



LE MACINE

GAL LE MACINE SCARL

IDEAS: Innovation and Development for Environment and Sustainability

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

2007/2013



UNIONE EUROPEA



REGIONE BASILICATA



1. Titolo del Piano di Sviluppo Locale

IDEAS: *Innovation and Development for Environment and Sustainability*

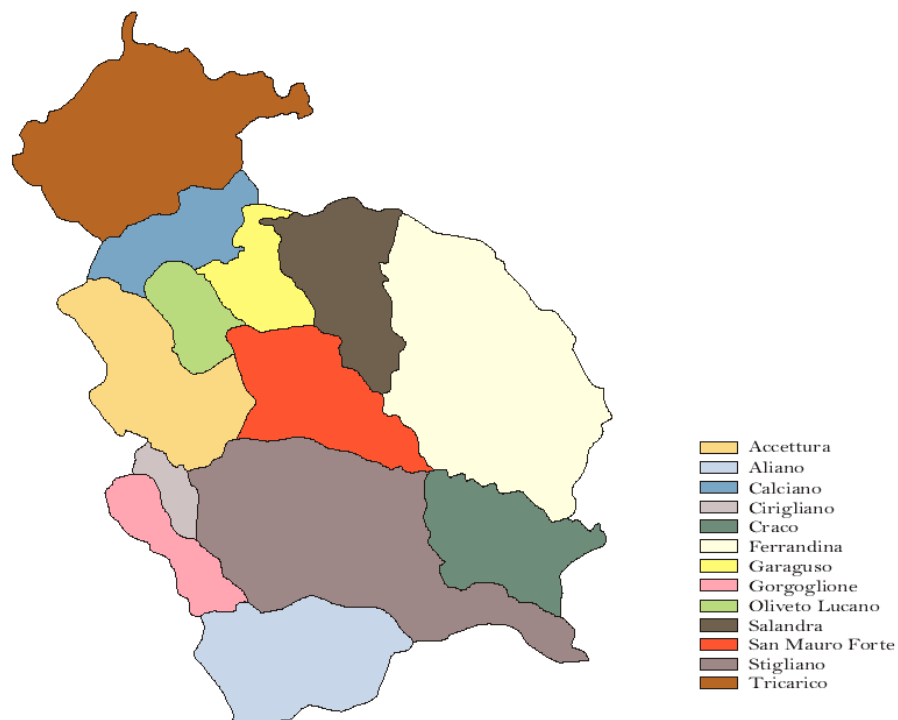
2. Area geografica e amministrativa di riferimento

MACRO AREA MEDIO BASENTO

POPOLAZIONE: 33.900,00

DENSITA': 28,34 ab/kmq

CLASSIFICAZIONE: D2 (eccetto Comune di Aliano D1)



3. Descrizione del Gruppo di Azione Locale e della struttura tecnico-amministrativa

DENOMINAZIONE E NATURA GIURIDICA:

Gruppo di Azione Locale Le Macine – Società Consortile a Responsabilità Limitata

OGGETTO SOCIALE E DURATA:

La Società ha scopo consortile e non ha fini di lucro.

La Società ha per oggetto la gestione di un GRUPPO DI AZIONE LOCALE in conformità ai programmi dell'Unione Europea che attui la disponibilità di una molteplicità di servizi volti a facilitare lo sviluppo preordinato di un'area di cui fanno parte i comuni soci, promuovendo lo spirito di iniziativa e contribuendo attivamente al rilancio dell'economia e dell'occupazione prevalentemente nell'ambito dell'area precedentemente definita.

La società svolge, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- promozione, attuazione, gestione e sviluppo dei programmi ed azioni dell'Unione Europea;
- assistenza alle imprese per l'accesso ai finanziamenti regionali, nazionali e comunitari;
- individuazione, valutazione, selezione e formazione di imprenditori e quadri imprenditoriali e produttivi, formazione di profilo medio-alto, specialistico e di alta formazione, formazione di profilo medio-basso, azioni di tirocinio formativo, stages formativi ed ogni altra attività rientrante nel quadro delle competenze del Fondo Sociale Europeo;
- fornitura di personale qualificato alle aziende associate e non (lavoro interinale) ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e dell'Unione Europea.

La società intende avvalersi delle agevolazioni normative, contributive e finanziarie rinvenienti da normative vigenti e future. La società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, ogni operazione strumentale comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, quali a mero titolo esemplificativo e non esclusivo:

- 1) ricerca, valutazione, acquisizione, sviluppo, trasferimento e diffusione di nuove tecnologie;
- 2) marketing, ricerche di mercato;
- 3) pianificazione aziendale;
- 4) studi di analisi del mercato della domanda regionale nazionale e delle potenzialità dell'offerta dei prodotti regionali;
- 5) studio dei fabbisogni finanziari e dei servizi reali delle piccole e medie imprese;
- 6) promozione del consumo di prodotti regionali su scala nazionale ed internazionale, anche attraverso l'istituzione di marchi di qualità e con il supporto di adeguate campagne pubblicitarie, promozionali e di marketing;
- 7) fornitura di servizi alle Amministrazioni Pubbliche ed alle imprese;
- 8) progettualità dello sviluppo;
- 9) realizzare e gestire "incubatori d'impresa";
- 10) sostenere e realizzare progetti di ricerca;
- 11) realizzare azioni di incoming turistico;
- 12) avviare e gestire azioni di promozione e comunicazione;
- 13) organizzare eventi, fiere, convegni, manifestazioni ed ogni altra iniziativa ad evidenza pubblica e fornire servizi in tali attività;
- 14) avviare azioni di educazione ambientale e azioni di valorizzazione dell'ambiente;
- 15) marketing territoriale;
- 16) attività di servizio di cui all'art. 3 bis, comma 1 lettera a, b, e c, del Dec. N. 165/99.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2020 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei soci.

SEDE E RIFERIMENTI OPERATIVI:

GAL LE MACINE - VIA ALDO MORO, 13 - 75011 ACCETTURA (MT)

TEL. +39 0835 675270 - FAX +39 0835 675283 - url: www.lemacine.com - @:
info@lemacine.com - Referente: Dott. Marco Delorenzo

PARTENARIATO:

Il partenariato del Gal Le Macine nasce nel 1998, subendo una variazione oltre che un ampliamento nel corso 2003, fino a raggiungere l'attuale seguente composizione.

Comune di Accettura
 Comune di Aliano
 Comune di Calciano
 Comune di Craco
 Comune di Garaguso
 Comune di Gorgoglione
 Comune di Oliveto Lucano
 Comune di Salandra
 Comune di San Mauro Forte
 Comune di Stigliano
 Comune di Tricarico
 Comunità Montana Medio Basento
 Comunità Montana Collina Materana
 CCIAA Matera
 Ente Parco Gallipoli Cognato
 Sviluppo Italia Basilicata S.p.A.
 Legacoop Basilicata
 AGCI Basilicata
 Associazione OMFALOS
 ENFAIR
 Banca Popolare del Mezzogiorno
 Servizio vigilanza ambientale Legambiente
 UGL Coltivatori
 Confesercenti regionale
 CNA Provincia di Matera
 Associazione team penning Basilicata
 Associazione orientamento e lavoro donne
 UNPLI Unione Nazionale Pro Loco d'Italia Basilicata
 ANPA Provincia di Matera
 ALPA Provincia di Matera
 CNA Regionale
 CIA Basilicata

Si tratta di un partenariato ampio ma non per questo non omogeneo come dimostrato dalla lunga permanenza dello stesso, dall'impegno nelle iniziative comunitarie Leader II e Leader+, nelle diverse altre attività portate avanti dallo stesso (POM, IFTS, RAP100, Culture in Loco, Misura IV.14A, raccolta differenziata d'area, PIT, etc.). E' altresì un partenariato estremamente rappresentativo di tutte le stratificazioni economiche e sociali dell'area, contemplando al suo interno enti pubblici singoli ed associati, enti economici, associazioni di categoria agricole, artigianali, imprenditoriali, cooperative, associazioni culturali, sportive ed ambientaliste.

Per la descrizione della composizione del partenariato si rimanda **all'Allegato n.1.**

ORGANI STATUTARI:

Assemblea dei Soci
 Consiglio di Amministrazione
 Collegio Sindacale

4. Attività di concertazione

A partire dall'approvazione del PSR Basilicata 2007-2013, sono stati promossi dal Gal Le Macine S.c.a.r.l. diversi incontri di concertazione, miranti, in una prima fase, ad illustrare le novità contenute all'interno dell'asse IV, rispetto alla precedente programmazione *Leader+*. Nella fase finale gli incontri sono stati finalizzati alla attivazione delle necessarie, ed auspiccate, metodiche concertative propedeutiche alla redazione del Piano di Sviluppo Locale 2007/2013, in maniera da garantire l'approccio *bottom up* al fine di che rendere possibile la condivisione delle strategie, la definizione degli obiettivi, la individuazione delle modalità operative da attuare per favorire lo sviluppo dell'area.

Di seguito si indica un breve calendario degli incontri effettuati, secondo i fogli presenza acquisiti:

ATTIVITA'	SOGGETTO DI RIFERIMENTO	COMUNE	LUOGO DELL'INCONTRO	DATA INCONTRO
Assemblea di concertazione	soci pubblici e privati	Accettura	Sala consiliare	27/06/2008
Assemblea di concertazione	soci pubblici e privati	Accettura	Sala consiliare	18/11/2008
Assemblea di concertazione	soci pubblici e privati	Accettura	Sala consiliare	25/11/2008
Assemblea di concertazione	soci pubblici e privati	Accettura	Sala consiliare	19/12/2008
Incontro concertativo	soci pubblici	Accettura	Sala consiliare	16/10/2008
Incontro concertativo	Associazioni culturali ed ambientaliste	Accettura	Sala consiliare	12/11/2008
Incontro concertativo	soci privati	Accettura	Sala consiliare	14/11/2008
Incontro concertativo	aziende agroalimentari ed artigianali del territorio	Accettura	Sala consiliare	17/11/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Aliano	Sala consiliare	19/11/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Calciano	Sala consiliare	24/11/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Cirigliano	Sala consiliare	20/11/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Craco	Sala consiliare	26/11/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Gorgoglione	Sala consiliare	01/12/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Oliveto Lucano	Sala consiliare	05/12/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	San Mauro Forte	Sala consiliare	17/12/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Salandra	Sala consiliare	19/12/2008

Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Stigliano	Comunità montana Collina Materana	22/12/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Tricarico	Comunità montana Medio Basento	23/12/2008
Incontro concertativo	soci pubblici	Accettura	Sala consiliare	03/12/2008
Incontro concertativo	Aziende Agricole	Ente Parco	Sala consiliare	10/12/2008
Incontro concertativo	Comuni area Gal	Accettura	Sala consiliare	05/01/2009
Incontro concertativo	Comuni area Gal	Ferrandina	Sala consiliare	08/01/2008

L'obiettivo perseguito dal Gal attraverso l'organizzazione dei summenzionati incontri di concertazione con il territorio, è stato, in primo luogo, quello di riuscire a definire le linee strategiche da perseguire nell'attuazione del PSL 2007/2013 del Gal Le Macine.

Infatti il GAL Le Macine, attraverso l'attività di concertazione ha:

- illustrato al territorio i risultati della passata esperienza, raccogliendo suggerimenti, criticità, ed elementi informativi utili alla definizione delle future strategie;
- presentato le possibilità e le opportunità che il PSR 2007-2013 restituisce al territorio, attraverso il bando oggetto della presente proposta di Piano di Sviluppo Locale;
- stimolato aspettative e progettualità, in maniera da raccoglierle in un PSL organico, integrato, ma allo stesso tempo plurale, diversificato, in grado di cogliere e facilitare i diversi aspetti dello sviluppo locale;
- invitato alla responsabilità gli attori locali, allo scopo di facilitare la tensione all'unitarietà dei fabbisogni rilevati, in maniera da concentrare le risorse sulle operazioni che, a giudizio del partenariato del GAL, hanno maggiori possibilità di risultare impattanti;
- rafforzato l'idea che il partenariato, se coeso e progettuale, riesce ad incidere sulle dinamiche di sviluppo di un territorio, migliorando le performance delle risorse investite.

L'attività di concertazione si è stata accompagnata da un gruppo di lavoro di esperti selezionati con evidenza pubblica, al fine di tradurre in fabbisogni con operazioni coerenti con le strategie del PSR e del PSL di Le Macine.

Tra gli attori territoriali coinvolti, troviamo in primo luogo la compagine pubblico/privata dei soci della società, chiamati a più tappe ad interloquire ed interagire con il gruppo di lavoro al fine di inserire nel Piano di Sviluppo Locale del Medio Basento le iniziative e le proposte progettuali provenienti dal territorio.

Le fasi di concertazione si sono snodate in più incontri, con i diversi attori territoriali; in una prima fase è stata effettuata una analisi delle linee strategiche del PSR della Regione Basilicata, al fine di allineare ad queste, la programmazione locale.

In una seconda fase, lo staff del GAL ha incontrato gli stessi attori, per avere suggerimenti operativi.

Nello specifico, sono stati organizzati:

- n. 4 incontri con i soci pubblici e privati;
- n. 2 incontri con i soli pubblici;
- n. 1 incontro con i soli privati;
- n.1 incontri con le associazioni culturali ed ambientaliste del territorio;
- n.1 con le aziende del settore agricolo;
- n.1 incontri con le aziende del settore artigianale e agroalimentare;
- n.2 incontri con i 13 Comuni/amministrazioni di area Gal le Macine

n.10 incontri concertativi con enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici (nei Comuni di area Gal e presso le due Comunità Montane).

Il risultato finale dell'azione di concertazione può essere sintetizzati con pochi numeri:

- identificazione delle linee strategiche del PLS;
- individuazione delle tematiche generali;
- suggerimenti progettuali;
- predisposizione di manifestazioni di interesse;
- n.11 progetti di soggetti privati di interesse collettivo;
- n.1 macro progetto destinato alle amministrazioni pubbliche.

Tutte le idee ed i suggerimenti raccolti nella fase di concertazione sono confluiti, opportunamente affinati ed integrati all'interno del PSL del GAL, anche grazie alla pubblicazione, in fase di concertazione, di un Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse che, con l'opportuna evidenza pubblica, ha inteso stimolare e sollecitare la presentazione di proposte progettuali da candidare all'interno del PSL.

In termini di metodologie, l'intera attività di concertazione si è quindi ispirata all'approccio Leader quale metodo di concertazione delle strategie di sviluppo locale, dal momento che consente una migliore individuazione dei bisogni locali nonché una più efficace gestione e utilizzazione delle risorse.

Ricorrere all'approccio tipicamente Leader ha consentito di promuovere sinergie e complementarietà tra le idee e le operazioni selezionate.

E' convinzione del GAL che questa modalità operativa abbia consentito, e consentirà al momento della attivazione del PSL e della sua realizzazione, di valorizzare le risorse endogene, di favorire l'integrazione (sia progettuale che partenariale), dalla territorializzazione del PSR, di capitalizzare l'esperienza pregressa, nonché di elaborare soluzioni aderenti alle caratteristiche dell'area.

5. Analisi territoriale

Premessa

Nel cuore fragile della Basilicata, di intatta bellezza, riscopriamo una zona caratterizzata da omogeneità geografica e da un paesaggio variegato con dorsali ammantate di boschi, estese ed antiche foreste, distese collinari vocate alla cerealicoltura ed alla olivicoltura, oltre a porzioni di aree incolte e sensibili alla desertificazione. Notevole è la vegetazione e, nelle zone più aride della collina materana e del medio Basento, diffusa è la presenza di specie vegetali particolari come l'agave e la macchia mediterranea.

Qui una civiltà fortemente contadina a maggiore ritardo di sviluppo rispetto al territorio regionale, legata ad una produttività tipica grazie anche a condizioni climatiche favorevoli, ha permesso la conservazione del territorio, preservandolo dalle più innovative trasformazioni tecnologiche e da forti alterazioni ambientali, oggi, ha la necessità di crescere e porsi di pari passo alle altre realtà nazionali oltre che regionali, così da superare le problematiche sempre più crescenti dello spopolamento, dell'isolamento e della occupazione lavorativa, ma di contenere e salvaguardare tutto in virtù di sviluppo sostenibile e di protezione ambientale.

5.1 Contesto socio-economico dell'area:

Struttura demografica

L'area ha una superficie territoriale complessiva di Km² 1.196,14 e una densità di abitanti per Km² pari a 29,59 ab/Km² e presenta, sul bilancio demografico dell'anno 2007, una popolazione residente pari a **33.120** abitanti, valore che confrontato con il bilancio demografico mensile relativo al mese di maggio 2008 passa a 32.935 abitanti (vedi **Tabella 1**¹).

Per questa tematica, dalla consultazione e l'esame dei dati rilevati, si evidenzia una particolare situazione negativa nel periodo 2001-2007 ancor più crescente rispetto ad anni precedenti, rispecchiando quanto accade a livello provinciale e regionale, (-15,3% tra il 2001 e il 2007, e -10,3% tra 2001-1991), visto che si è passati dai 35.520 abitanti censiti nel 2001 ai 33.120. La riduzione della popolazione ha un andamento simile per la maggior parte dei comuni tranne che per i comuni di Aliano, Calciano, Cirigliano e Craco, dove, in ogni caso, al valore contenuto fa riscontro una popolazione raggiunta inconsistente.

Le cause sono imputabili sia al saldo migratorio, che vede il prevalere del sesso femminile nelle cancellazioni, che alla quantità di nuove iscrizioni, in specie per la componente straniera per la quale vi è concentrazione del sesso femminile. Considerando solo l'anno 2007, per il saldo naturale fanno eccezione i comuni di Garaguso e Ferrandina; per il saldo migratorio Gorgoglione e Tricarico vista la presenza di un maggior numero di cittadini stranieri, riferimento non indicativo per l'arco di tempo esaminato ma singolare perché conferma, la minore propensione alle nascite tra le quali scarse quelle maschili.

Le migrazioni interessano sia i trasferimenti extraregionali, sia quelli interregionali, verso il capoluogo di provincia e meno verso i comuni più grandi dell'area come Ferrandina (comune con maggior numero di residenti e che conserva all'incirca lo stesso numero nel tempo), Tricarico e Stigliano con effetti diretti sulla consistenza della popolazione scolastica e di conseguenza sul bacino di risorse umane.

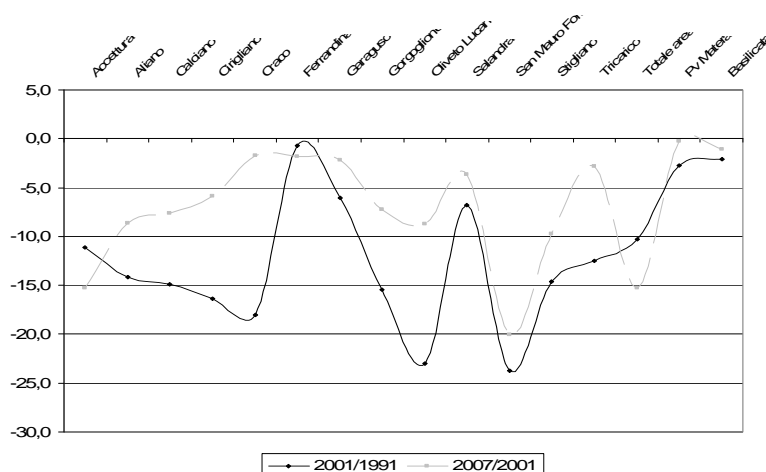
L'area è di scarsa attrazione per la popolazione straniera; ha un incremento di presenze che passa dai 367 di inizio 2007 a 448 di fine 2007, in percentuale il 22%, comunque inferiore ad un valore del 33% per la provincia di Matera e del 42% per la regione nel suo insieme. I residenti stranieri si concentrano in due comuni, tra i più grandi, Ferrandina e Stigliano e in comuni più piccoli come Aliano e Gorgoglione.

¹ Per tutte le tabelle in questo paragrafo si rimanda all' **Allegato 2 "Tabelle di descrizione territoriale"**

Per tutti i comuni è possibile confermare la stessa valutazione per le fasce di età dei cittadini: tra 0-14 anni è molto contenuta, oltre i 65 anni è media, infine è elevata la fascia di appartenenza per 15-64 anni. E' chiaro il processo di generale invecchiamento della popolazione, particolarmente evidente in alcuni comuni come Cirigliano, tale da determinare, inoltre, nel volgere di pochi anni, il rischio concreto del venire meno anche delle ragioni di esistenza amministrativa. Altri dati sono d'interesse, sono quelli che si ottengono dalla distribuzione di nuclei familiari per numero di componenti, dove si legge come i nuclei monoparentali, quelli composti da un solo individuo, sono maggiori nei comuni più piccoli e che presentano un indice di vecchiaia maggiore.

La sostanziale diminuzione della popolazione residente e il progressivo invecchiamento, costituiscono fattori rilevanti sul mercato del lavoro, il tutto associato a un territorio con particolari condizioni geomorfologiche per la prevalenza della superficie di montagna, con un relativo isolamento dato proprio dalla posizione geografica dei comuni interessati.

Il seguente grafico evidenzia il problema del progressivo spopolamento dell'area, attraverso un dato aggregato relativo ai periodi 1991/2001 e 2001/2007. Le riflessioni sopraesposte fanno riferimento alle **Tabelle da n.2 a n.9**.



Fonte: ISTAT, *Censimenti generali della popolazione, 1991 e 2001* e *Bilancio demografico, 2007*.

Elementi significativi della struttura economica

Le caratteristiche orografiche dei luoghi, la presenza di estesi fenomeni di dissesto idrogeologico, la scarsità delle risorse agricole, l'isolamento tipico di ogni area interna, hanno prodotto e consentito la permanenza nel tempo di una economia rurale che ha conservato un insieme di tecniche produttive di antica tradizione.

L'economia rurale rappresenta un comparto rilevante non solo per il numero delle aziende, ma anche per l'occupazione che le attività agricole riescono ancora a generare. Le imprese attive nel settore agricolo sono impegnate per due terzi in colture cerealicole; molto sviluppata è la coltivazione dell'olivo e degli allevamenti caprini, attività alle quali ultimamente si sono aggiunte produzioni tipiche quali salumi, formaggi e miele. I punti di debolezza del comparto sono rappresentati dalla presenza di aziende agricole marginali, dall'accentuarsi di processi di senilizzazione e di problemi connessi al ricambio generazionale.

In questo contesto nell'ambito delle produzioni agricole hanno assunto un'importanza strategica i prodotti tipici e scaturisce inoltre l'importanza e l'interesse verso i processi di certificazione di qualità e di quelli relativi all'individuazione di un marchio unico per i prodotti dell'area.

Per ciò che riguarda il settore industriale, il tessuto imprenditoriale dell'area risulta estremamente debole, come dimostra lo scarsissimo numero di unità locali ed addetti rilevati nell'ultima rilevazione censuaria.

Il tessuto manifatturiero dell'area, al 31/12/02, risulta costituito da 284 unità locali, con una occupazione complessiva pari a 704 addetti. L'unico polo industriale di un certo rilievo si trova nel

comune di Ferrandina, dove si registra la presenza di un tessuto di imprese manifatturiere di 107 unità locali con 407 addetti specializzate nelle lavorazioni della gomma e della plastica ed in quelle metallifere.

La piccolissima impresa è la dimensione prevalente; le imprese con oltre 15 addetti sono in assoluto 28, per più della metà sempre localizzate nella zona industriale di Ferrandina, che comunque manifesta segni di debolezza produttiva.

Questo dato è in parte confermato dalla maggiore presenza di lavoratori indipendenti nei comuni più piccoli dell'area.

Una ulteriore considerazione è relativa alla mancanza di coscienza ambientale in questo settore, visto che, spesso, prevale lo sfruttamento aziendale a fronte di economie vantaggiose, così da mettere da parte la coscienza di appartenere ad una terra incontaminata e di elevati valori morali.

Il turismo è un comparto potenzialmente forte ma che fino ad oggi non ha conosciuto una significativa forma di sviluppo, come dimostra la scarsa presenza di imprese operanti nel settore dell'ospitalità e dei servizi connessi.

La struttura economica in prevalenza è rappresentata dall'agricoltura e anche se si riscontrano condizioni di arretratezza e svantaggio tipiche delle zone interne, le imprese attive nel settore agricolo ammontano a 1.738 unità, numero interessante collegato alla demografia dei luoghi, con la superficie investita maggiormente a colture cerealicole (frumento), a coltivazione legnose agrarie (olivo) e di allevamenti caprini. Nonostante la forte concentrazione di quest'attività il livello occupazionale è estremamente basso.

Tanti i motivi, tra quali quelli più leggibili la privazione di adeguati e validi sostegni e di meccanizzazione avanzata, poche imprese, infatti possiedono mezzi propri rispetto a quelle che ricorrono all'utilizzo di mezzi forniti da terzi.

Con il censimento generale dell'agricoltura nel 2000, nei 13 comuni dell'area, si contano 7.665 aziende in questo settore; tuttavia il settore mostra tutta la sua debolezza quando si osserva il fatto che non sono presenti significativi fenomeni associativi, utili a favorire la crescita verso la competitività.

Nel complesso le aziende agricole rappresentano il 27,5% di quelle provinciali (la popolazione pesa sul totale provinciale per il 18%), mentre le sole aziende con salariati pesano per circa il 38%, sempre sul totale provinciale, anche se queste risultano concentrate principalmente nel comune di Stigliano. Più della metà delle aziende agricole si concentra, nuovamente, nei tre comuni più grandi dell'area, Ferrandina, Stigliano e Tricarico.

La superficie agricola utilizzata (SAU) è di 117 mila ettari, quella forestale di 23 mila, ed è proprio quello forestale il settore che maggiormente potrebbe risultare coinvolto da investimenti di carattere produttivo in senso agro-forestale e di risorsa turistica - culturale.

Spingere il territorio materialmente verso la comprensione delle potenzialità forestali per la natura stessa dei luoghi è motivo di presa di coscienza di una area fortemente connaturata e dare slancio per imparare ad apprezzare e per superare quelle limitazioni provenienti da forme antiche e locali di pensiero a vantaggio di uno scenario futuro con capacità competitive a livello europeo.

La forestazione ha attualmente già risvolti economici vista l'estensione della superficie di collocamento (12 mila su 60 mila ettari dell'intera area) per la difesa del suolo, la prevenzione della risorsa idrica, riscontrando aspetti occupazionali positivi perché è gratificante il numero di lavoratori del settore forestale presenti nei comuni dell'area, poco meno di 500, tra i quali una maggioranza femminile. Ciò testimonia l'interesse che il settore offre al cittadino, consapevole della coscienza ambientale di chi abita queste zone.

Addetti ai lavori forestali nei comuni della Comunità Montana della Collina Materana

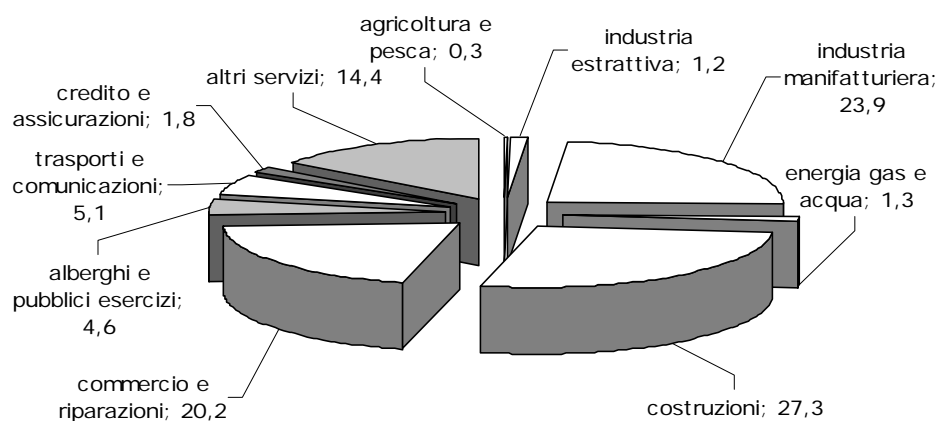
Comune	Numero addetti
Accettura	168
Aliano	66
Cirigliano	37

Craco	17
Gorgoglione	89
San Mauro Forte	26
Stigliano	52
Totale Comunità Montana	455

Fonte: Centro per l'Impiego di Stigliano, anno 2003

La composizione dell'occupazione è coerente con la composizione delle imprese per tipo di attività; alle industrie manifatturiere e a quelle edili appartiene la metà degli addetti, in quantità maggiore rispetto alla densità delle unità locali che pure abbiamo rilevato come più forte rispetto alla media provinciale. È in assoluto il settore delle costruzioni quello al quale appartengono il maggior numero di addetti, 1.214 sui 4.455 complessivi, pari al 27,3% (si consideri però che anche in questo caso la metà sono dipendenti di aziende localizzate nel comune di Ferrandina).

Fig. 3 - Distribuzione degli addetti delle unità locali dell'area per settore economico (valori %) 2001



5.2 Economia e rurale e qualità della vita

Struttura della economia rurale e assetto della proprietà suolo ed utilizzo

Il settore agricolo rappresenta un comparto rilevante; nell'area in oggetto, le imprese attive nel settore agricolo sono impegnate per due terzi in colture cerealicole (frumento duro), anche se è molto sviluppata la coltivazione dell'olivo e degli allevamenti caprini, attività alle quali ultimamente si sono aggiunte produzioni tipiche quali salumi, formaggi e miele. Come buona parte del settore, a livello regionale, i punti di debolezza del comparto sono rappresentati dalla presenza di aziende agricole marginali, dall'accentuarsi di processi di senilizzazione e di problemi connessi al ricambio generazionale. È inoltre scarso il livello di meccanizzazione, poiché solo la metà delle imprese posseggono mezzi propri. Nel complesso la superficie agricola utilizzata (SAU) è di 117 mila ettari, quella forestale di 23 mila, ed è proprio quello forestale il settore che maggiormente potrebbe risultare interessato da investimenti di carattere produttivo non solo in senso agroforestale, ma anche in termini di risorsa turistica e culturale. Il censimento generale dell'agricoltura ha rilevato nel 2000, nei 13 comuni dell'area, oltre 7.500 aziende agricole, la maggior parte delle quali caratterizzate dalla conduzione diretta del coltivatore (un dato in linea con la media provinciale e regionale). Nel complesso le aziende agricole presenti nell'area rappresentano il 27,5% di quelle provinciali (la popolazione pesa sul totale provinciale per il 18%), mentre le sole aziende con salariati pesano per circa il 38%, sempre sul totale provinciale, anche se queste risultano concentrate principalmente nel comune di Stigliano, 140 su 181. Più della metà delle aziende agricole si

concentra, nuovamente, nei tre comuni più grandi dell'area, Ferrandina, Stigliano e Tricarico (**vedi Tabelle 10, 11, 12, 13**).

Servizi turistici e emergenze culturali

Il riepilogo statistico dell'area del Gal coincidente con il PIT 6 Montagna materna, fatto dall'APT Basilicata nell'annuario statistico del 2007 segnala come nell'area si sia riscontrato un incremento del 24% di ricettività alberghiera 2007/2006 (+102 posti letto), dovuto alla presenza di una nuova struttura ricettiva, ed un incremento di arrivi del 6,76% (+484 in termini assoluti) guidato soprattutto dall'aumento degli arrivi degli stranieri. L'indice degli arrivi che segnala la capacità attrattiva e la notorietà del territorio è cresciuto meno dell'indicatore delle presenze + 11,03%, indice che in massima parte è stato guidato dall'incremento delle presenze di stranieri (+58% nel periodo). La permanenza media di 2,4 giorni è inferiore alla permanenza Regionale (4,15 Fonte APT Basilicata)

Il confronto sul medio termine 2004 – 2007 indica un raddoppio delle presenze turistiche degli stranieri nell'area del GAL, frutto di un positivo riscontro delle politiche promozionali dell'area soprattutto per quel che riguarda l'attrattività che essa esercita nei confronti dei paesi del nord Europa.

In termini provenienze il trend 2004/2007 indica che come il resto della regione l'area del Gal ha un turismo tipicamente di prossimità, con forte presenza di turisti delle regioni limitrofe per quanto riguarda le provenienze dei turisti stranieri la concentrazione maggiore si ha nelle aree dei paesi del nord Europa o americane.

In termini di dotazione infrastrutturale la ricettività dell'area può contare su un totale di 638 posti letto distribuiti su 10 strutture alberghiere e 16 extraalberghiere, l'incremento del 2007 /2006 è stato di 97 posti letto (+6,7%) (**vedi Tabella 14, 15, 16 e 17**).

5.3 Competitività e agroalimentare

Problematiche, criticità e opportunità di sviluppo

L'area presenta aspetti molto critici che riguardano, in primo luogo, la riduzione della popolazione residente, sia per effetto della costante crescita del saldo naturale negativo, sia per il permanere di un valore negativo del saldo migratorio, e in secondo luogo per il progressivo invecchiamento della popolazione. Sono fattori che se dipendono in primo luogo da processi demografici, tra l'altro simili a molti altri ambiti territoriali a livello regionale, devono una parte importante della loro spiegazione ai problemi inerenti al mercato del lavoro (insufficienza della domanda di lavoro, scarse opportunità di impiego, basso sviluppo economico, ecc).

Le migrazioni interessano sia i trasferimenti extraregionali, sia quelli interregionali, verso il capoluogo di provincia e meno verso i comuni più grandi dell'area come Ferrandina, Tricarico e Stigliano che perdono popolazione nel corso del decennio e la perdono ancora negli ultimi anni. Il decremento demografico ha effetti diretti sulla consistenza della popolazione scolastica e di conseguenza sul bacino di risorse umane che in prospettiva potranno essere interessate da specifiche politiche attive per il lavoro, comprese le attività formative finalizzate all'occupazione.

Il processo di generale invecchiamento della popolazione, particolarmente evidente in alcuni comuni come Cirigliano, potrebbe determinare, inoltre, nel volgere di pochi anni, il rischio concreto del venire meno delle ragioni di esistenza amministrativa. Per far fronte a questa problematica sono sempre più numerosi i comuni che provvedono alla costituzione di "consorzi" per l'erogazione dei servizi, coerentemente con la strategia della Regione Basilicata attraverso l'utilizzo dello strumento del Fondo di Coesione Interna. Questa problematica deve tenere conto della costante riduzione dei trasferimenti pubblici diretti agli enti locali, che hanno un peso tanto maggiore quando si tratta di comuni sotto i 5 mila abitanti e che denunciano sempre più di frequente l'incapacità ad affrontare da soli i fabbisogni delle loro comunità locali.

Come sottolinea il PIT Montagna Materana, strumento strategico che la Regione si è dato per ridisegnare lo sviluppo delle aree interne, «*il tessuto produttivo è tutt'ora imperniato su attività di tipo tradizionale sia in campo agricolo che artigianale ed edilizio, mentre le uniche iniziative di tipo manifatturiero sono concentrate nell'area di Ferrandina (con un'occupazione di poco inferiore ai 900 addetti) e le poche strutture ricettive risultano ubicate nei maggiori centri urbani dell'area*». Si tratta di un dato ampiamente confermato dai dati del Censimento generale dell'industria del 2001 e che delinea, in qualche modo, le ragioni di un progetto di sviluppo da basare, ma non esclusivamente, su tre assi:

1. artigianato
2. agricoltura e agroalimentare
3. turismo e attività culturali

Questo indirizzo non deve cioè escludere lo sviluppo della PMI manifatturiera che può giovare di una serie di condizioni favorevoli, a partire dall'area industriale di Ferrandina e da quella artigianale di Acinello.

Le caratteristiche dell'area confermano che, allo stato attuale l'area, come altre aree della regione, presenta molti di quegli elementi che possono essere fondativi di uno sviluppo economico ecocompatibile, nel quale il miglioramento dell'offerta turistica e quello delle produzioni agricole, possono rappresentare anche per i comuni più piccoli occasioni di sviluppo e di crescita dell'occupazione. In questa prospettiva, sempre leggendo le pagine del PIT è per buona parte condivisibile l'affermazione secondo la quale “*L'isolamento fisico delle aree più interne del comprensorio e lo sviluppo di attività antropiche non invasive sotto il profilo dell'impatto ambientale hanno contribuito a preservare un'integrità territoriale suscettibile, quindi, di attivare processi di sviluppo locale incentrati sulla “filiera ambientale” - l'unica coerente con le risorse disponibili ed in grado di generare concrete opportunità di lavoro e di reddito – a servizio delle comunità sia regionali che extraregionali.*”

Cosa si intende per “filiera ambientale” (natura/produzioni di qualità, specializzazione/qualificazione dell'offerta), nel caso specifico del PIT Montagna Materana, è precisato poco più avanti, quando pur affermando che il sistema locale risente nel suo complesso di uno scarso dinamismo economico “*...negli ultimi anni [si registrano] accenni di nuova imprenditorialità nei rami di attività più direttamente connessi alla “filiera ambientale”: infatti, sempre più aziende agricole ed artigianali vanno orientandosi verso produzioni tipiche e di qualità incentrate sulla valorizzazione delle risorse locali e, nel contempo, vanno definendosi progetti di investimento nel campo dell'ospitalità diffusa e dei servizi collegati all'accoglienza.*”

Va tuttavia osservato che la valorizzazione del patrimonio ambientale, turistico ed agricolo non può prescindere dal resto del tessuto produttivo locale. In questo senso, se su questi settori vanno concentrate le maggiori energie progettuali nonché investimenti mirati in termini di formazione delle risorse umane, è altrettanto ragionevole affermare, che le altre attività economiche come l'edilizia e le PMI manifatturiere necessitano di rientrare in questa stessa strategia di sviluppo, dal momento che sempre citando il PIT, le attività attinenti alla filiera ambientale sono “*... ancora embrionali [e] ... possono trovare ulteriore alimento tanto nel decollo del Parco Regionale di ‘Gallipoli-Cognato e Dolomiti Lucane’ quanto nella presente proposta di progetto integrato a valere sul POR Basilicata 2000-2006 purché si riesca a fare sistema delle risorse territoriali mobilitabili finalizzandole a progetti d'impresa fattibili ed immediatamente spendibili sul mercato.*” Su questi temi, il Piano di Sviluppo Locale del Gal Le Macine, predispose, come si vedrà in seguito, misure di intervento eterogenee in diversi settori che ad oggi sembrano già determinare concreti momenti di crescita e di sostegno all'attività di impresa, soprattutto se si considera che ancora oggi il PIT Montagna Materana sconta ancora una debolezza sul piano della coesione strategica.

L'area in oggetto presenta, inoltre, un dualismo territoriale interno che attiene alla specificità di Ferrandina, rispetto al resto dei comuni della Montagna, derivante dalla presenza nell'area industriale omonima di un tessuto di piccole e medie imprese manifatturiere che potrebbero essere oggetto di interventi, soprattutto per le imprese artigianali, nell'ambito della formazione continua.

Il ruolo delle partnership composte da istituzioni pubbliche e soggetti privati va coordinato in una serie di azioni in grado di orientare le scelte in materia di sviluppo, attraverso una reale condivisione delle stesse, un ricorso a modelli gestionali che amplifichino il regime di responsabilità sociale degli attori chiamati in causa, nonché un effettivo protagonismo delle comunità locali.

Su questa logica possono essere innestati interventi di politiche di sviluppo che abbiano il loro focus sui seguenti elementi:

- l'identità culturale e il legame produzione/territorio, quale fattore sinergico che coniughi le strategie di marketing territoriale con le politiche di promozione e di commercializzazione delle produzioni dell'area;
- l'impresa e la comunità locale come sostrato di riferimento, perché le recenti innovazioni in materia suggeriscono la valorizzazione dell'esistente, attraverso il potenziamento del tessuto imprenditoriale con strumenti di trasferimento delle competenze legati alla simulazione in situazione, con progetti di scambio interterritoriali, con metodologie di inserimento lavorativo sul campo;
- la sincronia tra sostegno all'investimento produttivo e sostegno all'investimento in risorse umane, dal momento che buona parte dell'inefficacia di alcune politiche nell'area è legata ad un mancato coordinamento tra soggetti decisori in materia, operanti nella stessa area.

È evidente, ma anche dichiarata, la connessione del Leader all'azione del PIT, tanto da rendere opportuno per il Gal Le Macine aderire alla Partnership Concertativa Locale (PCL) del PIT, così da poter condurre in maniera sinergica le azioni da attuare sul territorio.

5.4 Quadro generale delle attività di programmazione

Lo sviluppo di molte aree regionali, soprattutto di quelle più interne, rimaste negli ultimi anni ai margini dello sviluppo economico regionale, diversamente da quelle di confine (pensiamo all'area materana e a quella del Vulture-Melfese), è legato negli ultimi anni al tentativo costante di attivare tutte le risorse, in qualche modo, considerate endogene. Questa scelta si è stata motivata dalla necessità di favorire uno sviluppo dal basso delle aree in questione, a partire dalla valorizzazione di alcuni elementi della struttura socioeconomica e soprattutto considerando il patrimonio storico e ambientale.

In questa direzione convergono diversi documenti programmatici, che saranno qui richiamati al fine di evidenziarne la coerenza con le scelte adottate dal presente PSL.

I documenti qui considerati sono Il Piano Turistico Regionale e il PIT Montagna Materana

Il Piano Turistico Regionale

Il Piano Turistico Regionale redatto nel 2001 è stato elaborato nell'ottica della massima promozione del territorio regionale, in termini di risorsa capace di attrarre un numero sempre maggiore di turisti, anche considerando che la Basilicata non ha per esperienza un modello turistico proprio.

Il Piano ha perciò individuato alcuni fattori di influenza positiva e negativa sullo sviluppo del settore:

Fattori di influenza negativi	Fattori di influenza positivi
Eccessiva stagionalità dei flussi e scarsità di arrivi dall'estero	Disponibilità di risorse naturali e storico-culturali con scarsa composizione antropica
Carenza di pacchetti turistici integrati e scarsa articolazione dell'offerta	Conservazione di usi e costumi tradizionali e di prodotti tipici
Assenza di immagine e specificità identificative	Sicurezza e tranquillità sociale e socio-sanitaria

dell'offerta Insufficiente coordinamento di azione pubblica e azione privata Scarsa formazione professionale specifica degli addetti	Volontà di collaborazione tra pubblico e privato
--	--

Dalle indicazioni riportate nelle analisi presenti nel **Piano Turistico Regionale presentato nel Novembre 2008**, e tuttora in fase di approvazione, si evincono importanti indicazioni per l'area territoriale di competenza del Gal. In primis per l'influenza che essi hanno avuto nella definizione dell'immagine della Basilicata turistica: da una parte viene fuori che la Basilicata raccontata da chi ci vive, si lega principalmente alla cultura ed alla natura.

Per la Basilicata raccontata dai Gruppi di Azione locale (GAL) prevale la chiave storica, con la riscoperta di personaggi, luoghi ed eventi del passato ma c'è anche la regione dei tanti prodotti tipici, con le sue tradizioni e la sua cultura rurale. Minore, ma non trascurabile, è l'attenzione posta alla Basilicata natura e paesaggio."

Nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) ugual peso assumono la Basilicata nelle sue connotazioni culturali e la regione di parchi e riserve e del patrimonio naturalistico in genere, mentre minor peso sembra assumere quello enogastronomico.

Il patrimonio culturale presente in regione si arricchisce, ulteriormente, della presenza di ingenti risorse immateriali costituite da feste, riti e tradizioni e tra questi assumono rilevante evidenza per il loro potenziale attrattivo le maschere zoomorfiche e arboree del Carnevale lucano e i riti arborei del maggio e del giugno nei comuni del parco Gallipoli Cognato e del Pollino.

Le stesse analisi del PTR evidenziano come il patrimonio naturale lucano alimenta il turismo nelle aree protette (turismo natura), il turismo negli agriturismi e fattorie didattiche (turismo rurale) e quello di montagna in aree non protette. La Basilicata, con circa il 24% di superficie protetta (superata dal solo Abruzzo), presenta due Parchi Regionali (Parco della Murgia Materana e Parco di Gallipoli-Cognato) e due Parchi Nazionali (Parco del Pollino e Parco della Val d'Agri) che costituiscono il sistema di offerta più idoneo ai pernottamenti di uno o più giorni. Dotato di centri visita, musei a tema e itinerari fruibili è il Parco Gallipoli Cognato con un rilevante potenziale di crescita già segnato nell'ultimo biennio da una crescita di presenze interessanti.

In prospettiva futura va sottolineato che con l'art. 3 della L.R. 6/08 si è provveduto a riconoscere la rilevanza dei sistemi turistici locali, in quanto valorizzazione integrata del prodotto turistico, rinviando a un successivo regolamento della Giunta Regionale la disciplina, le modalità di costituzione e il riconoscimento dei medesimi, in sostanza è previsto nel nuovo sistema di governance del turismo regionale il ridisegno dei STL istituiti con la DGR 30 dicembre 2003 n. 2586, segnalando come in tali esperienze si sia registrato un forte limite di integrazione tra i progetti attivati dai vari attori Istituzionali che con i loro strumenti hanno dato vita a sovrapposizioni e disperdendosi a volte in una pluralità di attività che non hanno conseguito pienamente i risultati attesi. Questa consapevolezza e il confronto con altre impostazioni ed esperienze realizzate in Italia con riferimento ai sistemi turistici locali ha orientato a una revisione del modello e dell'impianto normativo.

Nel nuovo approccio il sistema turistico locale sarà, nelle intenzioni, caratterizzato non necessariamente da un territorio predefinito, ma da tratti distintivi che lo rendono riconoscibile all'esterno. In questa prospettiva i sistemi turistici locali vanno individuati nell'ambito di distretti o metadistretti turistici, dotati di capacità e potenzialità attrattive tali da essere competitivi sul mercato. I metadistretti si caratterizzano per un particolare aspetto: la loro indipendenza rispetto ai limiti territoriali. I metadistretti, infatti, non sono luoghi, ma una pluralità di luoghi che si coordinano tra loro, non necessariamente contigui. Si va oltre l'identificazione geografica per vocazione complementare, identica e omogenea, in quanto l'idea dei metadistretti sottolinea la territorialità ma senza che tale criterio comporti la contiguità. In questo modo le risorse si distribuiscono, finalizzandole a uno stesso scopo. L'obiettivo principale della Regione è quello di definire aree di eccellenza turistica, con l'obiettivo di rafforzare la capacità competitiva sui mercati

locali e internazionali, anche attraverso la creazione di specifici marchi d'area. Va ricordato infatti che il turismo è una marca e un territorio e che le politiche del brand o della marca si identificano con una strategia di reputazione. La marca infatti è garanzia di buona o magnifica "reputazione" territoriale.

Lo strumento negoziale idoneo a superare i limiti territoriali per l'implementazione di azioni di sviluppo integrato tra due o più Aree Programma o Comunità Locali può essere la stipula di "Accordi di cooperazione", per raccordare i diversi territori in azioni di sviluppo comune, allo scopo di realizzare l'integrazione anche oltre la delimitazione delle Aree e di massimizzare l'utilizzo delle risorse. In tal modo, le diverse realtà locali sono chiamate a fare "rete", a partire dalla realizzazione di una positiva integrazione dei PIT (molti dei quali incentrati proprio sul turismo) con tutti gli altri strumenti di programmazione negoziata già presenti sul territorio regionale.

Tra le indicazioni contenute nel PTR c'è quella di identificare nella dorsale appenninica un potenziale distretto turistico ambientale che rappresenta una finalità generale – la rigenerazione economica e sociale della Basilicata appenninica – dell'intera programmazione regionale, all'interno della quale una rilevanza tutta particolare può essere assegnata allo sviluppo turistico per la sua capacità di innescare effetti moltiplicativi in una varietà di settori e rami di attività, la costruzione nel medio periodo di un distretto turistico ambientale non può che essere la risultante di una reale progettualità interdipartimentale.

Il disegno strategico tende quindi a:

- trasformare in vantaggio competitivo le risorse culturali e naturali, paesaggistiche e territoriali presenti in regione;
- perseguire uno sviluppo turistico sostenibile privilegiando investimenti eco-compatibili e a basso impatto ambientale;
- accrescere la competitività nazionale ed internazionale delle destinazioni turistiche regionali;
- favorire il processo di stagionalizzazione dei flussi turistici verso la Basilicata;
- diversificare l'offerta ricettiva regionale mediante la messa in campo di mirati pacchetti integrati di offerta turistica;
- sostenere l'orientamento al mercato calibrando i pacchetti turistici locali in relazione ai target bersaglio dei flussi di consumo da attrarre. Per conseguire tali finalità si prevede l'individuazione di sistemi e protosistemi turistici locali connotati: sotto il profilo **tematico-territoriale** (balneare, aree costiere Joniche e tirreniche, naturalistico, il complesso della rete ecologica regionale, culturale, il grande attrattore Matera, le città d'arte);

Il PIT Montagna Materana

Il processo di identificazione dell'area denominata Montagna Materana, come area oggetto di specifica programmazione, è stato innescato dalla D.G.R. 1364 del 19 Giugno 2001, con cui la Regione Basilicata ha stabilito le modalità e le procedure per l'attivazione dei PIT (Progetti Integrati Territoriali).

La scelta è stata effettuata sulla base delle variabili socio-economiche fondamentali, delle principali relazioni istituzionali in essere e di precedenti esperienze metodologiche di programmazione (ad es. L.R. n. 30/97, direttiva Fesr POP 94-99, Programma Regionale di Sviluppo – PRS 1998/2000). Identificata la scala territoriale ottimale in termini di dinamiche programmatiche territoriali, di sostenibilità sociale ed amministrativa, di condizioni logistico-operative, il principio è stato "esportato" alla programmazione Leader +, e nello specifico al GAL Le Macine, il cui piano sarà successivamente considerato.

L'area territoriale del **Medio Basento e della Montagna Materana** è quindi considerata scenario di sviluppo locale a partire dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma dell'8 Agosto 2001, tra

Regione Basilicata ed il Soggetto Responsabile del PIT Montagna Materana, la Comunità Montana Collina Materana. Il documento individua un'ipotesi di sviluppo ed il percorso ritenuto più idoneo al raggiungimento degli obiettivi. Nel PIT l'idea-forza è quella di rilanciare l'agricoltura, l'artigianato, le piccole e medie imprese e le varie forme di turismo, per restituire maggiore senso di identità alla collettività locale, valorizzare lo spazio rurale e favorire l'integrazione con i poli industriali di Matera e della Val Basento.

Il formulario individua l'obiettivo generale "nella progressiva trasformazione del comprensorio in un vero e proprio **distretto rurale di qualità**, nel quale trovino le giuste forme di impiego ed utilizzazione le risorse direttamente produttive e, segnatamente, quelle agricole ed artigianali tipiche dell'area". La ruralità è dunque il filo conduttore di una strategia di investimenti che tiene conto della intrinseca debolezza attuale dell'area in termini di capacità imprenditive e che fa leva sulle preesistenze più significative quali un'agricoltura multifunzionale e di qualità, un artigianato tipico, una ricettività di nicchia, un'azione di valorizzazione dei beni storico-culturali e delle emergenze ambientali e naturalistiche.

Nello specifico, l'idea forza del PIT Montagna Materana si basa principalmente sui seguenti fattori:

- *integrità dell'ambiente*, considerato come eco-sistema da salvaguardare nel suo insieme e nelle sue singole componenti territoriali;
- *ruralità*, intesa nella sua accezione più ampia comprensiva delle dimensioni culturale produttiva e territoriale;
- *qualità delle risorse territoriali*, riferibili sia ai beni storico-culturali che alle emergenze naturalistiche e paesaggistiche, attivabili a fini di sviluppo.

Questi fattori trovano nell'idea del distretto rurale di qualità l'ipotesi di sviluppo più coerente.

6. Analisi SWOT

Una valida lettura dei dati di analisi fin qui riportati facilita la comprensione delle caratteristiche generali del sistema territoriale, facendo emergere i punti di debolezza, i punti di forza, le opportunità che si presentano e i rischi che si dovranno fronteggiare nel suo processo evolutivo. E' con l'analisi SWOT, strumento di sintesi di tipo diagnostico, che si consegue tale obiettivo affinché si possa avvenire a una strategia progettuale di intervento, per limitare gli squilibri connaturati al territorio stesso. **Il territorio** è contraddistinto da un patrimonio naturale e ambientale di rilievo, con la presenza di aree protette (parchi, riserve naturali), siti di interesse comunitario (SIC e ZPS) e con una vastità di paesaggio rurale. Il fattore ambiente è potenzialmente il più rilevante che oltre a caratterizzarsi per l'individuazione di nuove aree da sottoporre a vincoli paesaggistici, risponde a una crescente richiesta di turismo rurale, proveniente da specifici target di clientela, tale da attivare flussi turistici che pur limitati risultano interessanti per l'apporto di differenziazione che possono portare all'area caratterizzata da una economia d'impronta rurale del GAL. E' però da evidenziare, come la mancanza di infrastrutture e di servizi di accoglienza, attualmente è un freno per questa svolta ipotizzabile. Qui sussiste un **interessante patrimonio storico-culturale**, si avvicendano testimonianze storiche, dai siti archeologici ai castelli feudali e dalla preesistenza di segni tangibili lasciati da scrittori e artisti nel passato. I cittadini spesso inconsapevoli di ciò che li circonda, sono poco sensibili alla conservazione, anche in virtù di scarsi finanziamenti per una società con bassi introiti economici.

Forti dissesti idrogeologici e valori sismici con grado elevato, spopolamento, vecchiaia della popolazione sono la causa di problematiche particolari legate a questi luoghi, ma non differenti dal resto del territorio regionale di appartenenza. **Il mercato del lavoro** si caratterizza in parte negativamente per l'alta percentuale di disoccupati, del tutto insufficiente la risposta alla domanda di occupazione dei giovani, forniti di diploma di scuola media superiore o di laurea e si riscontra una maggiore rilevanza della disoccupazione femminile. Si evidenzia in tale situazione, un indebolimento progressivo della fascia di popolazione giovanile più acculturata che è costretta a trasferirsi, impedendo una adeguata dotazione nell'area dei quadri dirigenziali necessari e dei professionisti, capaci di svolgere attività di erogazione di servizi evoluti, per la collettività e per l'impresa. Un altro è il settore significativo quello agricolo che risulta costituito da numerose aziende agricole di piccola dimensione per lo più a gestione familiare, che conserva caratteri molto tradizionali, con tipicità e genuinità dei prodotti, ma mancanti d'innovazioni tecnologiche adeguate, così da non essere al passo con la competitività europea. Anche l'imprenditoria artigiana risulta investita dalle stesse problematiche. Si registra la scarsa diffusione di certificazioni ambientali presso le aziende produttive dell'area.

Tra le opportunità vi è da segnalare la possibilità di implementare un sistema di Gestione ambientale (rif. Emas, Ecolabel, sistemi di Certificazione ambientale, marchi DOP/IGP, etc.).

Per questo territorio la certificazione può riguardare in specie i e la promozione di carni podaliche vista la grande produzione richiesta ed esistente.

Altra riflessione riguarda poi il comune di Gorgoglione, interessato alle estrazioni petrolifere; nei prossimi anni si utilizzeranno i finanziamenti provenienti dalle royalties per valorizzare e incentivare l'area al pari passo con misure di salvaguardia ambientale, tra le quali si possono indicare e prevedere attività di campionamenti e analisi di laboratorio delle quantità di carbonio e azioni per promuovere pratiche amministrative e riconoscimento di relativi crediti.

Riassumendo e schematizzando quanto emerge dai dati di analisi del contesto e dalle considerazioni sopra svolte, si possono individuare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e i rischi dell'area-progetto (*vedi tabella seguente*).

Analisi SWOT del sistema culturale, ambientale, turistico e socio economico

PUNTI DI FORZA che si dovranno valorizzare	PUNTI DI DEBOLEZZA che si dovrà tentare di ridurre o eliminare
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevanti valori paesaggistici ed ambientali. • Presenza di aree boscate ad elevato interesse naturalistico e territorio tutelato. • Territorio non tutelato protetto da alterazioni ambientali consistenti. • Paesaggio rurale conservato e ricco di identità tradizionale . • Elevato patrimonio naturale, storico-artistico, culturale ed architettonico parzialmente integrato. • Esistenza di un notevole valore ambientale con testimonianze geologiche, archeologiche, antropologiche, naturalistiche, faunistiche. • Presenza di imprese artigiane, espressione di una cultura tradizionale regionale. • Vastità di aree suscettibili ad attività agro-silvo-pastorali. • Basso impatto dell'attività agricola sull'ambiente. • Ricchezza di tipologie produttive. • Validi produzioni agricole suscettibili di una valorizzazione commerciale. • Presenza di aziende di produzione e trasformazione agro-alimentare. • Potenzialità di sviluppo dell'attività turistica. • Potenzialità di sviluppo di artigianato locale. • Disponibilità di forza lavoro. • Presenza di professionalità tradizionali. • Crescente specializzazione settoriale, come in alcune aree per la lavorazione della pietra locale o per la coltivazione di uliveti. • Presenza di comuni quali centri attrattori per le produzioni locali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Squilibrio territoriale imprenditoriale tra aree di fondo valle ed aree collinari e montane. • Forte tasso di invecchiamento della popolazione, scarso ricambio generazionale e abbandono giovanile nelle aree interne. • Disoccupazione giovanile, oltre che intellettuale e femminile. • Tendenza all'abbandono dell'artigianato tipologico. • Carezza nel settore turistico: per le infrastrutture, per la promozione, nella professionalità degli operatori , per l'informazione dell'offerta turistica e delle risorse di cui è dotato il territorio. • Difficoltà nei collegamenti viari e mancanza di mezzi di comunicazione pubblica. • Insufficienza di supporti informatici per le aziende e le imprese o se presenti inutilizzati. • Limitato numero di canali di commercializzazione e scarso sviluppo delle attività promozionali. • Ridotta dimensione delle imprese agricole, con conseguente unica gestione familiare. • Bassa produttività della superficie agricola. • Imprenditoria locale con disinteresse verso l'innovazione di prodotto e di processo, di conseguenza mancanza d' innovazioni tecnologiche.

	<ul style="list-style-type: none">• Tendenza alla riduzione/scomparsa di attività agricole e della zootecnia estensiva, nelle aree interne montane per mancanza di lavoratori nel settore e per scarsità di introiti economici.• Marginalità quantitativa o scarsa conoscibilità sui mercati delle produzioni nazionali tipiche, presenti nell'area.• Limitata efficienza delle aziende agricole per mancate metodologie gestionali.• Scarso interesse locale nello slancio di attività agrituristiche esistenti.• Situazione geografica differenziata : comuni in posizione strategica e comuni in isolamento.• Tessuto urbanistico storico non sempre conservato e tutelato.• Scarsa presenza di imprenditorialità giovanile.• Fragilità del territorio che è ad elevato rischio idrogeologico e sismico.• Rara presenza di aziende che praticano agricoltura biologica.• Scarsa integrazione di filiera.• Scarsa adozione di certificazioni ambientali.• Scarsa attuazione di sviluppo sostenibile in virtù di politiche a grandi economie.• Scarsa presenza di prodotti agro-alimentari già tutelati da denominazioni di origine o protette (DOC, DOP e IGP).• Insufficiente/inefficace propensione per lo sviluppo delle filiere agro-industriali.• Scarsa integrazione tra turismo culturale e turismo naturalistico .• Persistenza della domanda turistico-ricettiva concentrata in brevi periodi dell'anno e livello del servizio nel turismo non sempre qualificato”.
--	---

OPPORTUNITA'	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> • Risposta alle tematiche per la conservazione dell'ambiente come sono di esempio Agenda 21 locale, l'uso di tecniche di bio-architettura e della conservazione del patrimonio edilizio, di crescita esponenziale del turismo nelle aree protette verso politiche eco-sostenibili, con una visione integrata dei contesti locali, intesi come sistemi complessi partecipi di tutte le componenti della società, istituzionale, culturale, produttive, l'ambiente ben conservato costituisce un elemento sempre più forte di marketing territoriale. • Accrescimento sociale verso politiche di tutela produttiva, con l'aggiudicazione di certificazioni di qualità al livello comunitario che è ritenuta indispensabile da parte dei consumatori e dei mercati, verso le produzioni di qualità e tipiche con conseguente allargamento e miglior accesso, anche per le realtà locali, dei relativi canali di commercializzazione. • Rinnovamento della domanda turistica e concentrazione sulla ricerca di "prodotti" che assicurino un'offerta ambientale e culturale di conservazione e di buona qualità della vita, basata sulla tranquillità, su una enogastronomia tipica e di elevata qualità, su servizi qualificati ed infrastrutture efficienti. • Potenzialità di sviluppo di azioni per la valorizzazione del patrimonio naturalistico. • Rivitalizzazione dei centri storici con la creazione di prodotti/pacchetti innovativi, per la destagionalizzazione del flusso turistico e di una rete integrata di itinerari turistico – culturali – ambientali. • Promozione di un programma di eventi ed iniziative di richiamo turistico, a valenza sovra locale (manifestazioni culturali, rassegne promozionali sui prodotti tipici locali, eventi di richiamo legati alle tradizioni folcloristiche locali, ecc.). • Incremento della domanda di prodotti agricoli naturali e/o biologici . • Promozione maggiore dell' imprenditorialità nel settore turistico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Energica spinta all'industrializzazione e alla commercializzazione a livello europeo di produzioni locali, che dà luogo a squilibri sul territorio legati all'uso incontrollato dello stesso e delle risorse naturali ed ambientali, ad una insufficiente attenzione alla salvaguardia della cultura e delle tradizioni locali. • Elevato disinteresse giovanile verso forme di lavorazione di artigianato tradizionale può far abbandonare le stesse. • Accresciuto livello di disoccupazione giovanile, particolarmente elevato ed in netta crescita che denota l'incapacità del sistema di far fronte alla questione, senza assicurare sia la manodopera di basso livello, sia la forza lavoro intellettuale, sia la scarsa attenzione verso la formazione continua della forza lavoro, che bisognerà inevitabilmente incrementare se si vuole ottenere una migliore competitività del sistema a livello di mercato globale. • Impatti negativi sull'ambiente determinati da gestioni agricole del territorio non sostenibili: abbandono rapido delle aree marginali e dei pascoli; aumento dei consumi energetici; perdita dei fattori di biodiversità legate al tradizionale agro-ambiente. • Incertezze legate allo sviluppo delle biotecnologie e all'impatto degli OGM in agricoltura. • Divario crescente sul mercato del lavoro tra offerta e domanda, di manodopera agricola specializzata e non, con ripercussioni sulla produttività delle imprese. • Competitività e debole coordinamento dei soggetti locali. • Mancanza di adeguati progetti gestionali. • Insufficienti le risorse finanziarie comunitarie destinate al sostegno delle attività. • Bassa qualità della vita e dei servizi con effetto di un'ulteriore spopolamento. • Scomparsa di alcuni settori produttivi caratteristici dell'area.

<ul style="list-style-type: none">• Incentivazione di forme di uso integrate del patrimonio forestale per usi turistico – ricreativi, di ricerca scientifica ed eventualmente produttivi prevedendo, ad esempio, delle adeguate misure di recupero delle aree boscate esistenti e delle eventuali forme di reintegrazione nelle zone in maggiore declino.• Valorizzazione del ruolo degli insediamenti agricoli attraverso l’incentivazione all’integrazione dei sistemi agro-forestali, ai servizi ambientali, alle attività artigianali e turistiche.• Spinta verso le tecnologie e la diffusione della rete Internet, le aree montane o quelle marginali, risponde alle proprie esigenze accelera le conoscenze, sia tecniche che scientifiche.• Sensibilizzazione delle popolazioni alle tematiche ambientali, per meglio salvaguardare anche le aree con presenza di giacimenti petroliferi, dove ora nasce la domanda di servizi ricettivi.• Incentivazione dello sviluppo agro-industriale basato su filiere territoriali.• Sostegno finanziario e formazione ed Professionale, mirata al recupero ed allo sviluppo delle specificità locali ed incremento delle conoscenze delle professionalità locali.• Sensibilizzazione per la cooperazione aziendale.• Aumento della domanda di servizi diversificati ed integrati.• Attivazione di politiche per le pari opportunità.	<ul style="list-style-type: none">• Degrado estetico del paesaggio e aumento del rischio idrogeologico per diminuzione di intervento adeguato.• Perdita delle tradizioni culturali legate alla ruralità, con bassi investimenti pubblici nel settore.• Sfoltimento del tessuto rurale con effetto negativo sul paesaggio e sulla gestione ambientale.• Presenza di giacimenti petroliferi.• Pericolo d’incendi boschivi.
---	--

7. Descrizione della strategia di sviluppo locale e della sua articolazione territoriale, e degli obiettivi perseguiti con il PSL

Premessa

Il piano strategico del Gal Le Macine fonda i suoi presupposti teorici sui due fondamentali principi che hanno originato gli attuali modelli di sviluppo territoriale generando gli strumenti attuativi delle politiche dello sviluppo locale:

1. l'approccio centrale il cui *corpus* teorico, discostandosi dalle principali teorie dello sviluppo economico, presta particolare attenzione alle variabili *ambientali e territoriali* dei processi di sviluppo: il **riconoscimento dell'esistenza di un complesso intreccio di fenomeni non strettamente economici (e quindi sociali, politici, istituzionali, storici) che caratterizza ed identifica univocamente un territorio** - luogo di interazione di dinamiche distinte ma interconnesse-, che condiziona le modalità di sviluppo e consente di rilevare l'esistenza di una molteplicità di distinti percorsi di miglioramento².
2. l'applicazione del principio della **sussidiarietà** contenuto nel Trattato dell'Unione Europea, il **baricentro decisionale è spostato il più possibile in prossimità del cittadino**: "ciò che possono fare i livelli di governo più prossimi al cittadino non deve essere fatto da quelli più distanti. (Art. 5 del Trattato dell'Unione europea)".

In tale quadro strategico, il Gal si propone quale *agente attivo per la promozione dello sviluppo*, con l'obiettivo di **generare ricchezza per mezzo di politiche e strumenti** volti ad favorire lo sviluppo sostenibile dell'area. L'assunto è che **la competitività e lo sviluppo delle realtà locali dipende**, più che dall'offerta di determinati fattori, dalla qualità e tipologia della politica attuativa locale in relazione agli strumenti resi disponibili centralmente.

Per contribuire in maniera proattiva allo sviluppo regionale ed allo sviluppo dell'area, il GAL LE Macine, dopo valutazione attenta del territorio di riferimento ed in seguito alla notevole esperienza maturata con i precedenti programmi LEADER, ha elaborato per la proposta progettuale per il PSL 2007 – 2013 in coerenza sia alle linee strategiche del PSR Regionale sia ai principi di sviluppo locale su elencati.

A. La strategia del PSL

Il GAL Le Macine, con il PSL proposto, intende dotarsi di un compito ambizioso e stimolante, completamento delle finalità perseguite nel periodo di programmazione 2000-2006. Il compito del GAL è quindi quello di promuovere lo sviluppo sostenibile dell'area del Medio Basento realizzando le operazioni previste nel PSL con il pieno coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati che agiscono nell'area di riferimento.

Lo sviluppo sostenibile di un'area interna della Basilicata, si persegue promuovendo allo stesso tempo uno sviluppo economico, ambientale e sociale del territorio attraverso azioni finalizzate alla competitività territoriale, ed in grado di assicurare sostenibilità per l'ambiente, interventi tesi al miglioramento della qualità della vita.

La strategia del GAL, in coerenza con la definizione di sviluppo sostenibile del rapporto Brundtland del 1987 della Commissione ONU, che recita che è sostenibile quello sviluppo che risponde alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze, si articola in 3 dimensioni: quella economica, quella sociale, quella ambientale.

² The Strategy of Economic Development di Albert O. Hirschman (1958).

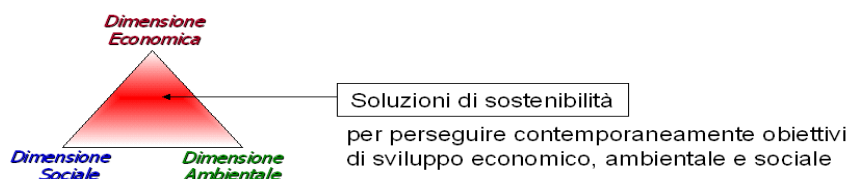
SVILUPPO SOSTENIBILE (definizione e significato)

“Sviluppo che risponde alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze”

1987, Commissione O.N.U. “Il nostro comune futuro” (Rapporto Bruntland)

↻
Sostenibilità =
Disponibilità di opzioni per le generazioni future

↻
Sostenibilità =
Rispetto della capacità di carico del sistema ambiente



Così come indicato in Agenda 21, il concetto di sostenibilità multidimensionale include obiettivi ambientali, economici e sociali; la selezione delle operazioni inserite e dimensionate nelle varie sottomisure della misura 4.1 del PSL, dimostrano come il GAL intenda far leva su tutte le componenti dello sviluppo per favorire una strategia efficace ed impattante.

La *dimensione economica* afferisce nello specifico al sostegno alla competitività territoriale; in questo senso il GAL intende promuovere operazioni finalizzate all'uso efficiente delle risorse, all'innalzamento della competitività e della vitalità del settore agricolo, al sostegno della sua redditività, alla conservazione delle aree rurali, alla diversificazione delle fonti di reddito all'interno delle famiglie agricole. Il PSL sviluppa questa dimensione attorno a tre punti, che a loro volta fanno riferimento al sistema di indicatori del PSR in Basilicata, di cui al paragrafo 11:

- Innalzare l'efficienza dei processi, che è legata principalmente all'uso dei fattori produttivi;
- Sostenere la vitalità, ossia potenziare le capacità di permanenza delle aziende agricole sul mercato;
- Promuovere la competitività, favorendo l'ammodernamento dei processi produttivi.

La *dimensione sociale* fa riferimento all'equità intesa come pari opportunità, non solo tra l'area del Medio Basento e le altre aree rurali, ma anche a livello settoriale, di gruppi sociali e tra uomini e donne. Nello specifico il PSL introduce e sostiene azioni di coesione sociale e di cooperazione territoriale in grado di impattare positivamente sulla qualità della vita dei residenti, favorendo allo stesso tempo un complessivo innalzamento della competitività del sistema territoriale di riferimento. Il PSL è progettato per essere strumento di coesione sociale, per restituire al settore agricolo centralità nei processi di valorizzazione delle aree, per creare condivisione sulle strategie adottate.

La *dimensione ambientale* riguarda la gestione e la conservazione delle risorse naturali; il sistema di gestione ambientale, di certificazione ambientale e di registrazione ambientale promosso e sostenuto dal PSL, rappresenta, senza dubbio il maggiore elemento di innovazione introdotto dalla presente proposta.

B. Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Il sistema di gestione ambientale è uno strumento operativo in grado di aiutare sia i soggetti pubblici che i privati a perseguire insieme obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e della qualità della vita dei cittadini in una logica di sviluppo sostenibile. La gestione ambientale

del territorio è un utile strumento di integrazione tra politiche economiche, sociali ed ambientali, oltre ad essere un concreto elemento di responsabilizzazione delle parti interessate.

Il SGA è uno strumento volontario incentrato sulla compatibilità delle dinamiche di sviluppo con il mantenimento di un'adeguata qualità della vita e la conservazione delle risorse ambientali (aria, acqua, suolo, bio-diversità, risorse energetiche etc.). La certificazione ambientale si inserisce all'interno del più ampio tema della qualità, relativa alla qualità dei prodotti, dei servizi e dei territori. La gestione della qualità può costituire così un ottimo elemento di marketing territoriale. Il modello proposto dal SPL nell'area di azione del GAL Le Macine fa leva sull'integrazione tra politiche ambientali, economiche e sociali, oltre che sulla piena responsabilizzazione delle parti interessate. Tra gli strumenti introdotti di maggiore importanza vi sono l'EMAS e l'ECOLABEL.



La Certificazione ambientale diventa leva di marketing territoriale, dal momento che mette al centro uno sviluppo sostenibile; il GAL Le Macine, per rispondere alle criticità ed alle peculiarità dell'area, ha individuato, come fondamentale principio ispiratore del proprio Piano di Sviluppo Locale, la necessità di preservare l'integrità naturalistica e storico-culturale dei propri territori.

La certificazione EMAS rappresenta una sorta di summa degli obiettivi

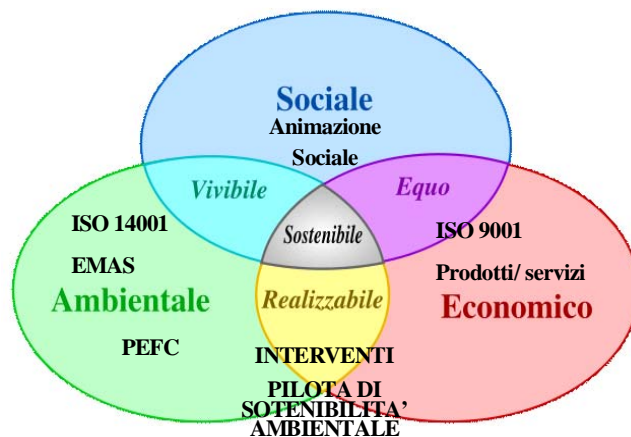
del PSL. Grazie al coinvolgimento di numerosi attori pubblici e privati presenti sul territorio, l'azione mira a modificare i comportamenti e le abitudini delle istituzioni e dei soggetti economici. Le operazioni proposte nel PSL fanno leva su tutte le componenti del territorio (ambientali, culturali, sociali, economiche), sui sistemi di relazione tra soggetti economici ed istituzionali, oltre che sulle sue vocazioni produttive, culturali e turistiche.

C. Obiettivi del PSL

Obiettivo generale del PSL è quello di contribuire ad un accrescimento della qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini, promuovendo uno sviluppo economico, ambientale e sociale del territorio attraverso azioni finalizzate alla competitività territoriale, nonché azioni in grado di assicurare sostenibilità per l'ambiente.

Il PSL Le Macine, in attuazione della strategia sopraevidenziata ed in coerenza con il PSR Basilicata, si articola in **tre obiettivi specifici**, in coerenza con le dimensioni della strategia, **più due obiettivi di governance**. Gli obiettivi sono di seguito articolati.

Il **primo obiettivo** del PSL è quello di accrescere la competitività del settore agricolo e forestale, settore questo molto significativo dell'area di riferimento del PSL. L'obiettivo è perseguito attraverso il sostegno all'adeguamento tecnologico e all'introduzione di innovazioni di prodotto,



di processo ed organizzative, in linea con gli standard ambientali e di sicurezza alimentare richiesti. Il **secondo obiettivo** del PSL è quello di migliorare l'ambiente e lo spazio rurale, sostenendo la gestione e la tutela del territorio, che per buona parte è composto da aree protette e di elevato valore naturalistico. Il **terzo obiettivo** del PSL è quello di migliorare la qualità della vita nell'area del Medio Basento, anche attraverso il sostegno alla diversificazione delle attività agricole presenti, valorizzando le specificità territoriali.

Il quarto e quinto obiettivo sono interrelati con le esigenze di cooperazione territoriale interna ed esterna al sistema attivato dal PSL. Il **quarto obiettivo** del PSL è quello di favorire l'accrescimento delle potenzialità dell'area attraverso l'osservazione di esperienze rilevanti, politiche di scambio di buone pratiche, il consolidamento dell'azione di cooperazione interterritoriale e transnazionale già avviata nel precedente periodo di programmazione (*vedi par.8*). Infine, il PSL si dà un **quinto obiettivo** di tipo metodologico, quello di capitalizzare l'esperienza di partenariato responsabile finalizzato ad una efficace attivazione delle risorse per l'effettiva promozione dello sviluppo dell'area interessata, facendo anche tesoro della esperienza e delle criticità rilevate nel periodo di programmazione 2000-2006. Come già evidenziato in altre sezioni, il partenariato del GAL è composto in maniera da assicurare i principi del pieno coinvolgimento, della larga rappresentatività e della responsabilità sulla qualità dei processi attivati.

D. Coerenza con la strategia generale del PSR Basilicata 2007-2013

L'area di riferimento del PSL elaborato dal GAL Le Macine è, nel rispetto dei criteri di territorializzazione esplicitati dal PSR Basilicata 2007-2013, ricompresa per il 92,85% nella macroarea "D2 - Aree interne di collina e montagna" e, per la restante parte, nella macroarea "D1 - Area ad agricoltura con modelli organizzativi più avanzati".

Se si tiene conto dell'analisi SWOT soprariportata, si coglie a pieno il significato strategico del PSL Le Macine: la strategia proposta tende a imprimere una spinta autopropulsiva all'intero settore agricolo presente nel territorio, promuovendo processi di coesione interna. Il PSL Le Macine è progettato per rispondere alle principali emergenze rilevate, attraverso il sostegno a quegli operatori agricoli ed alle aziende che introducono processi di riqualificazione o riconversione economica, nonché azioni in grado di innalzare l'attrattività del territorio, al fine di arginare il depauperamento demografico ed il conseguente degrado ambientale;

In questo senso, il PSL agisce al fine di:

- sostenere lo sviluppo di nuove attività economiche o della diversificazione e multifunzionalità di quelle esistenti;
- sostenere l'introduzione di innovazioni nelle aziende ed il miglioramento qualitativo delle produzioni;
- valorizzare il patrimonio naturale e storico culturale presente nell'area e fortemente significativo;
- promuovere azioni di animazione territoriale e di valorizzazione integrata delle risorse al fine di migliorare la competitività del territorio di riferimento;
- potenziare i servizi alle popolazioni dell'area.

8. Descrizione della strategia di cooperazione

L'esperienza del Gal Le Macine in materia di cooperazione maturata nel corso delle iniziative Leader II e Leader + ha reso chiaro e consapevole nella partnership locale il valore aggiunto conseguito con le iniziative di cooperazione tra territori rurali dapprima solo in campo transnazionale e poi anche in ambito territoriale. In passato la cooperazione ha infatti consentito non solo il trasferimento di strategie implementate in altri territori ma ha anche stimolato il confronto tra territori simili e ha favorito l'adozione di soluzioni innovative a problematiche comuni, favorendo il superamento di vincoli strutturali delle aree rurali legati alla dimensione locale ed all'isolamento.

Di qui la volontà di investire ancora una volta, in quest'area, su progetti di cooperazione sia interterritoriali che transnazionali così da sfruttare tali progettazioni come momenti che possano conferire maggiore efficacia agli interventi locali.

Questo perché la misura destinata alla cooperazione non rappresenta, nel quadro della strategia che sottende il Piano di Sviluppo Locale del Gal Le Macine, una misura a sé stante bensì rappresenta, in termini chiave, l' "integrazione" con i contenuti e le strategie di sviluppo locale della Misura 4.1.

L'obiettivo specifico che la strategia di cooperazione del Gal Le Macine si pone, è, in coerenza con gli obiettivi del PSL, quello di rappresentare un valore aggiunto rispetto alla programmazione ordinaria dello sviluppo locale.

L'integrazione, che è basilare nella definizione dei contenuti della cooperazione, per il Gal Le Macine è data dal legame dei due progetti che nel corso del PSL si cantierano con la strategia di sviluppo locale e con i contenuti delle misure. In particolare *il tema della sostenibilità ambientale* ed *il tema della innovazione* dei settori competitivi dell'economia rurale sono anche i temi essenziali dei due progetti di cooperazione.

Strategicamente i due progetti che più avanti si propongono rappresentano un momento di incontro e confronto tra culture e realtà diverse su temi e problematiche comuni, alcune delle quali derivanti dalle precedenti esperienze in tema.

Entrambi i progetti partono, contenutisticamente, dallo *step* procedurale e strategico dello scambio di informazioni, esperienze, buone prassi e nuovi modelli organizzativi che rappresentano gli strumenti iniziali di una crescita congiunta di saperi e competenze, identificando, altresì, la base di una nuova offerta di servizi.

In termini di strategia i due progetti partono da una prima fase di scambio per poi giungere alla definizione di offerte, servizi e addirittura strutture comuni. Il primo livello progettuale si pone i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza e la comprensione reciproca dei contesti locali;
- arricchire il patrimonio culturale locale;
- trasferire strumenti, metodologie, prassi da un contesto all'altro favorendo i processi di innovazione.

Lo *step* successivo è quello della realizzazione congiunta di strutture comuni, di prodotti o l'attuazione, in maniera dislocata territorialmente, di azioni strategiche similari e di interventi che nascono già di per sé col valore aggiunto di porsi in una dimensione interterritoriale o transnazionale.

Questa fase concilia in sé gli obiettivi di:

- aumentare la competitività delle imprese
- creare nuovi prodotti/servizi
- creare reti operative

- agire in un ambiente extraterritoriale.

I due progetti di cooperazione proposti dal Gal Le Macine, definito l'obiettivo strategico della loro integrazione con le restanti misure del PSL, tendono, nella scelta del partenariato, alla:

- valorizzazione delle analogie dei territori cooperanti in termini di condivisione di risorse similari di carattere geografico o produttivo (sul piano interterritoriale per la loro comunanza in termini produttivi e sul piano transnazionale per la presenza di aree protette);
- valorizzazione delle complementarità dei territori attraverso la realizzazione di progetti che associando risorse tra loro differenti le valorizza sfruttandone la complementarità (è il caso della varietà del paniere di prodotti che viene valorizzato nel progetto di cooperazione interterritoriale);
- ricerca di una massa critica in entrambi i progetti, capace di sfruttare a pieno le potenzialità dei diversi territori rurali attraverso progetti comuni.

Definiti gli obiettivi, le strategie contenutistiche dei progetti ed il partenariato, la strategia del Gal Le Macine si è altresì rivolta ad una stesura dei progetti tale da renderli fattibili e sostenibili. Affinché possano essere successivamente fattibili in termini di attuazione i progetti, ponendosi tra l'altro anche come prosecuzione di attività già avviate, è stato metodologicamente essenziale innanzitutto farli nascere dal fabbisogno del territorio, dotarli di una risorse finanziaria congrua e prevedere una tempistica adeguata.

La loro sostenibilità è garantita invece dalla capacità dei progetti di porsi come continuativi e proficui anche al di là della loro durata e da un partenariato affidabile, consolidato ed in parte condiviso tra i due progetti.

9. Carattere innovativo del PSL

Il carattere innovativo del presente PSL deriva dall'aver identificato obiettivi di carattere trasversale e multi settoriale lungo il tema dominante della protezione Ambientale sia essa intesa come protezione e recupero del paesaggio naturale sia essa intesa come protezione e recupero dell'ambiente sociale e culturale. In ultimo l'azione di protezione dell'ambiente diventa la *vision* con cui vengono attuati tutti gli interventi sia materiali che immateriali all'interno delle operazioni. In definitiva il PSL si vuol dotare di una metodologia innovativa di approccio integrato alla soluzione delle problematiche territoriali in tema ambientale, e l'intervento proposto dalle misure del PSL, in conformità alla strategia complessiva, è coerente con i due assi strategici: "Sostenibilità e Realizzabilità" leve "di sistema" e non singoli strumenti settoriali. Ciò imporrà, nella fase di attuazione degli interventi, di trovare le forme più efficienti di raccordo e cooperazione con le altre politiche e con gli altri strumenti programmatori e finanziari che intervengono sull'area di riferimento (ad es. con specifiche *policy* dell'amministrazione regionale).

L'idea è quella di contrastare il diffuso pregiudizio secondo cui, per un mondo rurale "arretrato", che "subisce" inizialmente le innovazioni (tecnologiche, culturali, organizzative ecc.) apparse nelle zone urbane per beneficiarne "a posteriori", è sempre necessario trovare "soluzioni provvisorie", "compensazioni", "palliativi".

Il territorio del GAL Le Macine mostra, invece, operatori rurali innovativi che esplorano nuove vie di sviluppo, vie che potrebbero persino contribuire a risolvere taluni problemi quali la disoccupazione, l'esclusione sociale, l'inquinamento o la perdita di rapporti sociali che

colpiscono in eguale misura anche le città. In altre parole, la concertazione fatta ha evidenziato come, nonostante tutte le criticità, esiste un potenziale di sviluppo che necessita di accompagnamento, di sostegno, di orientamento alle scelte più efficaci.

Queste nuove risposte non sorgono casualmente: nuove opportunità si aprono per il mondo rurale, opportunità che erano praticamente inesistenti per la generazione passata e che riflettono l'evoluzione della società odierna nel suo complesso. I consumatori sono sempre più orientati verso prodotti, servizi di qualità e nuovi legami sociali che il mondo rurale è in grado di offrire. Sorgono inoltre nuove esigenze, non necessariamente dettate da una logica commerciale quali, ad esempio, i bisogni legati alla tutela della qualità degli spazi rurali e delle risorse naturali.

Comunicare l'innovazione

Il GAL Le Macine, con il PSL 2007-2013, rende ufficiale il nuovo logo del GAL Le Macine, allo scopo di comunicare la volontà di confermare la logica di innovazione di approccio, di prodotto e di processo che ha ispirato il suo agire negli anni.

Il logo rappresenta la giusta sintesi dell'equilibrio tra esigenze di innovatività e necessità di continuità con la precedente esperienza. Il nuovo logo, che distingue le pagine del PSL candidato, stilizza una farfalla.

La farfalla è il simbolo della sostenibilità ambientale, oltre che della capacità e della necessità di tutte le trasformazioni; la farfalla stilizzata è la *Acanto-brahmea Europea*, farfalla notturna presente nelle aree in cui è elevata la qualità dell'ambiente e dell'aria. Le ali della farfalla nel logo richiamano Le Macine, che è segno dell'operosità delle genti dell'area; allo stesso tempo, quelle ali evocano la chiocciola di internet, quale suggestione e potenzialità dell'era digitale.



Innovare l'approccio

La scelta di privilegiare, nell'attuazione degli interventi, l'approccio Leader risponde all'esigenza di mantenere una visione sinottica del territorio e , quindi, della sua complessità.

Uno degli obiettivi fondamentali di tale modalità consiste nel promuovere le azioni innovative proposte da operatori locali, pubblici e privati, in tutti i settori di attività dell'ambiente rurale, nel rendere disponibili queste esperienze concrete in tutta la Comunità e nell'aiutare gli operatori rurali dei vari Stati membri che lo desiderano ad avvalersi dei risultati ottenuti in altri territori ed a realizzare alcuni progetti in comune.

L'innovazione risulta, pertanto, strettamente legata al trasferimento e alla creazione di reti. In questo PSL si vuole spostare l'accento dalla sperimentazione di un approccio innovativo in materia di sviluppo rurale alla sperimentazione di azioni concrete a carattere innovativo.

Per il perseguimento di tale dinamica è risultato di fondamentale valenza l'approccio *Bottom up*, frutto di continua concertazione con tutti gli attori della scena territoriale; a riguardo, si evidenzia come alcune operazioni del PSL sono fortemente innovative sia in termini di contenuti (turismo sociale o multimedialità), che in termini di procedure (business plan pluriennale articolato in 4 azioni, etc.).

Innovare il prodotto

L'innovazione di prodotto nell'ambito di intervento del presente PSL è riferita al miglioramento derivante dalle operazioni di supporto all'acquisizione di nuovi *know how*, e all'ammodernamento di strumenti e macchinari per la produzione delle aziende presenti sul territorio.

Il riflesso degli interventi è diretto sulle produzioni attuali ma presenta anche ampie prospettive per quello che riguarda la possibilità di sviluppare nuovi prodotti rispondenti a future esigenze di mercato.

Innovare il processo

Le azioni innovative che si cerca di sviluppare con il programma, non tendono tanto all'innovazione "radicale", ma piuttosto all'innovazione "per adattamento" o "per imitazione" che consente di abbinare in modo nuovo conoscenze locali tradizionali, tecnologie ampiamente disponibili (tecnologie industriali, dell'informazione e della comunicazione) e modalità gestionali (certificazioni di prodotto/processo). Essa consente pertanto di creare nuovi processi, nuove forme di organizzazione o di conquistare nuovi mercati.

In termini sintetici i criteri informativi adottati di sostegno all'innovazione di processo sono:

- sostegno alla ricerca applicata ai prodotti tipici;
- promozione di economie di diversificazione o di gamme di prodotti per integrare le economie di scala;
- orientamento della produzione verso nicchie di mercato e creazione di economie di rete;
- strutturazione dell'offerta di diversi prodotti intorno ad un tema federativo e intorno a nuovi bisogni;
- organizzazione di circuiti brevi di commercializzazione (o riduzione del numero di intermediari);
- elaborazione di marchi territoriali;
- acquisizione e diffusione sistematica delle conoscenze e del *know-how* acquisiti nella gestione delle prassi innovative di sviluppo rurale;
- installazione di servizi di assistenza a distanza;
- integrazione della tutela ambientale e dello sviluppo economico;
- promozione delle energie rinnovabili;
- razionalizzazione dell'utilizzo e del riciclaggio delle risorse (idriche, energetiche), introduzione di nuove forme di coerenza nella gestione tradizionale delle risorse;
- sviluppo di nuove attività economiche in base ad un concetto ecologico.

10. Accordi con altri Partenariati

Provenendo il Gal da precedenti esperienze di programmazione *bottom up* e da una intensa ed ormai consolidata attività di definizione di strategie di sviluppo territoriale, nel corso degli anni passati ha definito accordi, intese e programmi anche con altri partenariati e soggetti coinvolti in dinamiche di sviluppo territoriali che vengono confermati anche nel presente Piano di Sviluppo Locale.

In particolare il partenariato più rappresentativo del territorio è quello che ha attuato il PIT Montagna Materana nel precedente periodo di programmazione, inteso sia come Partnership Locale Istituzionale (PLI) costituita dai Comuni e dalla Comunità Montane dell'area che come Partnership Concertativa Locale (PCL). Con questa partnership sono state definite congiuntamente le dinamiche di sviluppo locale anche della nuova programmazione ed il Gal Le Macine ha promosso, insieme con i Sindaci dell'area, il mantenimento della partnership Leader, coincidente con la partnership PIT anche nella programmazione 2007-2013 e nella riforma della governance locale. Si tratta dunque di un accordo definito e duraturo, riproposto anche in questa fase di programmazione, derivante soprattutto dalla coincidenza dei territori, delle istituzioni e delle risorse.

Sul territorio poi non sono presenti altri partenariati di rilevanza strategica plurisettoriale (come i Distretti o i Patti Territoriali), ad eccezione di un partenariato misto pubblico privato, il Consorzio COSVICOMM che opera nel settore della valorizzazione delle produzioni tipiche della Montagna Materana ed aggrega diverse amministrazioni comunali e un vasto numero di produttori e trasformatori dell'agroalimentare.

Con tale Consorzio era già stata avviata una collaborazione strategica nel leader+ per la valorizzazione dell'agroalimentare.

In questa fase del nuovo PSL, si sono condivisi con loro gli obiettivi strategici della nuova programmazione dello sviluppo dell'area, giungendo a definire insieme un accordo di partenariato per lo sviluppo del territorio.

Sono altresì stati definiti accordi operativi e chiari (che si sono esplicitati in operazioni chiare e definite all'interno delle sottomisure del PSL) con la Soprintendenza Archivistica per la Basilicata con la quale si attuerà un progetto per il recupero e l'informatizzazione degli Archivi Storici Comunali.

Altro accordo operativo è stato siglato dapprima con le due Aziende Sanitarie Locali operanti in area Gal Le Macine (ASL 4 Matera e ASL 5 Montalbano Jonico) confluite nell'ASL unica della provincia di Matera nel quadro della riforma della governance territoriale. In prosecuzione di esperienze pregresse, con la nuova ASL si attuerà un progetto di Telemedicina territoriale volto al miglioramento della qualità della vita nell'area del Gal Le Macine.

Gli accordi e le lettere di intenti si allegano alla Documentazione Tecnica.

11. Valutazione ex ante del PSL

Il PSL del GAL Le Macine ha articolato obiettivi dichiarati, operazioni pianificate e risultati attesi in maniera da rispondere nella maniera più efficace alle evidenze emerse dalla sintetica analisi SWOT sopra evidenziata; quest'approccio consente di evidenziare il *valore aggiunto* del PSL, nonché il contributo che le operazioni previste in esso forniscono per il raggiungimento degli indicatori target, ossia gli indicatori di prodotto, di risultato e di impatto indicati nel Programma regionale di Sviluppo Rurale.

In ossequio con quanto indica il Rapporto di Valutazione ex-ante del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP), incaricato della valutazione ex ante del Programma di Sviluppo Rurale, l'Unione Europea fornisce una definizione ampia del concetto di "valore aggiunto comunitario", sintetizzandolo come "l'effetto aggiuntivo fornito dalle politiche comunitarie rispetto a quanto sarebbe stato possibile assicurare, in termini di sviluppo locale, dalle Autorità nazionali e regionali e dal settore privato. In altri termini, è una valutazione dei benefici economici e non economici associati alla politica di coesione nel suo insieme ed ai singoli programmi operativi di ogni regione".

Nello specifico, possiamo presentare il valore aggiunto comunitario del presente PSL in funzione dei seguenti principi:

- *Sussidiarietà*, garantendo decisioni adottate il più vicino possibile al cittadino;
- *Proporzionalità*, assicurando una azione limitata a quanto è strettamente necessario al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PSL
- *Solidarietà*, riequilibrando, anche nel territorio di riferimento le opportunità di sviluppo fra aree più forti e più deboli.

In ogni caso, il PSL si propone di produrre effetti addizionali rispetto all'intervento prodotto dalle risorse attualmente destinate all'area e naturalmente addizionali rispetto ad uno scenario di assenza di intervento. Si tratta del principio dell'addizionalità.

In ossequio a quanto già evidenziato a livello regionale, l'effetto addizionale del PSL sugli indicatori di impatto non può prescindere dal fatto che l'agricoltura è un settore strutturalmente in declino, in termini di incidenza sul valore aggiunto totale, e che quindi anche gli effetti addizionali, con riferimento soprattutto all'impatto sulla crescita economica totale, non possono che essere resi modesti proprio da tale dato strutturale di fondo.

Rispetto ai criteri del valore aggiunto comunitario, si evidenzia che:

- *in tema di sussidiarietà*, il PSL è progettato in maniera da capitalizzare l'esperienza pregressa del GAL; infatti si ricorre alla regia diretta, individuando il GAL quale soggetto attuatore per gli interventi per la cui realizzazione il GAL possiede competenze interne, perché la diretta attuazione favorisce (nei casi individuati) una maggiore efficacia e, comunque, impegnando non oltre un quinto delle risorse del PSL.
- *in tema di proporzionalità*, si evidenzia che le risorse sono distribuite fra i vari obiettivi in una misura tale da garantire il principio della proporzionalità. D'altra parte, come evidenzia la tabella sottostante, tutti gli obiettivi specifici del PSL hanno dotazioni finanziarie adeguate a raggiungere gli obiettivi prefissati. Inoltre, le Misure di tipo propedeutico e strumentale (quelle dell'Asse 4 rivolte al miglioramento del funzionamento dei GAL) hanno un finanziamento dimensionato sulle reali necessità operative.

- *in tema di solidarietà*, si evidenzia come il GAL interviene in un'area rurale contraddistinta da fenomeni di marginalità a forte marginalità, caratterizzata da fenomeni particolarmente acuti di declino sociale, economico e demografico, di conseguenza il PSL punta al riequilibrio socio economico dell'area.

Infine, le operazioni del PSL:

- sono progettate in maniera da essere coerenti con i documenti normativi e programmatici di riferimento, con esplicito riferimento agli obiettivi di Lisbona e Goteborg;
- contribuiscano, in termini strategici, ai seguenti obiettivi specifici del PSR:

Obiettivi specifici del PSR	Misure
Sostenere le imprese agricole e forestali attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto, processo ed organizzative	111, 121
Aumento della produzione di biomasse e di pratiche di riduzione dell'effetto serra	227
Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico	216, 227
Sostenere la multifunzionalità	311, 312, 313
Promuovere la diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali	321, 323, 331, 431
Sviluppare servizi alla popolazione	421, 431, 321
Migliorare i partenariati	431
Elevare la qualità della vita nelle aree rurali	41, 321
Rafforzare la presenza delle aree rurali lucane nel mondo	421
Animare le iniziative di sviluppo locale	431, 331

Nello specifico, in relazione ai singoli indicatori specificati nel PSR ed in conformità con le indicazioni del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (Reg. CE 1698/2005 art. 80), il GAL rileverà le seguenti caratteristiche dei beneficiari:

Tipologia beneficiario	Informazioni rilevate	Indicatori
Aziende agricole, forestali e imprese agroalimentari.	Caratteristiche del titolare, struttura aziendale caratteristiche dei prodotti e delle forniture.	Sesso; Classe di età; Forma giuridica; Dimensioni aziendali; Settore di attività; Orientamento tecnico economico (OTE);

		Unità di dimensione economica (UDE); SAU totale; UBA totale; Localizzazione in aree Svantaggiate; Localizzazione in aree Natura2000; Localizzazione Direttiva 2000/60/EC; Localizzazione in aree con vincoli ambientali specifici; Localizzazione in aree vulnerabili ai nitrati; Fatturato; Numero addetti; Tipologia certificazione di processo e di prodotto; Tipologia e quantità di prodotti rilevati o commercializzati.
--	--	---

In relazione alle specifiche misure interessate dal PSL, gli indicatori di prodotto ai quali contribuisce il PSL sono i seguenti.

Indicatori di prodotto
Numero di partecipanti alla formazione
Numero di giorni di formazione impartita
Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti
Volume totale di investimenti (Meuro)
Totale del volume di investimenti non produttivi (Meuro)
Numero di aziende agricole beneficiarie
Volume totale di investimenti (Meuro)
Numero di aziende sotto impegno
Numero di beneficiari
Volume totale degli investimenti (Meuro)
Numero di micro-imprese beneficiarie (suddivise per tipologia dell'intervento, soggetto richiedente)
Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate
Volume totale degli investimenti (Meuro)
Numero di azioni sovvenzionate
Volume totale degli investimenti (Meuro)
Numero di siti naturali oggetto di intervento
Numero di interventi sovvenzionati
Volume totale degli investimenti (Meuro)
Numero di partecipanti alle attività di formazione

Numero di giorni di formazione ricevute dai partecipanti
Progetti di cooperazione
Gruppi di Azione Locale cooperanti
Imprese destinatarie delle azioni di cooperazione
Competenze acquisite ed azioni di animazione
Partecipanti alle azioni
Risultati formativi/informativi di successo

12. Valutazione ambientale ex ante del PSL

Stima dell'impatto atteso (positivo e negativo) della strategia e degli interventi sulla situazione ambientale attuale dell'area.

Partendo dall'indicazione strategica del PSL: Innovazione e Sviluppo per l'Ambiente e la Sostenibilità, i principi fondamentali della tutela e dello sviluppo ambientale sono assunti alla base delle scelte del presente PSL, con le indicazioni programmatiche, sulle quali incentrare l'azione e le risorse disponibili per il periodo utile. La strategia complessiva del Programma non solo riconosce i principi, ma assegna alla valorizzazione del patrimonio ambientale – inteso nell'accezione più ampia, comprensiva delle componenti sia naturali sia paesaggistiche e storico-culturali – un ruolo di primissimo piano.

La centralità dell'ambiente nell'ambito del PSL si riflette dunque direttamente non solo nella scelta degli obiettivi specifici bensì in tutte le misure. Essa tocca trasversalmente tutte le indicazioni di intervento contenute nel Programma: dall'attenzione per le aree che subiscono processi di depauperamento, alla preferenza per le attività economiche e modalità produttive in grado di rappresentare attivi presidi dell'ambiente e della sua valorizzazione, alla valorizzazione di aspetti dell'ambiente culturale e aspetti di valenza storica e storica.

A ciò concorre, inoltre, anche la scelta di utilizzare l'approccio Leader quale modalità operativa multisettoriale basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia dell'area GAL.

La strategia posta in atto, frutto di una metodologia di tipo concertativo e *bottom up* realizzata nella fase precedente alle attività di animazione che hanno dato origine alle manifestazioni d'interesse degli *stakeholders* territoriali, ha fatto emergere indicazioni sulle azioni operative da attuare ed ha evidenziato la necessità di attuare interventi rivolti a:

- valorizzazione delle risorse ambientali e naturalistiche (processi di certificazione ambientale e , quindi, di gestione responsabile del territorio);
- valorizzazione delle risorse agricole (marchi DOP/IGP e marketing di prodotto);
- valorizzazione delle risorse turistiche e/o loro integrazione (promozione del prodotto turistico, certificazione Ecolabel delle imprese del settore turistico/ricettivo, pacchetti turistici);
- perseguimento di principi di sostenibilità e di valorizzazione delle risorse ambientali attraverso l'implementazione di azioni di sperimentazione innovative (gestione forestale secondo lo schema PEFC, campionamento e flussi delle quantità di carbonio per il riconoscimento titoli di credito di carbonio remunerabili).

Sul piano dei risultati attesi si potrà assicurare:

- la continuità con gli interventi della passata programmazione che hanno già prodotto esiti positivi quali la salvaguardia, la tutela e il potenziamento delle aree protette e dei siti SIC

- e ZPS oltre che la loro valorizzazione quali risorse del territorio, intese in un più vasto quadro di sistema integrato delle risorse miranti allo sviluppo turistico dell'area;
- il superamento delle difficoltà di decollo delle produzioni agroalimentari attraverso l'attivazione dei riconoscimenti delle tipicità e il raggiungimento dei giusti canali di *marketing* per le produzioni agroalimentari che, pur configurandosi di elevata qualità organolettica, mancano delle giuste potenzialità di diffusione nel mercato, se pur in nicchie riservate. A ciò contribuiranno azioni quali l'individuazione di un marchio d'area, la selezione di prodotti agroalimentari da salvare, l'attivazione di interventi per la certificazione di qualità ed il giusto packaging, la commercializzazione dei prodotti, la diversificazione produttiva con attività complementari a quelle agricole;
 - la configurazione del territorio come sistema in grado di autopromuoversi all'interno di appositi circuiti di turismo di nicchia (turismo sociale) turistica;

Dal punto di vista dei possibili impatti negativi, essendo il programma costituito per la gran parte da interventi immateriali, si può solo ipotizzare il non raggiungimento degli obiettivi e dell'impatto positivo, con ridotte ripercussioni negative.

Come impatti positivi vanno contabilizzati i crediti di carbonio rivenienti dall'iscrizione del patrimonio ambientale eleggibile negli appositi listini.

Disposizioni volte a potenziare il riflesso ambientale degli interventi.

Il presente Piano di Sviluppo Locale, in coerenza con la programmazione regionale in atto, è stato redatto ispirandosi al principio dell'eco-sostenibilità così come ribadito anche nel PSR della Regione Basilicata 2007-2013 e dalle specifiche linee di *policy* regionali.

In particolare, sarà assegnata alla valorizzazione del patrimonio ambientale – inteso nell'accezione più ampia, comprensiva delle componenti sia naturali sia paesaggistiche e storico-culturali – un ruolo di primissimo piano.

In generale, la sostenibilità ambientale viene perseguita attraverso interventi immateriali ed in minima parte materiali da basare sull'utilizzazione di strumenti e tecniche ecocompatibili e di valorizzazione dei materiali e delle tipologie di ripristino improntati ai principi dell'ingegneria naturalistica e dell'utilizzo di materiali ecocompatibili (legno, pietra) così come sviluppati nel precedente programma.

Anche le azioni materiali presenti nel piano relative all'ammodernamento e all'innovazione di prodotto e di processo delle aziende presenti sul territorio, essendo inserite in una più ampia ottica di adeguamento a norme e regole di rispetto ambientale contenute in protocolli di certificazione (vedi ISO 14001) integrati qualità/ambiente hanno conseguenti ed automatici effetti positivi sull'impronta ambientale delle aziende.

Disposizioni tese ad assicurare il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente.

Le azioni previste saranno coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di tutela e miglioramento dell'ambiente disposti dal Trattato e concretizzati nel Programma di politica e d'azione dell'Unione europea a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile, nonché con gli impegni assunti dall'Unione nel quadro di accordi internazionali. Inoltre, in fase di emanazione dei bandi, all'interno degli stessi saranno previsti disciplinari attuativi in linea con la normativa comunitaria in materia di ambiente. Nella realizzazione degli interventi, sarà data priorità all'attuazione delle direttive ambientali comunitarie in vigore, e al conseguimento degli obiettivi in esse stabiliti.

13. Partecipazione alle attività della Rete Rurale

Le attività previste nel PLS del Gal le Macine quali adesione alla rete Rurale, sono:

- Partecipazione alle azioni di animazione territoriale promosse dalla rete;

- Scambio di buone prassi;
- Interazione con altri attori territoriali ed extra-territoriali;
- Adesione a proposte della Rete.

Nello specifico, il Gal Le Macine manifesta la sua piena disponibilità ad aderire alle attività della Rete Leader previste nelle linee d'intervento sotto elencate.

I Linea d'intervento: Miglioramento della governance

Azione 1.1.2 Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione

Il Gal Le Macine si impegna a svolgere le seguenti attività:

- il coordinamento e lo scambio di buone prassi in tema di monitoraggio e valutazione a livello nazionale ed europeo;
- risposta alle richieste di monitoraggio e valutazione in linea con gli orientamenti comunitari in materia;
- diffusione delle buone prassi in tema di monitoraggio e valutazione;
- favorire un monitoraggio in tempo reale dei progetti implementati, al fine di verificare il raggiungimento dei risultati attesi e delle previsioni di spesa.

Azione 1.2.2 Laboratori interregionali per lo sviluppo

- Realizzazione di un "Osservatorio sulla evoluzione delle zone rurali"

Il Gal si impegna ad interagire con la rete, aderendo a proposte di laboratori e progetti.

II Linea d'intervento: Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale.

Azione 2.1.2 Organizzazione di scambi di esperienze e competenze

Il Gal si impegna a partecipare ad ogni eventuale incontro promosso dalla Rete al fine del miglioramento del proprio assetto operativo attraverso lo scambio di esperienze.

Azione 2.1.3 Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati

Il Gal aderisce ad eventuali proposte di laboratorio e progetti della Rete.

Azione 2.2.1 Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale

Il Gal ritiene indispensabile l'azione di *networking* che la Rete si appresta a svolgere e si impegna a parteciparvi.

III Linea d'intervento: Diffusione delle buone prassi e delle conoscenze

Azione 3.1.1 Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione

Il Gal si impegna a collaborare al fine dello scambio di *best practices* ed innovazioni che favoriscano l'efficacia delle politiche di sviluppo rurale

Azione 3.1.2 Trasferimento ed innesto in altre realtà delle buone prassi e delle innovazioni.

Adesione ad eventuali azioni proposte.

Azione 3.2.2 Informazione sui contenuti ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale

Promuovere e favorire la circolazione delle opportunità e dei risultati delle politiche di sviluppo rurale in sinergia con le attività di comunicazione realizzate dai PSR.

14. Azioni di informazione e pubblicità (art.76 del Reg (CE) n.1698/05)

Il presente **Piano di Comunicazione del PSL** del Gal Le Macine è redatto in ottemperanza all'art. 76 del Regolamento (CE) 1698/2005 ed esplicita le azioni di informazione e pubblicità relative al Piano di Sviluppo Locale del Gal Le Macine attuato nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007/2013.

Secondo quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1159/2000 (Allegato al Regolamento, paragrafo 3.1.1) il Piano di Comunicazione indica:

- il responsabile della comunicazione
- gli obiettivi delle azioni informative e pubblicitarie ed i destinatari di tali azioni;
- i contenuti e le strategie delle azioni di comunicazione e di informazione con indicazioni degli strumenti da utilizzare nell'ambito degli obiettivi prioritari dell'asse IV del P.S.R.;

Il presente Piano contiene le informazioni relative a quanto sopra previsto e relazionate al Piano di Sviluppo Locale del Gal Le Macine.

14.1 RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE:

Il Responsabile della Comunicazione del Gal Le Macine è:

MARCO DELORENZO

Presidente

Via Aldo Moro, 13

75011 Accettura (MT)

Tel. 0835/675270 – fax 0835/675283

www.lemacine.com info@lemacine.com

Il Responsabile per la comunicazione ha i seguenti compiti:

- garantire una tempestiva organizzazione di campagne di informazione adeguate e correttamente mirate sul PSL;
- garantire l'accessibilità ai dati di monitoraggio e agli indicatori;
- garantire la periodicità dell'informazione;
- provvedere alla diffusione delle informazioni presso le parti locali e la stampa per fornire notizie sul PSL e sulle azioni realizzate.

14.2 OBIETTIVI

Le azioni del presente piano si pongono il seguente obiettivo principale:

- provvedere all'informazione e alle pubblicità relative al Piano di Sviluppo Locale del Gal Le Macine e al contributo dell'Unione Europea in tale direzione.

Tale informazione è destinata al pubblico. Essa evidenzia il ruolo dell'Unione Europea e garantisce la trasparenza del sostegno del FEASR.

Il Gal Le Macine provvede a pubblicizzare il programma nei modi seguenti:

- informa i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- informa i beneficiari del contributo comunitario;

- informa il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del programma e dei relativi risultati.

14.3 CONTENUTI E STRATEGIE

Informazione ex ante

Nella fase di concertazione propedeutica alla presentazione del Piano di Sviluppo Locale, il Gal Le Macine ha attuato diversi incontri di informazione e divulgazione dei contenuti del P.S.R. e di quelle che potevano essere le strategie di sviluppo dell'area di riferimento.

In particolare si sono ascoltati i vari portatori di interesse economico e sociale del territorio (enti pubblici, associazioni, soggetti privati, agricoltori, etc.) al fine di recepire le loro istanze che sono state presentate nelle seguenti occasioni:

ATTIVITA'	SOGGETTO DI RIFERIMENTO	COMUNE	LUOGO DELL'INCONTRO	DATA INCONTRO
Assemblea di concertazione	soci pubblici e privati	Accettura	Sala consiliare	27/06/2008
Assemblea di concertazione	soci pubblici e privati	Accettura	Sala consiliare	18/11/2008
Assemblea di concertazione	soci pubblici e privati	Accettura	Sala consiliare	25/11/2008
Assemblea di concertazione	soci pubblici e privati	Accettura	Sala consiliare	19/12/2008
Incontro concertativo	soci pubblici	Accettura	Sala consiliare	16/10/2008
Incontro concertativo	Associazioni culturali ed ambientaliste	Accettura	Sala consiliare	12/11/2008
Incontro concertativo	soci privati	Accettura	Sala consiliare	14/11/2008
Incontro concertativo	aziende agroalimentari ed artigianali del territorio	Accettura	Sala consiliare	17/11/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Aliano	Sala consiliare	19/11/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Calciano	Sala consiliare	24/11/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Cirigliano	Sala consiliare	20/11/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Craco	Sala consiliare	26/11/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Gorgoglione	Sala consiliare	01/12/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Oliveto Lucano	Sala consiliare	05/12/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	San Mauro Forte	Sala consiliare	17/12/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Salandra	Sala consiliare	19/12/2008

Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Stigliano	Comunità montana Collina Materana	22/12/2008
Incontro concertativo	enti pubblici, popolazioni rurali ed operatori economici	Tricarico	Comunità montana Medio Basento	23/12/2008
Incontro concertativo	soci pubblici	Accettura	Sala consiliare	03/12/2008
Incontro concertativo	Aziende Agricole	Ente Parco	Sala consiliare	10/12/2008
Incontro concertativo	Comuni area Gal	Accettura	Sala consiliare	05/01/2009
Incontro concertativo	Comuni area Gal	Ferrandina	Sala consiliare	08/01/2008

Al fine di raggiungere anche soggetti non radicati sul territorio, il Gal Le Macine ha svolto attività di informazione e pubblicizzazione anche attraverso un Avviso di Manifestazione di Interesse rivolto a soggetti pubblici e soggetti privati portatori di interessi collettivi attraverso il quale è stato possibile dapprima informare sulle possibilità di sviluppo aperte al territorio e, di conseguenza, recepire istanze e proposte dal basso. Tale avviso pubblico, oltre che essere trasmesso agli Albi Pretori di tutti gli enti pubblici territoriali, ai soggetti già componenti il partenariato e a diversi altri portatori di interessi collettivi, è stato anche reso pubblico sul sito www.lemacine.com.

Informazione in itinere

Tale attività sarà articolata in:

- incontri pubblici di divulgazione e presentazione del PSL;
- campagne di comunicazione attraverso i mezzi di diffusione più rappresentativi (quotidiani nazionali e locali, radio e televisioni a diffusione regionale e locale, televideo, riviste e newsletter pubblicate da enti, associazioni e organizzazioni di categoria e professionali di rilevanza locale);
- Partecipazione a Fiere, workshop, convegni, seminari, ecc. Al pari di quanto già avvenuto nel leader+, il GAL promuoverà la partecipazione a fiere, workshop, convegni e seminari a vario titolo organizzati da altri soggetti sul territorio regionale, nazionale ed internazionale. In tal modo, infatti, sarà possibile rendere sempre più evidente la presenza della Comunità europea, dello Stato e della Regione nel percorso di sviluppo delle aree rurali lucane, consolidando nel contempo sia l'approccio LEADER sul territorio che una più ampia conoscenza e consapevolezza sul ruolo e le funzioni del Gal Le Macine.
- affissione delle procedure di evidenza pubblica presso gli Albi Pretori dei Soci pubblici del Gal Le Macine;
- inserimento nei siti WEB (del Gal Le Macine, della Regione Basilicata, o di altre istituzioni localmente rilevanti) del PLR, del Complemento di Programmazione e dei bandi per la presentazione dei PSL;

Per favorire inoltre la sensibilizzazione verso l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea, oltre che con le azioni di comunicazione già descritte in precedenza, anche attraverso:

- la predisposizione, per le operazioni ed i progetti di tipo materiale localizzati sul territorio dei GAL, di cartellonistica e targhe riportanti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione dell'Unione europea, così come previsto dal Reg. (CE) n. 1159/2000 (paragrafo 6 allegato);

- l'apposizione dell'emblema dell'Unione europea, dell'icona LEADER, accanto a quello regionale e a quello del Gal, su tutte le copertine e/o le intestazioni e/o il materiale a vario titolo prodotti a valere sull'Asse IV (secondo le indicazioni di cui al paragrafo 6 dell'allegato al Reg. (CE) n. 1159/2000);
- la predisposizione e l'affissione di manifesti atti ad informare l'opinione pubblica sulle iniziative di formazione e di sviluppo dell'occupazione finanziate con il PSL (secondo le indicazioni di cui al paragrafo 6 dell'allegato al Reg. (CE) n. 1159/2000).

In questa attività di informazione e comunicazione, particolare rilevanza, alle luce della società globale nella quale viviamo ed operiamo, riveste il sito internet o meglio la Piattaforma Web del Gal Le Macine

14.4 PIATTAFORMA WEB-sito internet

Lo strumento ideale a soddisfare le principali finalità e raggiungere gli obiettivi del progetto, in particolar modo quelli che riguardano il carattere operativo dello stesso, la continuità e l'interoperabilità, è l'evoluzione e l'implementazione del sito internet del Gal Le macine all'indirizzo www.lemacine.com

Il sito al dominio **lemacine.com** non avrà solo carattere di "vetrina" per il territorio, le relative risorse e per gli operatori intesi come Imprese, Enti, Associazioni e in generale Organizzazioni.

Il sito sarà composto da diversi sistemi ciascuno avente una specifica funzione dedicati alle attività sia gestionali che di promozione e marketing per l'Area del Gal Le Macine.

Per questo motivo parliamo di **Piattaforma Web** ovvero di aggregazione di sistemi informatici basati sul web. Per quanto riguarda gli aspetti tecnici del Server su cui allocare il sito-piattaforma web le caratteristiche principali sono:

- Spazio web illimitato
- Nessun limite di banda
- Server SQL
- N° di caselle di posta elettronica illimitate
- Servizi di Statistiche professionali

Oggi gran parte del business non solo legato al settore "Turismo" in tutto il mondo avviene attraverso il web.

L'avvento di internet ha reso di fatto l'intero pianeta un immenso villaggio turistico, ma sono veramente pochi i soggetti pubblici e privati che hanno sfruttato appieno tutte le potenzialità dello strumento come politica di svolta per il proprio marketing territoriale e commerciale e per creare vere condizioni di sviluppo economico.

Con il presente progetto si intende fornire tutti gli elementi strategici e tecnici per creare per il Gal le Macine una piattaforma di lavoro moderna, efficiente ed evolvibile, in linea con le finalità e gli obiettivi dell'Asse IV

Un sito internet può essere lo strumento ideale per farlo, ma bisogna che a fianco ci sia una precisa strategia di business, marketing e politica di sviluppo, in altre parole **non solo web design**.

Per questo motivo intendiamo indicare in questa sezione le principali linee strategiche del progetto atto a produrre un sistema che nel suo complesso indicherebbe come "**piattaforma web**" in grado di promuovere le attività ricadenti nel comprensorio del Gal Le Macine e distribuirne i benefici economici.

La piattaforma web quindi sarà in grado di:

- Contenere, conservare e gestire il patrimonio informativo
- Permettere di ampliare questo patrimonio
- Fornire agli Enti preposti istituzionali ad amministrare le risorse (Naturali, Culturali, Artistiche Patrimonio Archeologico e Museale) gli strumenti per rendere disponibili le informazioni che hanno acquisito nel corso degli anni
- Certificare i contributi dei diversi soggetti coinvolti
- Presentare nella parte pubblica della piattaforma web (il sito web pubblico) il patrimonio informativo in forma organizzata e utile per le attività di promozione e sostegno allo sviluppo economico dell'area

15 Criteri di selezione delle operazioni a Bando

Premessa

Sulla base di quanto stabilito nel PSR al paragrafo 5.4.3.1, e nella misura in cui ne sarà dimostrata pertinenza e coerenza rispetto alle strategie di sviluppo proposte nei rispettivi PSL, nell'ambito della Misura 4.1, il GAL attiverà azioni derivanti da precedenti esperienze LEADER, ovvero altre operazioni funzionali allo sviluppo rurale dei singoli territori, purché contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di uno degli assi del PSR.

In base a quanto definito nel PSR il Gal finanziato con le risorse dell'Asse 4 attuerà attuare i progetti con:

- "regia diretta GAL", per le operazioni che corrispondono alle esigenze dei GAL, ovvero che interessano il territorio nel suo complesso. Alla selezione dei propri fornitori il GAL procederà nel rispetto delle normative vigenti. Per tali operazioni, ai sensi dell'art. 2 h) del Reg (CE) 1698/2005, beneficiario sarà il GAL stesso;
- "convenzione", ove la specificità delle operazioni in termini di rilevanza tecnica o scientifica, ne preveda l'affidamento a soggetti che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono garantirne la corretta realizzazione. Per tali operazioni, ai sensi dell'art. 2 h) del Reg (CE) 1698/2005, beneficiario sarà il soggetto convenzionato, destinatario del sostegno e cofinanziatore dell'operazione;
- "bando pubblico", per le operazioni la cui progettazione e realizzazione è affidata, tramite bandi pubblici, a beneficiari diversi dal GAL. Per tali operazioni, ai sensi dell'art. 2 h) del Reg (CE) 1698/2005, beneficiario sarà il destinatario del sostegno.

Fatti salvi i casi di iniziative dirette, per la selezione dei beneficiari sarà sempre utilizzata la procedura di evidenza pubblica.

Gli strumenti e le modalità di selezione saranno sempre basati sul concetto di "animazione allo sviluppo", per la promozione della capacità progettuale sul comprensorio.

I destinatari dei benefici del PSL sono costituiti non solo dai produttori agricoli, artigiani e del turismo rurale, integrati nelle attività promosse dal Gruppo di Azione, ma anche dal ricco tessuto di Enti, associazioni, strutture di vario tipo impegnate nei campi della promozione sociale, imprenditoriale, culturale e turistico-ricreativa. Per consentire la migliore valutazione degli investimenti previsti nei progetti di sviluppo presentati dagli operatori economici e sociali interessati, verranno generalmente richiesti ai proponenti progetti esecutivi e cantierabili che evidenzino la redditività degli stessi investimenti, l'impatto occupazionale, sociale ed ambientale sul territorio e sulle popolazioni locali.

Per rendere trasparente il rapporto tra il GAL ed i beneficiari e, per diversi motivi, tra cui la tutela del GAL nei confronti di terzi, gli impegni di spesa previsti, il rispetto della progettazione esecutiva, ecc., saranno rispettati gli "steps" procedurali così come previsto nel PSR (paragrafo 5.3.4.1), per i progetti la cui elaborazione e realizzazione è affidata, tramite bandi pubblici, a beneficiari diversi dal GAL, ai sensi dell'art. 2 h) del Reg (CE) n. 1698/2005.

Il GAL attuerà una procedura di selezione e di approvazione dei progetti che garantisca la effettiva trasparenza ed imparzialità decisionale.

Per quanto riguarda le procedure e i metodi di selezione dei progetti e degli interventi da finanziare, si procederà attraverso metodi coerenti con la normativa esistente (bando o avviso pubblico, valutazione delle richieste in termini di ammissibilità e proponibilità, individuazione dei soggetti qualificati in caso di azioni a forte specificità tecnica). Si utilizzeranno, secondo un

principio improntato al massimo pragmatismo, metodi e approcci diversi in relazione alla tipologia di intervento.

I criteri di valutazione garantiranno la massima trasparenza, economicità e parità di condizione di accesso ai contributi da parte di tutti i potenziali attori. I progetti saranno valutati sempre con riferimento a criteri, enunciati nel bando, che possano garantire il rispetto dell'efficacia delle azioni previste e dell'efficienza amministrativa delle risorse impegnate nella logica di garantire piena attuazione del PSL sia in termini di tempi sia in termini di redditività degli impegni finanziari. Particolare attenzione verrà posta sulla realizzazione dei cronoprogrammi delle singole operazioni, la cui tempistica dovrà essere coerente con il cronoprogramma finanziario del PSL.

I criteri di selezione altresì garantiranno il rispetto delle politiche comunitarie in materia di:

- regole della concorrenza;
- stipula di appalti;
- protezione dell'ambiente;
- pari opportunità;
- cantierabilità del progetto

Operazioni a bando: iter procedurale di presentazione e selezione:

Predisposizione ed approvazione dei bandi pubblici a valere sulla Misura 4.1 del PSL: Il Direttore del GAL in collaborazione con l'organico della società, predispone i bandi che vengono sottoposti a ratifica del CdA del GAL per la successiva pubblicazione.

Predisposizione ed approvazione dei bandi pubblici a valere sulle misure tipicamente LEADER: il CdA del GAL approva i bandi. Ogni bando deve contenere:

- 1) le finalità generali dell'operazione in riferimento agli obiettivi della Misura;
- 2) l'area di applicazione dell'operazione;
- 3) i requisiti dei beneficiari;
- 4) la tipologia delle attività ammesse a contributo;
- 5) le spese ammissibili per la realizzazione dei progetti;
- 6) le risorse finanziarie complessivamente disponibili;
- 7) l'entità del contributo massimo e minimo concedibile e le percentuali di contributo pubblico applicate;
- 8) le modalità per la presentazione delle domande e la relativa documentazione richiesta;
- 9) le modalità di istruttoria;
- 10) i criteri di selezione con indicazione delle priorità e dei punteggi applicati, coerentemente con il PSL approvato. Oltre alla coerenza rispetto agli obiettivi della sottomisura di riferimento, i criteri di selezione dovranno privilegiare i progetti destinati ad aumentare l'occupazione e/o le attività dei giovani e delle donne;
- 11) la tempistica per la realizzazione dei progetti e le modalità di utilizzo di eventuali economie;
- 12) gli obblighi dei beneficiari e le dichiarazioni richieste;
- 13) le modalità per l'erogazione dei contributi;
- 14) i criteri per l'ammissione di eventuali varianti in corso d'opera e/o proroghe per l'avvio/conclusione dei progetti;
- 15) il responsabile del procedimento e la struttura presso la quale è possibile acquisire informazioni;

- 16) il modulo per la presentazione delle domande strutturato in modo tale da acquisire tutte le informazioni richieste dal sistema informativo di monitoraggio;
- 17) eventuali allegati.

I bandi saranno inviati, per l'approvazione, all'Autorità di Gestione del PSR.

Verifica dei bandi da parte della Regione: entro 30 giorni dal ricevimento, gli uffici preposti dell'AG, sentita l'Autorità Ambientale sulle questioni inerenti la sostenibilità ambientale, verificherà i bandi e rilascerà i relativi pareri di conformità. In caso di parere non favorevole, l'Autorità di Gestione inviterà il GAL a riformulare il bando attenendosi alle indicazioni fornite e rinviando lo stesso fino all'acquisizione del parere di conformità. Nel caso l'AG non conceda parere favorevole sui bandi entro i trenta giorni dal ricevimento, ovvero nel caso non interrompa tale termine con una richiesta di integrazione/modifica, il parere favorevole si intende tacitamente espresso.

Pur in presenza di parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PSR, il GAL sarà responsabile dalla pubblicazione del bando, in riferimento alle spese ammissibili, alla congruità dei costi, all'applicazione dei criteri di selezione ed al periodo di pubblicazione.

Pubblicazione dei bandi da parte dei GAL: successivamente alla verifica da parte dell'Autorità di Gestione, ovvero successivamente alla ratifica del CdA, il GAL procede alla pubblicazione dei bandi per un tempo minimo di 30 giorni. Il bando sarà pubblicato almeno: presso la bacheca informativa del GAL; presso gli albi pretori delle Comunità Montane Socie dei GAL, dei Comuni ricadenti nell'area LEADER di riferimento e degli altri partner del GAL; sul sito web del GAL, dell'AG e della Rete Rurale Nazionale; per estratto, su almeno un quotidiano ad ampia diffusione regionale.

Esame e selezione delle istanze presentate ai GAL: fasi procedurali:

- 1) il ricevimento delle istanze e la codifica dei progetti;
- 2) la verifica dei progetti, che consta di:
 - a) un'analisi formale, riferita alla verifica della rispondenza della documentazione tecnico-amministrativa presentata dai richiedenti a quanto previsto dai bandi e dalle specifiche procedure di attuazione relative alle singole azioni del PSL;
 - b) un'analisi di merito che,
 - i) per i progetti a carattere materiale, è riferita a:
 - (1) sopralluogo preventivo (per gli interventi materiali) presso il destinatario degli aiuti/contributi per l'esame della situazione prima della realizzazione del progetto, sulla base alla documentazione presentata;
 - (2) esame del progetto e dei computi metrici estimativi così come richiesti dal bando;
 - (3) l'esame delle autorizzazioni richieste dal bando (in merito al rispetto dei vincoli urbanistici, paesistici, sanitari, ambientali, ecc.);
 - (4) la verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità;
 - (5) l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica;
 - (6) la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;
 - (7) la redazione del rapporto informativo sull'istruttoria e scheda di valutazione su modello predefinito che riporti:
 - (a) notizie generali riguardanti il richiedente;
 - (b) breve descrizione del progetto;

- (c) quantificazione della spesa prevista per singole voci e raggruppate per categorie o gruppi;
 - (d) quantificazione degli indicatori fisici;
 - (e) giudizio di accettazione o esclusione in base ai criteri di ammissibilità;
 - (f) contributi concedibili;
 - (g) verifica degli elementi indicati come criteri di valutazione.
- ii) per i progetti a carattere immateriale è riferita a:
- (1) l'esame del progetto e della relativa analisi dei prezzi;
 - (2) la verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità;
 - (3) l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica;
 - (4) la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;
 - (5) la redazione del rapporto informativo sull'istruttoria e scheda di valutazione su modello predefinito che riporti:
 - (a) notizie generali riguardanti il richiedente;
 - (b) breve descrizione del progetto;
 - (c) quantificazione della spesa prevista per singole voci e raggruppate per categorie o gruppi;
 - (i) quantificazione degli indicatori fisici e socio-economici;
 - (ii) giudizio di accettazione o esclusione in base ai criteri di
 - a. ammissibilità;
 - (iii) contributi concedibili;
 - (iv) verifica degli elementi indicati come criteri di valutazione.

Salvo eventuali integrazioni richieste, le istruttorie relative ai progetti devono saranno definite entro e non oltre trenta giorni dalla data ultima di presentazione dei progetti stessi.

In presenza di richieste di integrazione i termini di cui sopra vengono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla data di ricevimento delle modifiche o integrazioni.

- 3) la selezione dei progetti: i progetti verificati con parere favorevole saranno essere finanziati nel limite delle risorse previste per i bandi pubblicati a valere sulle specifiche misure di riferimento del PSL. In caso di disponibilità di fondi inferiore alle richieste ritenute ammissibili sarà effettuata la selezione dei o del progetto da finanziare, sulla base dei criteri di selezione previsti nei bandi.

Per ogni singolo progetto, sarà predisposta, in analogia alla scheda sintetica prevista per la presentazione delle domande di finanziamento, una scheda sintetica di valutazione che preveda almeno i seguenti punti:

- a) notizie generali riguardanti il richiedente;
- b) breve descrizione del progetto;
- c) categorie di attività previste, con i relativi costi;
- d) quantificazione degli indicatori;
- e) giudizio di ammissibilità o di esclusione in base ai criteri di ammissibilità previsti nei bandi;
- f) contributo concedibile;
- g) tempi di realizzazione.

L'Approvazione dei progetti ed impegno di spesa, il GAL approverà, con apposito atto deliberativo, entro 30 giorni dalla definizione delle istruttorie:

- 1) l'elenco delle istanze ammesse a finanziamento;
- 2) l'elenco delle istanze ammesse, ma non finanziabili per carenza di fondi;
- 3) l'elenco delle istanze non ammesse, con relativa motivazione.

Gli elenchi così approvati saranno pubblicati con le stesse modalità dei bandi cui fanno riferimento, eccezion fatta per gli organi di stampa. Gli elenchi comprensivi della documentazione relativa alla procedura di gara saranno inviati all'organismo Pagatore per gli adempimenti ad esso spettanti.

Il GAL, inoltre, comunicherà:

- a) ai soggetti ammessi ma non finanziati per carenza di fondi, l'esito della selezione e la possibilità di finanziare il progetto successivamente in presenza di risorse finanziarie eventualmente disponibili a condizione che permangano i requisiti richiesti all'atto della pubblicazione del bando;
- b) ai soggetti non ammessi, l'esito dell'istruttoria ed i motivi dell'esclusione.

La delibera di approvazione del progetto e concessione degli incentivi contributivi conterrà:

- 1) il riferimento al PSL (Misura, Sottomisura, Operazione, Progetto);
- 2) il riferimento all'elenco contenente le istanze istruite favorevolmente ed ammesse al finanziamento;
- 3) il riferimento all'elenco contenente le istanze istruite favorevolmente, ma non ammesse a finanziamento per carenza di fondi;
- 4) il riferimento all'elenco contenente le istanze con parere sfavorevole;
- 5) la verifica della copertura finanziaria;
- 6) l'attestazione del Responsabile Amministrativo e Finanziario circa la regolarità e la legittimità dell'atto.

Successivamente all'approvazione degli elenchi, fatta salva la possibilità che vengano presentati ricorsi e che l'esito della verifica, in capo all'OP, sulla regolarità della procedura di attribuzione degli aiuti sia negativo, il GAL provvede entro trenta giorni alla adozione dell'atto giuridicamente vincolante sotto forma di provvedimento di concessione (firmato per accettazione dal destinatario dell'aiuto).

16 Procedura per la selezione dei fornitori

Per le operazioni attuate in modalità di regia diretta (e di conseguenza per le operazioni a regia in convenzione), per lo più di attività di tipo immateriale si adotta l'iter procedurale di seguito descritto.

Predisposizione dei progetti esecutivi: la struttura tecnica del GAL predispone i progetti esecutivi che vengono approvati dal CdA del GAL ed inviati, per l'approvazione definitiva, all'Autorità di Gestione del PSR.

Il progetto esecutivo definirà:

- Finalità ed obiettivi: i progetti devono risultare coerenti con le finalità generali del PSL ed essere complementari/integrati con le iniziative proposte nell'ambito delle altre misure ed operazioni del PSL.
- Fasi di articolazione del progetto: laddove necessario, il progetto deve essere articolato in fasi e per ciascuna fase devono essere descritti i contenuti operativi ed elencate le attività previste, coerentemente con la misura di riferimento.
- Descrizione delle attività: le attività previste nel progetto, sia che si tratti di acquisizione di servizi, sia che si tratti di acquisizione di beni, vanno puntualmente descritte. Se si tratta di studi, bisogna dimostrare l'inesistenza di studi analoghi sul territorio in esame e, laddove ci si riferisce a studi già effettuati, va dimostrata la necessità di un loro aggiornamento. Tutti gli studi, inoltre, devono essere funzionali alla realizzazione di altri progetti previsti all'interno del PSL. E' ammissibile il finanziamento di uno studio non direttamente collegato ad altri progetti del PSL, solo se tale studio riveste importanza strategica e comporta benefici per tutta l'area. Va, quindi, evitata qualsiasi duplicazione, anche parziale, di attività già realizzate, dallo stesso GAL o da altri soggetti, nel medesimo contesto territoriale. I dati statistici e territoriali devono riportare le fonti di riferimento per consentire di verificarne la veridicità.
- Analisi ambientale del progetto: occorre indicare se il progetto propone attività a rilevanza ambientale, descrivendo:
 - il contesto ambientale di riferimento;
 - i possibili effetti attesi (positivi e/o negativi) relativamente alle tematiche più sensibili: aria, acqua, suolo, rifiuti, natura e biodiversità, patrimonio culturale e storico-paesaggistico;
 - dispositivi atti a conseguire i possibili effetti ambientali positivi e/o eliminare o mitigare i possibili effetti ambientali negativi.
- Cronoprogramma: al progetto dovrà essere sempre allegato il cronoprogramma della, o delle, fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività previste nel progetto stesso. Il cronoprogramma, riferito all'articolazione in fasi, dovrà dimostrare la compatibilità con il piano finanziario annuale approvato all'interno del PSL.
- Analisi dei costi: il progetto dovrà contenere una dettagliata analisi dei costi disaggregata per singola voce di spesa e costo.
- Quadro finanziario complessivo: il quadro finanziario dovrà essere articolato in fasi e voci di spesa, con indicazione e quantificazione delle fonti di finanziamento e percentuali di contribuzione applicate
- Risultati attesi: in relazione alle finalità generali del progetto occorrerà indicare i risultati (economici, occupazionali, sociali) da raggiungere. A tal fine, ogni progetto conterrà una

valutazione ex ante riportante gli indicatori di monitoraggio (fisico e finanziario), e la loro incidenza rispetto ai risultati complessivi del PSL.

L'Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente sarà effettuata o:

- direttamente, attraverso incarichi fiduciari: questa procedura è attivabile solo dai GAL che hanno già operato nella precedente esperienza LEADER+ e limitatamente al personale, direttivo ed amministrativo, che ha maturato i requisiti previsti nel bando per la selezione dei GAL e dei PSL..
- mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti.

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni; per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni".

In tal caso i GAL dovranno dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01. o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del GAL".

Stipula, tra il GAL ed il proprio fornitore, dell'atto giuridicamente vincolante ai fini degli impegni di spesa, che può essere:

nel caso di incarichi a persone fisiche:

- un contratto a progetto ai sensi del D. L.gs n. 276/03 e s.m.i.;
- un contratto per prestazione occasionale ai sensi del D. L.gs n. 276/03 e s.m.i.;
- una lettera di incarico professionale firmata per accettazione dal professionista;
- un contratto/convenzione per prestazione professionale;

o nel caso di affidamenti a persone giuridiche (società o altri organismi di natura giuridica riconosciuta) per l'acquisizione di beni e/o servizi,

- un contratto/convenzione per fornitura di beni/servizi.

A prescindere dalla natura del fornitore e dei beni/servizi offerti, l'atto giuridicamente vincolante ai fini dell'impegno di spesa che interviene tra le parti definirà:

- 1) oggetto, descrizione e finalità/funzionalità del servizio/bene offerto/ceduto;
- 2) tempi e modalità di svolgimento del servizio ovvero di forniture dei beni;
- 3) obblighi del fornitore;

- 4) modalità dei pagamenti;
- 5) clausole di salvaguardia;
- 6) condizioni di recesso;
- 7) clausole di rinvio alle normative vigenti;
- 8) foro competente in caso di controversie;
- 9) eventuali clausole compromissorie.

Inoltre, saranno esplicitati almeno i seguenti obblighi a carico dei fornitori:

- erogare il servizio, effettuare le prestazioni, fornire i beni sulla base di quanto previsto nel contratto (ovvero altro atto giuridicamente vincolante) in essere con il GAL;
- svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il GAL, nel caso di forniture di servizi/prestazioni intellettuali, ovvero fornire i beni oggetto del contratto (previsti nelle offerte) nel caso di forniture di beni;
- relazionare puntualmente sulle attività svolte (forniture di servizi) ovvero sui beni ceduti (forniture di beni), anche in riferimento alle problematiche emerse, alle soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito, ovvero i prodotti ceduti;
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento della fornitura e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza dell'atto giuridicamente vincolante;
- permettere controlli ed ispezioni da parte degli organi a ciò preposti (GAL, Organismo Pagatore, Regione, Stato, Commissione Europea);
- non assumere altri incarichi incompatibili con l'atto giuridicamente vincolante vigente;
- utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006.

Attuazione delle operazioni/progetti: coordinata dalla struttura del GAL, il fornitore dei beni e/o servizi procede a realizzare le proprie attività ovvero ad effettuare le forniture previste dal contratto (o altro atto giuridicamente vincolante) relazionando puntualmente al GAL sui risultati dell'attività prestata ovvero dei beni forniti. Nel caso di prestazioni consulenziali retribuite a giornate (ovvero ad ore), le relazioni devono essere accompagnate da time sheet giornalieri (ovvero orari). Nel caso di prestazioni mensili, invece, le relazioni devono essere accompagnate da time sheet mensili. Nel caso di contratti a progetto le relazioni devono essere accompagnate da time sheet periodici riportanti il tempo dedicato alle attività oggetto del contratto. Il Fornitore in possesso di partita IVA, contestualmente alla relazione dovrà emettere verso il GAL una fattura nella quale, oltre all'indicazione delle prestazioni oggetto della richiesta di pagamento, è riportata la dicitura: "Attività cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 4 – LEADER, PSL _____; Misura ._._.; Sottomisura ._._.
Operazione ._._.; Progetto: _____".

17 Procedure di gestione, monitoraggio e controllo

Per tutto quanto attiene al monitoraggio dell'Asse 4 – LEADER, si fa riferimento al sistema di monitoraggio del PSR. Il sistema informativo che si intende realizzare per accompagnare l'attuazione dell'approccio LEADER nel PSR 2007-2013, comunque, permetterà di acquisire i dati direttamente dal GAL e, tramite esso, dai suoi beneficiari, di dialogare con il sistema informativo dell'OP e di trasferire all'AG tutte le informazioni necessarie.

Il Sistema di monitoraggio prende in considerazione

I destinatari:

- I beneficiari ed il GAL nell'ambito delle rispettive iniziative realizzate.

Gli obiettivi:

- garantire la concreta e corretta attuazione degli interventi;
- pianificazione e controllo dello sviluppo temporale degli interventi;
- individuare in tempo utile gli scostamenti dal programma d'intervento e le necessarie azioni correttive;
- fornire ai responsabili del GAL ed agli Organismi di controllo il progressivo stato di attuazione e la "stima a finire" finanziaria-fisica-temporale.

Gli strumenti:

- struttura del GAL;
- procedure interne di gestione, di controllo, di reporting;
- pianificazione complessiva ed annuale economica-finanziaria-fisica-temporale;
- amministrazione e contabilità progetto.

Le azioni di verifica relativamente alle operazioni o all'acquisizione di beni e servizi saranno le seguenti

Verifica delle attività/servizi prestati dai fornitori del GAL: la struttura tecnicoamministrativa

del GAL, a seguito dell'avanzamento delle attività/forniture e delle relative richieste di pagamento, procede alle verifiche interne, che si concludono con la predisposizione di un verbale;

Pagamento delle prestazioni effettuate ovvero dei beni acquisiti: espletata la verifica di cui al punto precedente, il GAL effettua il pagamento delle forniture utilizzando la forma del bonifico o ricevuta bancaria (Riba), assegno bancario non trasferibile, bollettino e vaglia postale. Limitatamente a spese correnti (materiale di consumo, cancelleria, postali, ecc.) di importo non superiore ad €500,00, è ammessa anche il pagamento attraverso dazione diretta di moneta, ma, in tal caso, ogni documento di spesa (ricevuta, fattura, ecc.) deve essere accompagnato dalla quietanza liberatoria del fornitore;

Invio della documentazione all'Organismo Pagamento: la documentazione, già sottoposta a verifica interna, viene esaminata da un certificatore esterno (Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, iscritto nel "Registro dei revisori contabili"), e quindi inviata all'Organismo Pagatore per il relativo pagamento.

Da un punto di vista di monitoraggio sull'attuazione dell'intero PSL, considerato che un sistema efficace di monitoraggio costituisce la base indispensabile per poter valutare correttamente

l'evoluzione delle attività del programma. Attraverso una raccolta strutturata di diversi tipi di informazione – finanziarie, fisiche, procedurali – presso i beneficiari ultimi dei progetti e presso il GAL stesso, sarà possibile strutturare una banca dati essenziale per la conseguente attività di valutazione.

Di fondamentale importanza rimane una corretta impostazione del sistema di raccolta dati che devono basarsi sugli indicatori di riferimento.

I beneficiari finali dovranno assicurare al GAL la fornitura periodica delle informazioni utili a verificare l'andamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento.

Come detto l'attività di monitoraggio riguarderà gli aspetti finanziari, fisici e procedurali dell'attuazione del PLR:

Monitoraggio finanziario

I dati finanziari, rilevati a livello di singolo progetto o iniziativa e riferiti alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali saranno aggregati a livello di misura e asse prioritario del PSL. Gli stessi verranno quindi confrontati con le previsioni finanziarie sia del PSL che del PSR.

Monitoraggio fisico

I dati fisici, rilevati a livello di progetto, verranno aggregati sulla base della griglia di indicatori comuni definiti nel PSR per ciascuna Misura. Il monitoraggio relativo agli indicatori di realizzazione e di risultato fornirà, in itinere, le opportune informazioni sull'andamento del programma.

Monitoraggio procedurale

Il monitoraggio procedurale ha lo scopo di esaminare le procedure in rapporto con i criteri di attuazione del PSL sia nella gestione diretta degli interventi, sia nell'aggiudicazione di forniture/servizi, sia nella concessione di contributi.

I dati fisici e finanziari verranno aggregati dal GAL a partire dal singolo progetto o iniziativa e fino alla Misura e all'intero PSL. Il GAL provvederà a fornire anche le informazioni per il monitoraggio procedurale.

L'intero sistema di monitoraggio verrà raccordato con quello regionale per il successivo invio dei dati.

18. Parità tra uomini e donne e non discriminazione

L'attuazione del PSL viene svolta evitando qualunque forma di discriminazione nell'ambito delle procedure di selezione. Ciò sarà reso possibile in quanto non verranno richieste informazioni atte a identificare età, razza, credo politico, filosofico o religioso, sesso od orientamento sessuale, handicap, stato civile e verrà valutata esclusivamente la corresponsione dell'idea progettuale con le finalità del programma.

Solo nella fase di accesso ai fondi e nel caso di misure che prevedono di avvantaggiare alcune categorie svantaggiate, sarà possibile richiedere alcune delle informazioni sopraelencate, e, nello specifico, solo quelle necessarie che saranno trattati ai sensi della normativa sui dati personali D.lgs. 196/03.

Nello specifico dell'attuale PSL in relazione ai seguenti target, donne, giovani e persone diversamente abili, verranno raccolti i dati necessari per individuare le preferenze espresse tramite un sistema premiale a punteggio. Tali dati verranno comunque trattati secondo idonee procedure di privacy nel rispetto della vigente normativa.

Inoltre per quanto riguarda l'aspetto della garanzia delle pari opportunità tra i sessi l'attuazione del PSL sarà realizzata in conformità con quanto previsto dalle direttive n. 2006/54/CE e 2004/113/CE ed atti conseguenti. Ovvero sarà posto in essere il quadro per lottare contro la discriminazione basata sul sesso nell'accesso ai beni e ai servizi e nella fornitura di beni e servizi, sia nel settore pubblico che nel settore privato nel settore al fine di rendere effettivo il principio di parità di trattamento tra donne e uomini negli Stati membri. Nello specifico sarà vietata ogni discriminazione diretta tra donne e uomini, e quindi ogni trattamento svantaggioso collegabile alla gravidanza e alla maternità, così come ogni discriminazione indiretta una disposizione, un criterio o una procedura apparentemente neutra può comportare uno svantaggio particolare per persone dell'altro sesso, a meno che tale disposizione, tale criterio o tale procedura non siano oggettivamente giustificati da un obiettivo legittimo e a meno che i mezzi per realizzare tale obiettivo non siano appropriati e necessari. Nelle operazioni a bando, in conformità al modello V.I.S.P.O. ed agli obiettivi che la valutazione d'impatto strategica sulle PO si pone, saranno presenti criteri per la selezione dei progetti in tal senso orientati.

Ovvero di criteri in grado di incidere sul problema delle pari opportunità ed inoltre analizzare l'efficacia del relativo punteggio, intesa come capacità di influire sulle posizioni della graduatoria. In particolare, i criteri che saranno contemplati nella valutazione e selezione di progetti saranno relativi ai punteggi attribuiti, e essi permetteranno di avvantaggiarsi in termini di posizioni in graduatoria in casi di parità e/o spese ammissibili.

L'azione complessiva del PSL fonda la sua strategia sull'incremento della partecipazione femminile a tutti i livelli del contesto di vita e tiene fortemente conto del fatto che l'attuazione del piano possa sempre avere positive ricadute:

- *sul contesto di vita*: miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne;
- *sulla partecipazione femminile a tutti i livelli del mercato del lavoro*: miglioramento dell'accessibilità delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- *sulla situazione occupazionale delle donne*: miglioramento della situazione lavorativa delle donne sul posto di lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;
- *sulla partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche*: sostegno, consolidamento e promozione delle imprese femminili.

19. Strumenti per assicurare l'integrazione e la demarcazione

Nella definizione della strategia e degli obiettivi del PSL, il GAL ha fatto esplicito riferimento a quanto indicato nel PSR Basilicata 2007-2013, verificando nella predisposizione di ogni scheda di operazione il rigoroso rispetto di quanto previsto negli Orientamenti strategici comunitari, nel Piano Strategico Nazionale e nel Documento Strategico Regionale.

Ad una verifica del rispetto formale degli orientamenti e degli obiettivi del PSL è poi seguita una verifica delle singole misure progettate e proposte nel PSL, in maniera da assicurare che le proposte fossero aderenti ai fabbisogni rilevati nell'analisi di contesto, così come sintetizzata nella analisi SWOT.

Tale approccio, tipicamente *bottom up* è sintetizzabile con le seguenti fasi, attuate dal GAL e documentate dai verbali e dalle descrizione della presente proposta:

1. sensibilizzazione, animazione e raccolta delle ipotesi/fabbisogni di progettazione (ad es. manifestazione di interesse da parte dei soggetti del territorio);
2. selezione/individuazione delle proposte da inserire nel PSL da candidare, in maniera da assicurare la piena coerenza interna fra le misure e le sottomisure;
3. elaborazione del PSL e relativa adozione.

L'integrazione interna al PSL ed esterna con le altre misure del PSR è stata perseguita attraverso:

- adozione di strategie di sviluppo locale coerenti con le caratteristiche dei territori ed integrate con il resto delle politiche di sviluppo territoriali e regionali, destinate esclusivamente a tali territori rurali;
- utilizzazione dell'approccio *bottom-up* da parte del GAL;
- selezione di un partenariato locale pubblico-privato fortemente rappresentativo dei bisogni dell'area, dove la componente privata partecipi in rappresentanza delle parti economiche e sociali e della società civile;
- selezione di Strategie territoriali attraverso un metodo concertativo e partecipato (ad es. manifestazione di interesse, etc.);
- pianificazione dell'attuazione del PSL ispirata ad una azione trasparente e conforme ai regolamenti, finalizzata ad evitare qualsiasi forma di sovrapposizione, di incompatibilità e di conflitti di interesse.

In relazione alla PAC è utile sottolineare come l'obiettivo del PSL, relativo allo sviluppo sostenibile è fortemente connesso con l'intera strategia regionale, che è incentrata sull'uso sostenibile delle risorse naturali, sulla promozione di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente e sulla valorizzazione delle risorse naturali, coerentemente con quanto dichiarato nella strategia di Göteborg che ha assegnato alla politica ambientale un valore trasversale ed ha evidenziato come le priorità economiche e quelle ambientali camminano di pari passo.

In relazione al principio di demarcazione tra PSL e le operazioni del FESR, il PSL si ispira a principi applicati da tutti gli stati membri e dalla Commissione in materia di risorse comunitarie. Il principio essenziale è che non sussistono rischi di sovrapposizione con altri fondi in quanto il PSL è stato progettato in maniera da prediligere le azioni tipicamente GAL e quindi in maniera da favorire operazioni che integrino la logica (strategia e obiettivi operativi) delle sottomisure rientranti nella Misura 4.1. In più, la pianificazione delle operazioni, la selezione delle stesse e la definizione del relativo piano finanziario è stato fatto nel rispetto puntuale degli ambiti di demarcazione indicati dal PSR Basilicata 2007-2013.

Inoltre il regime di convenzione con il beneficiario, in fase attuativa, consente di evitare che la singola operazione possa essere oggetto di sostegno finanziario da alcun altro fondo che non sia il FEASR, a messo del PSL.

Nella realizzazione delle operazioni previste dal PSL, il GAL ha progettato la proposta partendo dal presupposto che le aree rurali interne sono caratterizzate da fenomeni di marginalità necessitano di adeguate azioni immateriali, oltre che materiali. La forte connotazione settoriale del PSL garantisce un primo criterio di demarcazione, mentre strumenti *ad hoc* come il contenuto delle procedure di evidenza pubblica, i criteri di selezione delle operazioni, le specifiche convenzioni, etc., precluderanno possibili sovrapposizioni dovute al carattere integrato degli interventi.

Il PSL Le Macine presenta connessioni con il PSR su più livelli, con le strategie dei fondi strutturali, nello specifico FESR e FSE. Innanzitutto, il PSL è pensato applicando il criterio della territorialità in un'area coincidente con l'area PIT, che nella sua significatività strategica è il riferimento delle politiche di sviluppo regionali di cui sia al FESR che al FSE, che ai recenti sviluppi normativi regionali in materia.

Un altro livello di connessione riguarda le priorità strategiche, fra le quali si riportano quelle che più da vicino interessano l'agire del GAL nel futuro periodo di programmazione:

in relazione al FESR:

- interventi su scala intercomunale per garantire alle popolazioni una pari accessibilità ai servizi essenziali, volti a migliorare le condizioni di attrattività e conferire valore aggiunto alle azioni cofinanziabili dal FEASR sui territori rurali, spesso emarginati dalla eccessiva concentrazione dell'erogazione dei servizi nelle città;
- la creazione di pacchetti integrati di offerta turistica in grado di favorire il decollo di filiere e sistemi integrati a scala territoriale ampia, tali da competere sul mercato delle vacanze;
- la difesa del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico e della desertificazione, ricercando sinergie multisettoriali con le attività connesse all'uso del suolo e del territorio (settore agricolo-forestale, industria, infrastrutture e turismo);

In tema di FSE, il PSL richiama e fa proprie le priorità relative agli assi prioritari dell'Occupabilità e dell'Adattabilità, dal momento che ne persegue simili obiettivi specifici, naturalmente rafforzando l'approccio della ruralità del settore di riferimento, la sinergia e la sincronia con gli aspetti dello sviluppo delle aree interne e dell'investimento nel settore agricolo. Inoltre, con le azioni formative previste nel PSL, il GAL promuove il miglioramento delle capacità manageriali degli imprenditori agricoli e forestali e delle professionalità impegnate nel settore, confermando in ogni caso l'attenzione all'inserimento occupazionale ed al rafforzamento delle imprese agricole dei giovani coinvolti, in linea con quanto delineato dall'esperienza maturata con il Progetto "Patto con i Giovani".

Misura 4.1 “IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE”
Sottomisura 4.1.1 “AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ”

Riferimento

Art. 63, par. A) del Reg. (CE) 1698/200; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata.

Codice di classificazione UE 41,411

Obiettivi specifici perseguiti

- accrescere la competitività del settore agricolo e forestale, settore questo molto significativo dell'area di riferimento del PSL. L'obiettivo è perseguito attraverso il sostegno all'adeguamento tecnologico e all'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo ed organizzative, in linea con gli standard ambientali e di sicurezza alimentare richiesti;
- migliorare l'ambiente e lo spazio rurale, sostenendo la gestione e la tutela del territorio, che per buona parte è composto da aree protette e di elevato valore naturalistico, integrando la dimensione ambientale nell'ambito della competitività produttiva e qualificandola anche come valore aggiunto;

Misure ed operazioni scelte

La sottomisura prevede alcune operazioni da attuare a regia in convenzione oltre ad una macro-operazione a bando. Le prime provengono dall'attivazione di una intensa fase concertativa attiva, nella quale si sono acquisite diverse manifestazioni di interesse articolate come proposte progettuali alcune delle quali valutate positivamente dal CdA ed inserite nel PSL, anche perché diverse provenivano da precedenti esperienze attuate con l'approccio Leader. L'operazione a bando, in continuità con le precedenti operazioni a bando attuate con approccio Leader, consente di dare continuità ad un processo di crescita e sviluppo territoriale già avviato nei precedenti periodi di programmazione.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

Innovazione: l'innovazione è qui data dalla trasversalità della strategia. Infatti il tema della sostenibilità ambientale si trasferisce anche nel settore della competitività e si configura come momento di innovazione per lo sviluppo e la certificazione ambientale diventa valore aggiunto della produzione sia di beni (ISO 14001) che di servizi (Ecolabel).

Dimostratività: la dimostratività è data dalla apertura di alcune iniziative all'esterno come la vetrina dell'artigianato o la valorizzazione dell'agroalimentare di qualità.

Trasferibilità: la trasferibilità è data dalla ripetibilità di operazioni similari sia in altri contesti territoriali che con il trasferimento della medesima metodologia concertativa anche su altri ambiti di attività.

Descrizione delle operazioni tipicamente Leader**Indice sinottico delle operazioni della sottomisura**

Codice operazioni	TITOLO	Modalità attuativa	Tipologia di attività	Condizioni favorevoli al miglioramento della competitività
		RD, RC, BP		
4.1.1.1	La montagna materana in vetrina nei sassi	rc	Ricerca sul territorio di aziende artigiane locali e selezione di un panel delle stesse per creazione di una esposizione permanente nei Sassi di Matera. Sono previste attività immateriali	L'operazione migliora la capacità promo commerciale delle aziende individuate e crea uno standard di procedura selettiva dei prodotti che può avere ricadute sulla organizzazione dei processi produttivi ed elevarne la qualità.
4.1.1.2	Valorizzazione del sistema podolico Lucano	rc	Valorizzazione del Sistema Podolico quale settore strategico per lo sviluppo di produzioni di qualità nella regione locale ed ottenimento dei marchi DOP e IOP per i prodotti della pastorizia. L'operazione si avvale di attività immateriali	Il processo che porta all'ottenimento di marchi DOP e IOP con l'aumento della qualità del prodotto finale ed il riconoscimento della qualità intrinseca delle produzioni va a tutto vantaggio della condizione socioeconomica delle aziende degli allevatori
4.1.1.3	ISO 14001 per le imprese	rc	Processo di assistenza tecnica per l'accompagnamento all'ottenimento delle certificazioni ISO 14000 per le imprese dell'area GAL. L'operazione si avvale di attività immateriali	Il processo che porta all'ottenimento della certificazione ISO 14000 comporta un progressivo incrementi della qualità delle produzioni e /o dei sistemi organizzativi aziendali
4.1.1.4	Innovazione e sostenibilità per le imprese	bp	bando su 4 diverse linee d'intervento: investimenti immateriali e materiali per l'innovazione d'impresa	Le singole attività dell'operazione hanno come esplicita finalità l'incremento della competitività aziendale
4.1.1.5	Valorizzazione dell'agroalimentare di qualità	rd	azioni di sostegno alla valorizzazione di prodotti agroalimentari di qualità e alla promozione delle risorse produttive locali immateriali	Configurandosi come azioni di promozione sono fondamentalmente orientate al miglioramento della capacità competitiva delle imprese locali
4.1.1.6	Ecolabel	rc	Qualità ambientale del territorio e delle imprese del settore turistico - ricettivi, analisi iniziale, assistenza tecnica e certificazione finale Ecolabel. Attività immateriale	Il processo che porta all'ottenimento della certificazione Ecolabel comporta un progressivo incrementi della qualità delle produzioni e /o dei sistemi organizzativi aziendali

Area geografica di attuazione

Medio Basento

Attività ammissibili

Si veda il dettaglio delle operazioni.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle di cui all' Allegato 7 del Bando per la selezione dei GAL e dei PSL.

Criteria di selezione delle operazioni

Per le operazioni a regia in convenzione, ai sensi del par. 6.2.2, trattandosi di attività la cui specificità, in termini di rilevanza tecnica e scientifica, la loro attuazione può essere realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possono garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

La scelta dell'operazione a bando è il risultato della continuità con la precedente programmazione e del recepimento delle istanze del mondo imprenditoriale locale.

Beneficiari delle operazioni

Gal Le Macine,

Soggetti in convenzione per le attività immateriali dei progetti a regia in convenzione;

Consorzi di imprese, raggruppamenti di imprese e/o cooperative, aziende agricole singole o associate, PMI ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta

Regia in convenzione

Bando Pubblico

Modalità di selezione dei beneficiari

Procedura di Evidenza Pubblica:

Per le operazioni a regia in convenzione, ai sensi del par. 6.2.2, trattandosi di attività la cui specificità, in termini di rilevanza tecnica e scientifica, la loro attuazione può essere realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possono garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Per i beneficiari dei Bandi sarà redatto apposito bando pubblico.

Modalità di selezione dei fornitori

La selezione dei fornitori, nelle modalità a regia diretta e in convenzione, potrà avvenire:

- direttamente, attraverso incarichi fiduciari.

Il GAL potrà ricorrere all'affidamento diretto di incarichi, a persone fisiche e/o giuridiche, per la progettazione del PSL. Ad evitare conflitti di interessi, tali incarichi non possono essere conferiti a persone, fisiche e/o o giuridiche, presenti e/o rappresentate nel Consiglio di Amministrazione del GAL alla data di pubblicazione del bando.

- mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti.

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a €211.000,00 (con esclusione dell’IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per importi inferiori a €211.000,00, si procederà ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 “Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell’oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni”.

Il Gal si doterà di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

- per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato.

I beneficiari di operazioni a bando dovranno dimostrare, nella scelta dei loro fornitori, la congruità dei costi previsti.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale

Partecipazione del FEASR: 57,5%

Intensità dell’aiuto: 100% contributo pubblico per operazioni a regia diretta

65% contributo pubblico per operazioni a regia in convenzione

50% contributo pubblico per operazioni a bando

Indicatori

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	15
	Beneficiari	N	15
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.395
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Creazione di impiego	%	0
	Crescita economica	%	3,5

SOTTOMISURA 4.1.1 "AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITA' "

Operazione 4.1.1.1: La montagna materana in vetrina nei sassi

Descrizione dell'operazione tipicamente LEADER

La concretizzazione di questa operazione si attua con la messa in mostra in una delle vetrine turistiche più visitate dell'intera Regione Basilicata –I Sassi di Matera – *i prodotti dell'artigianato della montagna materana*, siano essi prodotti dell'artigianato alimentare, dell'artigianato artistico o manifatturiero (falegnameria, manufatti in pietra di Cirigliano e Gorgoglione, etc), per favorire una maggiore conoscenza e diffusione commerciale dei prodotti artigianali in questione.

Il progetto in una prima fase prevede una ricerca di tutte le attività artigianali esistenti nel territorio del Gal in possesso di determinati requisiti (metodi di produzione esclusivamente artigianali, utilizzo per l'artigianato alimentare di materie prime provenienti dal territorio, etc) tali da far sì che l'azienda sia potenzialmente interessata a partecipare al progetto.

Subito dopo è prevista una attenta rilevazione delle attività censite dalla ricerca direttamente in azienda con la realizzazione di una analisi puntuale sui punti di forza e debolezza in funzione degli obiettivi del progetto. Lo step successivo quello della creazione di una lista dei prodotti facenti parte del paniere proposto all'interno delle vetrine espositive.

In merito poi alla location, visto che il progetto prevede la condivisione di spazi già esistenti all'interno di esercizi commerciali e strutture alberghiere operanti nella Città dei Sassi, è previsto l'avvio della ricerca delle aziende disponibili ad ospitare le vetrine espositive.

Non appena individuate le location ideali si procede con la parte relativa alla progettazione e realizzazione delle vetrine espositive, contestualmente all'avvio delle attività di comunicazione, che rappresentano una azione importante per l'ottimale riuscita della iniziativa.

I risultati finali, che dovrebbero andare oltre la durata del progetto stesso, favorendo la prosecuzione delle attività implementate anche a progetto ultimato e consentendo così alle imprese coinvolte di continuare a beneficiare degli effetti finali del progetto, consistenti soprattutto in un marcato aumento dei volumi di prodotti venduti, sono realizzati attraverso :

- *operazioni immateriali* che vertono essenzialmente sulla maggiore conoscenza acquisita dei prodotti dell'artigianato alimentare ed artistico dei territori del Gal Le Macine sia da parte degli abitanti della Città di Matera sia, soprattutto, da parte dei numerosissimi visitatori presenti nella Città dei Sassi in ogni mese dell'anno;

Aree geografiche di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

- elaborazione ed implementazione di strategie di marketing territoriale;
- introduzione e diffusione tra le imprese locali di elementi di innovazione di prodotto/processo;
- altre attività immateriali funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione.

• **Spese ammissibili**

○ **B. Attività immateriali**

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;

- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione delle operazioni

Trattandosi di operazione tipicamente Leader, la stessa è stata individuata come operazione funzionale alla strategia individuata nel PSL quale leva di marketing territoriale con effetti positivi su tutte le componenti del territorio (ambientali, culturali, sociali, economiche), sui sistemi di relazione tra soggetti economici ed istituzionali, oltre che sulle sue vocazioni produttive, culturali e turistiche.

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

Beneficiari delle operazioni

CNA Associazione provinciale Matera

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia in convenzione

Modalità di selezione dei beneficiari

Procedura di Evidenza Pubblica:

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Modalità di selezione dei fornitori

Nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 1 al bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali, in analogia con le procedure attuative della modalità a "Regia Diretta".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo complessivo dell'operazione: €80.000,00

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale;

Partecipazione FEASR: 57,5 %; della parte pubblica;

Intensità: 65% pubblico, 35% privato.

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Crescita economica	%	3,5

SOTTOMISURA 4.1.1 "AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITA' "

Operazione 4.1.1.2.: Valorizzazione del Sistema podolico Lucano

Descrizione dell'operazione tipicamente LEADER

Il progetto riguarda la razza Podolica, razza autoctona del sud Italia ed in particolare delle aree interne della Basilicata, il cui allevamento sta conoscendo un importante incremento nel Mezzogiorno.

S'intende operare secondo due assi di attività, caratterizzati da intense relazioni di complementarità e supporto reciproco:

- Valorizzazione del Sistema Podolico Lucano, quale settore strategico per lo sviluppo di produzioni di qualità nella regione a tutto vantaggio della condizione socio – economica locale.
- Valorizzazione del sistema di allevamento pastorale e transumante dei bovini podolici lucani quale “*medium*” in grado di comunicare cultura, tradizione, natura generando valore nel territorio.

La finalità del progetto risiede, nell'intento di operare una valorizzazione, a un tempo, produttiva, turistico - ambientale e culturale del Sistema Podolico Lucano e dell'intero territorio che lo ospita poiché da un lato favorisce, la promozione del Sistema Podolico e dall'altro, la diffusione e commercializzazione dei suoi prodotti, in particolare della Carne Podolica, mediante efficaci azioni di comunicazione ed adeguate strategie di marketing che consentano il raggiungimento di ampi e significativi segmenti di mercato.

Questa azione intende valorizzazione, promuovere e commercializzazione carni podoliche nel pieno rispetto dei criteri di partenza, vale a dire, seguendo i disciplinari di allevamento, sottoponendo gli animali a rigidi controlli igienico - sanitari, selezionando le strutture di macellazione al fine di garantire sempre carni di alta qualità. Inoltre, si intende individuare numerosi punti vendita con cui sviluppare una sistematica distribuzione dei prodotti al consumatore. Procedere in questo modo permetterà di rafforzare la domanda dei consumatori, sempre più attenti ai prodotti di qualità certificata, costituendo un valido incentivo per l'incremento degli allevamenti podolici e quindi della produzione di carne

Le attività di comunicazione pianificate si propongono le seguenti finalità:

1. Informazione puntuale e orientamento del consumatore verso il prodotto proposto, sottolineandone qualità, certezza di una alimentazione sana e consapevole, anche tramite azioni divulgative sull'importanza della tracciabilità, l'etichettatura, l'origine, l'indicazione della scadenza e del marchio di certificazione della qualità.
2. Consolidamento del ruolo dell'ASP quale *tutor* del consumatore e fonte istituzionale di riferimento, con particolare attenzione alla garanzia della sicurezza alimentare.
3. Valorizzazione del Sistema Podolico Lucano, inteso anche come stile di vita e di consumo, attraverso interventi capaci di incidere sugli immaginari collettivi dei target individuati, in previsione di appuntamenti gastronomici e culturali di risonanza nazionale.
4. Valorizzazione del Sistema Podolico Lucano attraverso il consolidamento dei rapporti con la Stampa di settore regionale e nazionale, per favorire la corretta informazione sui prodotti offerti, promuovere i valori che questi portano con sé (cultura culinaria, storia, tradizione tipiche di questo sistema di allevamento), anche attraverso la realizzazione di iniziative rivolte alla ristorazione con particolare riferimento a stili alimentari corretti (come la dieta Mediterranea), e disincentivare l'uso di prodotti ingannevoli, surrogati di bassa qualità.
5. Progettazione di attività di promozione del patrimonio podolico lucano e dei suoi prodotti di qualità certificata in sempre più stretta correlazione con la promozione del patrimonio storico, artistico, architettonico e ambientale della regione, anche in collaborazione con altre associazioni

regionali e locali, in un'ottica più complessiva di marketing territoriale, in grado di esaltare quanto più possibile il nesso prodotto-territorio.

6. Informazione ed educazione sull'importanza di un'alimentazione consapevole, attraverso azioni continuative rivolte al mondo della scuola.

7. Informazione puntuale rivolta a tutti gli allevatori e agli operatori del settore, per creare la consapevolezza delle potenzialità e opportunità del Sistema Podolico, attraverso un'adeguata copertura informativa sulle normative.

8. Potenziamento delle attività di ascolto e di analisi delle opinioni e degli atteggiamenti diffusi presso l'opinione pubblica e gli operatori della filiera produttiva.

9. Potenziamento qualitativo della comunicazione interna, al fine di rendere maggiormente efficace, incisiva e sinergica l'azione e la comunicazione esterna dell'ASP.

Le azioni previste sono rivolte ai consumatori, agli allevatori ed operatori di settore, ai giovani delle scuole primaria e secondaria ed infine anche presso le università.

La scelta e la programmazione delle attività di comunicazione proposte è stata dettata dalla valutazione e previsione di una serie di risultati riguardanti lo sviluppo del Sistema Podolico Lucano nel particolare e, più in generale, del sistema socio – economico locale.

Infatti, i bovini podolici, allevati nel pieno rispetto dell'ambiente, permettono lo sviluppo di produzioni di qualità, sempre più richieste dal consumatore attuale. Migliorare e potenziare gli allevamenti podolici permetterebbe di creare integrazione di reddito per gli attori coinvolti, dagli allevatori ai commercianti e di riqualificare le aree rurali attraverso la manutenzione ed il miglioramento dei pascoli pubblici e delle strutture ivi esistenti con importanti ricadute di tipo naturalistico, ambientale e turistico. In particolare l'incremento dei flussi turistici nelle nostre aree svolgerebbe un'importantissima funzione di rivitalizzazione dei circuiti socio – economici nel nostro territorio.

Aree geografiche di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

- elaborazione ed implementazione di strategie di marketing territoriale;
- introduzione e diffusione tra le imprese locali di elementi di innovazione di processo/prodotto;
- diffusione delle etichettature ecologiche e dei sistemi di certificazione ambientale di prodotto;
- altre attività immateriali funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione.

Spese ammissibili

○ B. Attività immateriali

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione delle operazioni

Trattandosi di operazione tipicamente Leader, la stessa è stata individuata come operazione

funzionale alla strategia individuata nel PSL quale leva di marketing territoriale con effetti positivi su tutte le componenti del territorio (ambientali, culturali, sociali, economiche), sui sistemi di relazione tra soggetti economici ed istituzionali, oltre che sulle sue vocazioni produttive, culturali e turistiche.

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

Beneficiari delle operazioni

ASP Associazione per la tutela la valorizzazione del sistema podolico lucano

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia in convenzione

Modalità di selezione dei beneficiari

Procedura di Evidenza Pubblica:

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Modalità di selezione dei fornitori

Nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 1 al bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali, in analogia con le procedure attuative della modalità a "Regia Diretta".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo complessivo dell'operazione: €110.000,00

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale;

Partecipazione FEASR: 57,5 %; della parte pubblica;

Intensità: 65% pubblico, 35% privato.

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Crescita economica	%	3,5

SOTTOMISURA 4.1.1 "AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITA' "**Operazione 4.1.1.3: ISO 14001 per le imprese*****Descrizione dell'operazione tipicamente LEADER***

Una responsabile strategia economica, rivolta alle problematiche ambientali derivanti dalle attività, prodotti e servizi, risulta essere essenziale per un rigoglioso sviluppo di un determinato territorio; il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali conduce a significativi vantaggi anche commerciali ed economici, soddisfacendo, nello stesso tempo, le attese di miglioramento relativo ai contesti territoriali locali.

L'intervento che si intende realizzare si pone l'obiettivo di sviluppare in un gruppo campione di piccole imprese, appartenenti all'area del GAL, le tematiche dei sistemi di gestione ambientale.

Il miglioramento dal punto di vista ambientale deve essere inquadrato nell'ambito di un discorso più generale di "qualità", sia per rispondere alle aspettative ed alle esigenze della clientela aziendale, sia per meglio conseguire gli scopi e gli interessi delle stesse aziende che parteciperanno alla realizzazione del progetto.

Il perseguimento dei suddetti obiettivi avverrà tramite un sistema che sarà costituito da una serie di documenti tra cui:

il Manuale, le Procedure, i Piani di Sviluppo, le Istruzioni Operative e le Specifiche Tecniche, che formeranno la guida per ogni attività svolta in ciascuna Azienda; tali documenti dovranno essere compresi ed attuati da tutto il personale, in base a ciò che compete a ciascuno.

Aree geografiche di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

- diffusione di metodi di produzione ad impatto ambientale ridotto o nullo anche in riferimento all'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS II, ISO 14000 e FSC);

Spese ammissibili**A. attività materiali**

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A.;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;
- g) imprevisti, relativamente alle opere pubbliche.

B. Attività immateriali

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteria di selezione dell'operazione

Trattandosi di operazione tipicamente Leader, la stessa è stata individuata come operazione funzionale alla strategia individuata nel PSL per il conseguimento di un sistema di gestione ambientale del territorio.

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

Beneficiari delle operazioni

API (Associazione Piccole Imprese) Matera

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia in convenzione

Modalità di selezione dei beneficiari

Procedura di Evidenza Pubblica:

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Modalità di selezione dei fornitori

Nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 1 al bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali, in analogia con le procedure attuative della modalità a "Regia Diretta".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo complessivo dell'operazione: €100.000,00

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale;

Partecipazione FEASR: 57,5 %; della parte pubblica;

Intensità: 65% pubblico, 35% privato.

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Crescita economica	%	3,5

SOTTOMISURA 4.1.1 "AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITA' "

Operazione 4.1.1.4: Innovazione e sostenibilità per le imprese

Descrizione dell'operazione tipicamente LEADER

L'operazione vuole attivare iniziative di sostegno alla competitività delle imprese agricole e dell'agroalimentare operando trasversalmente su una molteplicità di fattori produttivi.

A naturale prosecuzione delle altre operazioni da sviluppare sul territorio (4.1.1.3, 4.1.1.5), la presente agisce sul terreno della concretezza – è stata indicata una strada e si inizia a percorrerla – utilizzando le strategie e gli approcci tipicamente Leader:

- approccio *bottom up*, con il GAL dotato di potere decisionale in ordine all'elaborazione e all'attuazione di una strategia di sviluppo locale;
- partenariato pubblico-privato sul piano locale;
- approccio globale multisettoriale basato sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale;

L'operazione verrà attuata con un bando unico su 4 assi con limiti di finanziamento entro il regime *de minimis*:

- miglioramenti e ammodernamenti del processo produttivo tramite l'acquisto di macchinari e attrezzature;
- acquisizione di strumenti e macchinari per la produzione di energia alternativa
- realizzazione di piani di marketing per la promo-commercializzazione e partecipazione a fiere di settore
- costi legati all'ammodernamento necessario all'ottenimento della certificazione ISO 14001

Aree geografiche di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

Tra le azioni immateriali:

- introduzione e diffusione tra le imprese locali di elementi di innovazione di prodotto/processo;
- elaborazione ed implementazione di strategie di marketing territoriale;
- diffusione di metodi di produzione ad impatto ambientale ridotto o nullo anche in riferimento all'adozione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e FSC);
- diffusione di sistemi di qualità, (con particolare riferimento alle norme ISO 9000), dei sistemi di gestione ambientale (con particolare riferimento al regolamento EMAS, alle norme ISO 14000, alle norme FSC), delle etichettature ecologiche (con particolare riferimento al Regolamento CE 1980/2000), dei sistemi di certificazione ambientale di prodotto (es. Ecolabel) e dei sistemi di tracciabilità dei prodotti agricoli di cui alle disposizioni comunitarie, escluse quelle a carattere obbligatorio;
- altre attività immateriali funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione

Tra le azioni materiali

- quelle che riguardano gli investimenti relativi alle strutture di cui alle iniziative in precedenza descritte.

Spese ammissibili

A. Attività materiali

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A.;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;
- g) imprevisti, relativamente alle opere pubbliche.

○ **B. Attività immateriali**

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione delle operazioni

Continuità con le precedenti esperienze Leader+.

L'operazione deriva dalla necessità di dar continuità e concretezza alle linee indicate dagli studi di fattibilità e alle sollecitazioni del mondo produttivo agricolo e dell'agroalimentare integrandosi con le altre azioni inserite nel PSL. In ogni caso sarà evitata la duplicazione di iniziative già attuate.

Beneficiari delle operazioni

Consorzi di imprese, associazioni di imprese, raggruppamenti di imprese e/o cooperative, aziende agricole, singole o associate, PMI.

Modalità di attuazione delle operazioni

Bando pubblico

Modalità di selezione dei beneficiari

Per la selezione dei beneficiari sarà sempre utilizzata la procedura di evidenza pubblica.

Per consentire la migliore valutazione degli investimenti previsti nei progetti di sviluppo presentati dagli operatori economici e sociali interessati, verranno generalmente richiesti ai proponenti progetti esecutivi e cantierabili che evidenzino la redditività degli stessi investimenti, l'impatto occupazionale, sociale ed ambientale sul territorio e sulle popolazioni locali.

I criteri di selezione altresì garantiranno il rispetto delle politiche comunitarie in materia di:

- regole della concorrenza;
- stipula di appalti;
- protezione dell'ambiente;
- pari opportunità;
- cantierabilità del progetto

Modalità di selezione dei fornitori

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 "Procedure" per ciò che concerne le operazioni a bando.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo complessivo dell'operazione: €1.360.190,00

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale;

Partecipazione FEASR: 57,5 %; della parte pubblica;

Intensità: 50% pubblico, 50% privato.

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	15
	Beneficiari	N	15
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	3
Impatto	Crescita economica	%	3,5

SOTTOMISURA 4.1.1 "AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITA' "

Operazione 4.1.1.5: Valorizzazione dell'agroalimentare di qualità

Descrizione dell'operazione tipicamente LEADER

L'operazione vuole attivare iniziative di promozione e valorizzazione dell'agricoltura e dell'agroalimentare di qualità con una regia unica e coordinata attuata dal gal che, raccolte tutte le informazioni, coordina tutte le diverse risorse agricole ed agroalimentari, con l'approccio Leader intende dar corso ad iniziative che consentano ai produttori di aprirsi all'esterno e comunicare verso una sempre crescente globalità, in maniera tale da incentivare la loro competitività produttiva sia quantitativa ma soprattutto qualitativa.

Si tratta di una operazione vasta che accompagnerà tutta la durata del PSL e, rivolgendosi al mondo agricolo in senso ampio, attraverso azioni di promozione consentirà la loro espansione e diffusione.

In particolare sono previste iniziative pubbliche quali eventi, manifestazioni, educational tour, partecipazioni a fiere nei quali saranno promossi tutti gli ambiti diversificati e non dell'economia rurale così come intesa, in senso plurisettoriale, dall'approccio Leader.

Sarà data continuità alla precedente esperienza di collaborazione con Slow Food per il recupero e la valorizzazione di produzioni agroalimentari di qualità in via di estinzione con seguito delle attività dei due Presidi precedentemente attivati (Pezzente della Montagna Materna e Oliva Infornata di Ferrandina) ma con l'intento di crearne dei nuovi su produzioni locali di qualità esistenti.

Sempre in continuità con la precedente esperienza, si darà continuazione alle attività del Consorzio per la DOP Majatica a favore delle produzioni di olio extravergine di oliva da cultivar Majatica che ha avviato il suo iter di ottenimento di certificazione comunitaria e che in questi anni dovrà dar vita a nuove iniziative di implementazione del percorso della DOP.

Il tutto anche in un'ottica di integrazione del mondo produttivo agricolo con settore del turismo e della fruizione delle risorse naturali.

Area geografica di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

- elaborazione ed implementazione di strategie di marketing territoriale;
- altre attività immateriali funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione

Spese ammissibili

B. Attività immateriali

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;

h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione dell'operazione

Continuità con le precedenti esperienze Leader+.

L'operazione deriva dalla necessità di dar continuità alla attività di valorizzazione dell'agroalimentare di qualità attuata nella precedente iniziativa comunitaria e soprattutto di prevedere all'interno del PSL una operazione che interessi trasversalmente le produzioni agricole, integrandosi così al meglio con le altre azioni inserite nel PSL. In ogni caso sarà evitata la duplicazione di iniziative già attuate.

Beneficiario dell'operazione

Gal Le Macine

Modalità di attuazione dell'operazione

Regia diretta

Modalità di selezione dei beneficiari

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 "Procedure" per ciò che concerne le operazioni a regia diretta.

Modalità di selezione dei fornitori

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 "Procedure" per ciò che concerne le operazioni a regia diretta.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo Complessivo dell'Operazione: €150.000,00

Contributo in conto capitale

partecipazione finanziaria del FEASR: 57.5%

intensità dell'aiuto: 100% contributo pubblico

Indicatori*(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)*

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.395
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Creazione di impiego	%	0
	Crescita economica	%	10

SOTTOMISURA 4.1.1 "AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITA' "

Operazione 4.1.1.6: Ecolabel



Descrizione delle operazioni tipicamente LEADER

Adesione delle strutture turistiche, afferenti al GAL Le Macine s.c.a.r.l., al marchio europeo di qualità ecologica Ecolabel per i servizi turistici secondo il regolamento CE n. 1980 del 17 luglio 2000.

Il Progetto prevede di dotare l'Area del GAL Le Macine di uno strumento di valorizzazione territoriale che indirizzi lo sviluppo delle attività in due direzioni: la prima, rivolta al controllo degli effetti ambientali delle attività svolte dai partecipanti al progetto; la seconda, che tende a realizzare uno Sviluppo Locale Sostenibile attraverso il perseguimento di un'elevata qualità ambientale del territorio e delle imprese e di "valore aggiunto" attraverso l'adesione al marchio di etichettatura ecologica Ecolabel.

Aree geografiche di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

- diffusione di metodi di produzione ad impatto ambientale ridotto o nullo anche in riferimento all'adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS II, ISO 14000 e FSC);

- **Spese ammissibili**

- **B. Attività immateriali**

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione dell'operazione

Trattandosi di operazione tipicamente Leader, la stessa è stata individuata come operazione funzionale alla strategia individuata nel PSL per il conseguimento di un sistema di gestione ambientale del territorio.

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet

www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

Beneficiari delle operazioni

Ente Nazionale di Formazione Attivazione ed Integrazione delle Risorse (ENFAIR) - Matera

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia in convenzione

Modalità di selezione dei beneficiari

Procedura di Evidenza Pubblica:

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Modalità di selezione dei fornitori

Nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 1 al bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali, in analogia con le procedure attuative della modalità a "Regia Diretta".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo complessivo dell'operazione: €150.000,00

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale;

Partecipazione FEASR: 57,5 %; della parte pubblica;

Intensità: 65% pubblico, 35% privato.

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Creazione di impiego	%	0
	Crescita economica	%	3,5

Riepiloghi della Sottomisura 4.1.1

Riepilogo finanziario Sottomisura 4.1.1 "Azioni a sostegno della competitività"

Codice operazioni	TITOLO	Modalità attuativa	Importo (in migliaia di euro)				
		RD, RC, BP	Totale pubblico	FEASR	Stato/Regione	privato	Totale generale
4.1.1.1	La montagna materana in vetrina nei sassi	rc	52.000,00	29.900,00	22.100,00	28.000,00	80.000,00
4.1.1.2	Valorizzazioen del sistema podolico Lucano	rc	71.500,00	41.112,50	30.387,50	38.500,00	110.000,00
4.1.1.3	ISO 14001 per le imprese	rc	65.000,00	37.375,00	27.625,00	35.000,00	100.000,00
4.1.1.4	PMI: innovazione e sostenibilità	bp	680.095,00	391.054,63	289.040,38	680.095,00	1.360.190,00
4.1.1.5	Valorizzazione dell'agroalimentare di qualità	rd	150.000,00	86.250,00	63.750,00	-	150.000,00
4.1.1.6	Ecolabel	rc	97.500,00	56.062,50	41.437,50	52.500,00	150.000,00
Totale Sottomisura 4.1.1			1.116.095,00	641.754,63	474.340,38	834.095,00	1.950.190,00
Totale Regia Diretta			150.000,00	86.250,00	63.750,00	0,00	150.000,00
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.1.1							13,44%
Totale Regia in Convenzione			286.000,00	164.450,00	121.550,00	154.000,00	440.000,00
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche 4.1.1							25,63%
Totale Bando Pubblico			680.095,00	391.054,63	289.040,38	680.095,00	1.360.190,00
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico 4.1.1							60,94%

N.B.

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

Piano finanziario per annualità della sottomisura 4.1.1

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1.1.1	La montagna materana in vetrina nei sassi	5.200,00	2.990,00	13.000,00	7.475,00	13.000,00	7.475,00	20.800,00	11.960,00	-	-
4.1.1.2	Valorizzazioen del sistema podolico Lucano	7.150,00	4.111,25	17.875,00	10.278,13	17.875,00	10.278,13	21.450,00	12.333,75	7.150,00	4.111,25
4.1.1.3	ISO 14001 per le imprese	6.500,00	3.737,50	19.500,00	11.212,50	16.250,00	9.343,75	13.000,00	7.475,00	9.750,00	5.606,25
4.1.1.4	PMI: innovazione e sostenibilità	88.412,35	50.837,10	170.023,75	97.763,66	183.625,65	105.584,75	136.019,00	78.210,93	102.014,25	58.658,19
4.1.1.5	Valorizzazione dell'agroalimentare di qualità	15.000,00	8.625,00	37.500,00	21.562,50	37.766,38	21.715,67	45.000,00	25.875,00	14.733,62	8.471,83
4.1.1.6	Ecolabel	9.750,00	5.606,25	24.375,00	14.015,63	34.125,00	19.621,88	29.250,00	16.818,75	-	-
Totale sottomisura 4.1.1		132.012,35	70.300,85	282.273,75	148.291,78	302.642,03	154.397,29	265.519,00	135.854,68	133.647,87	76.847,52

Cronoprogramma di spesa / attuazione della sottomisura 4.1.1

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1.1.1	La montagna materana in vetrina nei sassi	-	-	10.920,00	6.279,00	16.224,00	9.328,80	17.399,20	10.004,54	5.219,76	3.001,36	2.237,04	1.286,30	0,00	0,00
4.1.1.2	Valorizzazioen del sistema podolico Lucano	-	-	15.015,00	8.633,63	22.308,00	12.827,10	18.918,90	10.878,37	10.680,67	6.141,39	4.577,43	2.632,02	-0,00	-0,00
4.1.1.3	ISO 14001 per le imprese	-	-	15.600,00	8.970,00	21.320,00	12.259,00	12.831,00	7.377,83	10.674,30	6.137,72	4.574,70	2.630,45	0,00	0,00
4.1.1.4	PMI: innovazione e sostenibilità	-	-	155.061,66	89.160,45	229.600,07	132.020,04	135.393,31	77.851,15	112.027,97	64.416,08	48.011,99	27.606,89	0,00	0,00
4.1.1.5	Valorizzazione dell'agroalimentare di qualità	-	-	31.500,00	18.112,50	47.013,10	27.032,54	39.727,29	22.843,19	22.231,72	12.783,24	9.527,88	5.478,53	0,00	0,00
4.1.1.6	Ecolabel	-	-	20.475,00	11.773,13	38.220,00	21.976,50	27.163,50	15.619,01	8.149,05	4.685,70	3.492,45	2.008,16	0,00	0,00
Totale sottomisura 4.1.1		-	-	248.571,66	131.155,58	374.685,18	193.467,48	251.433,21	128.955,08	168.983,47	92.479,79	72.421,49	39.634,20	0,00	0,00

Misura 4.1 “IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE”
Sottomisura 4.1.2 “AZIONI A SOSTEGNO DELL’AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO”

Riferimento

Art. 63, par. A) del Reg. (CE) 1698/2000; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata.
Codice di classificazione UE 41,412

Obiettivi specifici perseguiti

- contribuire ad un accrescimento della qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini, promuovendo uno sviluppo economico, ambientale e sociale del territorio attraverso azioni finalizzate alla competitività territoriale, nonché azioni in grado di assicurare sostenibilità per l'ambiente;
- migliorare l'ambiente e lo spazio rurale, sostenendo la gestione e la tutela del territorio, che per buona parte è composto da aree protette e di elevato valore naturalistico, integrando la dimensione ambientale nell'ambito della competitività produttiva e qualificandola anche come valore aggiunto.

Misure ed operazioni scelte

La sottomisura prevede alcune operazioni da attuare a regia in convenzione oltre ad una operazione a regia diretta. Le prime provengono dall'attivazione di una intensa fase concertativa attiva, nella quale si sono acquisite diverse manifestazioni di interesse articolate come proposte progettuali alcune delle quali valutate positivamente dal CdA ed inserite nel PSL, anche perché diverse provenivano da precedenti esperienze attuate con l'approccio Leader. L'operazione a regia diretta, in continuità con le precedenti operazioni attuate con approccio Leader, consente di dare continuità ad un processo di gestione del territorio e delle sue risorse culturali già avviato nei precedenti periodi di programmazione.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

Innovazione: l'innovazione è qui data dalla trasversalità della tematica ambientale. Infatti il tema della sostenibilità ambientale si trasferisce dalle azioni a regia in convenzione dove sono previste azioni fortemente innovative come le operazioni del progetto “Crediti di Carbonio” o le azioni di EMAS e PEFC attuate a regia in convenzione con l'Università di Basilicata o ancora gli interventi pilota da attuare nei Comuni per orientare le strategie di governance pubblica alla sostenibilità ambientale ed alle energie alternative.

Dimostratività: la dimostratività è data sia dagli interventi pilota nei Comuni che rappresenteranno, per il loro carattere appunto “pilota” un esempio da imitare e perseguire sia dalla apertura di alcune iniziative all'esterno come il turismo sociale o la lotta al degrado ambientale.

Trasferibilità: la trasferibilità è data dalla ripetibilità di operazioni similari sia in altri contesti territoriali che con il trasferimento della medesima metodologia concertativa anche su altri ambiti di attività.

Descrizione delle operazioni tipicamente Leader**Indice sinottico delle operazioni della sottomisura**

Codice operazioni	TITOLO	Modalità attuativa	Tipologia di attività	Condizioni favorevoli al sostegno dell'ambiente e dello spazio rurale
		RD, RC, BP		
4.1.2.1	Lotta al degrado ambientale	rc	Mappatura e delimitazione aree a rischio desertificazione; fattibilità economica interventi di prevenzione e attività di sensibilizzazione rivolta a studenti, società civile, impresa. L'operazione si compone di attività materiali e immateriali	L'operazione è essenzialmente orientata alla prevenzione del degrado ambientale del territorio
4.1.2.2	Turismo Sociale	rc	Organizzazione di azioni concrete di turismo sociale sul territorio; Attività sociali rivolte agli anziani; Realizzazione di giornale informativo. L'operazione si compone di attività materiali e immateriali	L'operazione è orientata a migliorare la qualità delle relazioni sul territorio rurale
4.1.2.3	Crediti di Carbonio	rc	raccolta domande di iscrizione al Registro Nazionale dei Serbatoi di carbonio agro forestali e avvio pratiche amministrative per riconoscimento titoli di credito di carbonio remunerabili.	L'operazione è essenzialmente orientata alla fruizione competitiva e commerciale delle aree agricole del Gal la cui funzione può essere integrata con la commercializzazione dei crediti ambientali del carbonio
4.1.2.4	EMAS & PEFC	rc	Certificazione della gestione forestale secondo lo schema PEFC (solo foresta Gallipoli Cognato); Redazione del documento di Analisi Ambientale iniziale, consulenza in itinere e azioni di certificazione finale EMAS	Il processo che porta all'ottenimento della certificazione PEFC ed EMAS comporta un progressivo incremento della qualità delle produzioni e /o dei sistemi organizzativi aziendali
4.1.2.5	Interventi pilota di sostenibilità ambientale	bp	Protocollo d'intesa con i comuni per la realizzazione di miglioramenti materiali necessari all'ottenimento della certificazione EMAS. Attività materiali	L'operazione è essenzialmente orientata alla prevenzione del degrado ambientale del territorio
4.1.2.6	Archivi: dalla storia all'innovazione	rc	ricerca catalogazione, informatizzazione e divulgazione delle risorse archivistiche attività materiale e immateriale	capacità del progetto di promuovere la competitività nella gestione delle risorse immateriali

Area geografica di attuazione

Medio Basento

Attività ammissibili

Si veda il dettaglio delle operazioni.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle di cui all'Allegato 7 del Bando per la selezione dei GAL e dei PSL.

Criteri di selezione delle operazioni

Per le operazioni a regia in convenzione, ai sensi del par. 6.2.2, trattandosi di attività la cui specificità, in termini di rilevanza tecnica e scientifica, la loro attuazione può essere realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possono garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

Beneficiari delle operazioni

Gal Le Macine,

Soggetti in convenzione per le attività immateriali dei progetti a regia in convenzione;

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta

Regia in convenzione

Modalità di selezione dei beneficiari

Procedura di Evidenza Pubblica:

Per le operazioni a regia in convenzione, ai sensi del par. 6.2.2, trattandosi di attività la cui specificità, in termini di rilevanza tecnica e scientifica, la loro attuazione può essere realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possono garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Modalità di selezione dei fornitori

La selezione dei fornitori, nelle modalità a regia diretta e in convenzione, potrà avvenire:

- direttamente, attraverso incarichi fiduciari.

Il GAL potrà ricorrere all'affidamento diretto di incarichi, a persone fisiche e/o giuridiche, per la progettazione del PSL. Ad evitare conflitti di interessi, tali incarichi non possono essere conferiti a persone, fisiche e/o o giuridiche, presenti e/o rappresentate nel Consiglio di Amministrazione del GAL alla data di pubblicazione del bando.

- mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti.

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a €211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per importi inferiori a €211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni".

Il Gal si doterà di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

- per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale

Partecipazione del FEASR: 57,5%

Intensità dell'aiuto: 100% contributo pubblico per operazioni a regia diretta

65% contributo pubblico per operazioni a regia in convenzione

Indicatori

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	6
	Beneficiari	N	6
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.395
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	13
Impatto	Creazione di impiego	%	0
	Crescita economica	%	3,5

SOTTOMISURA 4.1.2 "AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO"

Operazione 4.1.2.1: Lotta al degrado ambientale

Descrizione dell'operazione tipicamente LEADER

La proposta progettuale si esplica nella redazione del piano di fattibilità e passa attraverso la realizzazione di tre fasi, articolate in azioni, di seguito descritte:

Fase 1. Mappatura e delimitazione aree a rischio desertificazione

La prima fase riguarda la mappatura e la delimitazione di aree a rischio desertificazione. Le azioni di questa fase sono due, ossia la definizione della mappa di rischio derivante dalla interazione dei parametri fisico-ambientali e socio-economici, e la individuazione di fattori di rischio a scala territoriale. Questa fase è funzionale alla verifica della fattibilità tecnica del progetto di valorizzazione, all'interno delle aziende agricole, della frazione organica come ammendante per i suoli ed è strettamente collegata con la finalità perseguita dal PSR di tutelare le risorse naturali e il patrimonio di biodiversità.

Fase 2. Fattibilità economica di interventi di prevenzione e di mitigazione della desertificazione nel territorio del GAL

La seconda fase è relativa alla definizione della fattibilità economica di interventi di prevenzione e di mitigazione della desertificazione nel territorio del GAL. La fase si articola in cinque azioni. La prima riguarda la definizione di procedure per l'individuazione e la selezione delle imprese agricole. La seconda azione è destinata all'analisi e alla valutazione dell'efficienza di alternative tecniche disponibili per la valorizzazione della frazione organica. Con la terza azione si analizza e valuta l'efficienza di alternative gestionali per la implementazione del sistema proposto. La quarta azione è destinata alla identificazione di eventuali criticità nonché alla definizione di un piano di diffusione su larga scala. La quinta ed ultima fase è finalizzata alla individuazione di un sistema di monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza dell'intervento in termini di lotta alla desertificazione e ottimizzazione della produzione agricola.

Fase 3. Attività di sensibilizzazione

La terza fase è rivolta alla definizione ed implementazione di attività di sensibilizzazione. La gestione sostenibile del territorio non può realizzarsi senza la consapevolezza di quanti su quel territorio insistono dell'importanza dell'adozione di pratiche e comportamenti ecosostenibili. Le due azioni che compongono questa fase sono rivolte, pertanto, agli studenti ed alla società civile (prima azione) e al mondo produttivo ed alle istituzioni (seconda azione).

All'operazione si riconosce il contributo positivo svolto dal settore primario per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, sostenendo la gestione e la tutela del territorio. Le azioni previste dal progetto sono finalizzate ad aumentare la competitività delle imprese agricole rispondendo a principi di sostenibilità ambientale. In particolare l'innovazione proposta concorre a ridurre gli effetti negativi di pratiche agricole e di trasformazione (consumo di acqua, fertilità del suolo, inquinamento da nitrati, smaltimento dei residui, ecc.). La proposta progettuale pone l'impresa agricola al centro di un processo di tutela delle risorse naturali e del patrimonio di biodiversità che le politiche nazionali (piano sulla biodiversità, APE, lotta alla desertificazione, ecc.) e regionali (rete ecologica, piani di forestazione, ecc.) attiveranno con il PSR 2007/2013, anche in prosecuzione di interventi già avviati con i programmi di sviluppo in atto.

I risultati attesi, si realizzano attraverso:

- *operazioni immateriali date*
 - dallo studio di fattibilità, a cui si sommano le carte di vulnerabilità e le azioni di sensibilizzazione che hanno una funzione a sé stante oltre ad essere funzionali alla redazione dello studio di fattibilità stesso, creerà le condizioni per la cantierizzazione

di impianti di compostaggio della frazione organica all'interno delle aziende agricole;

- dall' incremento della conoscenza relativa alla vulnerabilità ambientale del territorio e selezione dei fattori di rischio, presupposto indispensabile per la definizione di politiche/interventi adeguati ai fabbisogni del contesto territoriale, nonché alle alternative tecnico-economiche funzionali alla valorizzazione della frazione organica disponibile in loco.

I risultati tecnico-scientifici saranno messi a disposizione del territorio sia durante la realizzazione dell'attività progettuale, attraverso l'attività di sensibilizzazione e di networking, sia successivamente attraverso l'implementazione dello studio di fattibilità.

Aree geografiche di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

- redazione di piani di fattibilità per lo sviluppo sostenibile del territorio e delle sue risorse agroalimentari;
- introduzione e diffusione tra le imprese locali di elementi di innovazione di prodotto/processo;
- altre attività immateriali funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione.

- **Spese ammissibili**

- **B. Attività immateriali**

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione dell'operazione

Trattandosi di operazione tipicamente Leader, la stessa è stata individuata come operazione funzionale alla strategia individuata nel PSL per il conseguimento di un sistema di gestione ambientale del territorio.

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

Beneficiari delle operazioni

LEGACOOP Basilicata / UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia in convenzione

Modalità di selezione dei beneficiari**Procedura di Evidenza Pubblica:**

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Modalità di selezione dei fornitori

Nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 1 al bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali, in analogia con le procedure attuative della modalità a "Regia Diretta".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo complessivo dell'operazione: €110.000,00

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale;

Partecipazione FEASR: 57,5 %; della parte pubblica;

Intensità: 65% pubblico, 35% privato.

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Crescita economica	%	1

SOTTOMISURA 4.1.2 "AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO"

Operazione 4.1.2.2: Turismo sociale

Descrizione dell'operazione tipicamente LEADER

L'operazione risponde all'insufficienza delle associazioni che operano nel settore del turismo che non sempre sono in grado di fornire, o sono disponibili a condividere, le informazioni sugli aspetti quantitativi e qualitativi del fenomeno necessarie per migliorare il livello di soddisfazione dei turisti e consentire un allargamento delle fasce di utenza. La conoscenza, la diffusione e la condivisione di statistiche e informazioni su coloro che viaggiano in forma associata, molti dei quali rispondono a un diffuso bisogno di socialità, permetterebbe non solo di quantificare esattamente il fenomeno, ma anche di conoscerne le tendenze di sviluppo, individuando soluzioni atte a promuovere una migliore fruizione del tempo libero, in un'ottica di arricchimento culturale e di valorizzazione delle risorse del territorio. Il turismo dovrebbe essere destinato a conquistare quote crescenti di mercato, poiché non mancano, all'interno del territorio tricaricese e dei Paesi del GAL LE MACINE (Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Craco, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Oliveto Lucano, Salandra, San Mauro Forte, Stigliano), le bellezze architettoniche, pittoriche, paesaggistiche e storiche tali da permettere ai visitatori la divulgazione delle bellezze dei nostri piccoli centri.

Dal punto di vista economico, il turismo costituirà un settore in continua crescita, con importanti ricadute per il numero di persone a cui direttamente o indirettamente potrà dare occupazione. Per l'industria turistica l'interesse nei confronti del turismo giovanile e senile è motivato, oltre che per pure questioni economiche, anche da altre ragioni.

Il progetto sarà articolato in tre fasi.

Nella prima fase sarà realizzata una ricerca sulle risorse storico- culturali con immagini dei Comuni interessati, raccolta dati, raccolta prose, poesie, massime e analisi ambientale, riflessioni raccolte dai turisti sui vari temi da svolgere. Saranno raccolte documentazioni del passato e presente, le trasformazioni del paesaggio, il recupero di quanto è andato distrutto o dimenticato attraverso foto, schedature e testimonianze.

Nella seconda fase con il materiale raccolto nella prima fase saranno realizzati:

- un giornale informativo;
- una mostra fotografica sulle risorse monumentali- storico-culturali, mappe delle località più interessanti.
- Convegni di Informazione.
- Strumenti per pubblicità del progetto: brochure, televisione, manifesti.
- Incontri di Confronto con altre realtà regionali.

Nella terza fase saranno realizzate:

- azioni concrete di turismo sociale sul territorio;
- attività sociali rivolte agli anziani, anche con problemi di handicap fisici.
- Soggiorni programmati al mare.
- Soggiorni programmati nelle realtà turistiche delle aree interne.

La modalità di gestione sarà altamente qualificata con personale esperto già impegnato in progetti simili, con una conoscenza territoriale, storico, patrimoniale del territorio.

Nella gestione sarà coinvolta una rete sociale formata da Associazioni, Agenzie di Viaggio, le Comunità Montane, i Comuni, la Provincia e la Regione, nonché le sedi Vescovili che ci circondano.

I risultati finali si realizzano attraverso:

- *operazioni immateriali*

con l'intenzione di realizzare una catalogazione delle emergenze turistiche, culturali storiche, patrimoniali ed ambientali del territorio; far prendere coscienza alle popolazioni del territorio e delle sue ricchezze con la divulgazione di tutte le iniziative tramite lettura del giornale e visita delle mostre fotografiche, Convegni, Incontri ecc. nelle aspettative e nella convinzione di diffondere all'interno della Regione e nelle Regioni limitrofe il Turismo Sociale;

- *operazioni materiali*

finalizzate alla realizzazione di iniziative che sostengono lo sviluppo del tessuto imprenditoriale turistico come la possibilità di ospitare sul territorio anziani e/o giovani, utenti del turismo sociale, in modo che gli stessi ritornando nelle loro sedi possano svolgere, con il passa parola, una sorta di promozione del territorio visitato.

Aree geografiche di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

- elaborazione ed implementazione di strategie di marketing territoriale;
- altre attività immateriali funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione.

-

- **Spese ammissibili**

- **B. Attività immateriali**

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione delle operazioni

Trattandosi di operazione tipicamente Leader, la stessa è stata individuata come operazione funzionale alla strategia individuata nel PSL quale leva con effetti positivi su tutte le componenti del territorio (ambientali, culturali, sociali, economiche), sui sistemi di relazione tra soggetti economici ed istituzionali, oltre che sulle sue vocazioni produttive, culturali e turistiche. per il conseguimento di un sistema di gestione ambientale del territorio.

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

Beneficiari delle operazioni

AGCI Federazione regionale della Basilicata

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia in convenzione

Modalità di selezione dei beneficiari**Procedura di Evidenza Pubblica:**

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Modalità di selezione dei fornitori

Nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 1 al bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali, in analogia con le procedure attuative della modalità a "Regia Diretta".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo complessivo dell'operazione: €100.000,00

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale;

Partecipazione FEASR: 57,5 %; della parte pubblica;

Intensità: 65% pubblico, 35% privato.

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Crescita economica	%	1

SOTTOMISURA 4.1.2 "AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO"

Operazione 4.1.2.3: Crediti di carbonio



Descrizione delle operazioni tipicamente LEADER

Il Protocollo di Kyoto, elaborato nell'ambito della Convenzione dell'ONU sui Cambiamenti Climatici (2004) e formalmente in vigore dal 16 febbraio 2005, prevede un impegno di riduzione delle emissioni nette dei gas a effetto serra cui i Paesi Firmatari dovranno ottemperare nel periodo 2008-2012.

Tra le misure previste figurano interventi volti a promuovere l'assorbimento di carbonio nel settore agro-forestale, in ottemperanza agli articoli 3.3 e 3.4 del Protocollo di Kyoto che consentono l'impiego di "pozzi" (sinks) di carbonio per la riduzione del bilancio netto nazionale delle emissioni di gas-serra.

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole Forestali e Alimentari, ha istituito, con il Decreto del 1° aprile 2008, il "Registro Nazionale dei Serbatoi di carbonio agro-forestali" al fine di certificare i flussi di carbonio nel periodo 2008-2012, derivanti da attività di afforestazione, riforestazione, deforestazione, gestione forestale dei suoli agricoli e pascoli e rivegetazione. Tale Registro ha il compito di quantificare l'assorbimento di carbonio generato dalla superficie nazionale, in conseguenza di attività di Uso del Suolo, Variazione di Uso del Suolo e Selvicoltura, e di certificare l'assorbimento di carbonio ai fini della riduzione del bilancio netto nazionale delle emissioni di gas ad effetto serra. Il meccanismo di certificazione prevede di attribuire un valore remunerabile (Titoli di Credito Remunerabili – ReMoval Units), che si potrebbe ipotizzare in circa € 300/ha/anno, riferibile al valore attuale delle quote di emissione di CO₂eq, in rapporto alle quantità nette in tons di carbonio stoccato attraverso le attività di forestazione (imboschimenti e rimboschimenti), di gestione forestale delle terre agricole, dei pascoli e di rivegetazione. I beneficiari, rappresentati dai singoli proprietari forestali e/o agricoli o dagli enti pubblici, possono aderire al Registro con un'iscrizione, su base volontaria, in base al loro interesse a mettere in atto azioni che realizzino l'assorbimento di carbonio, cogliendo, in questo modo l'opportunità di diversificare le proprie fonti di reddito, senza che vengano alterati in alcun modo i loro diritti di proprietà esistenti sui suoli e sui soprassuoli, né che vengano apposti vincoli aggiuntivi sulle proprietà in oggetto e sulle relative forme di gestione. La copertura economica per il pagamento dei Crediti di Carbonio è sufficientemente garantita dal prelievo effettuato sulle somme versate nel Fundis National Carbons, in seguito ai consumi di idrocarburi e di energia elettrica. Congiuntamente, lo Stato utilizzerà i crediti certificati per contribuire all'obiettivo nazionale di contenimento delle emissioni di gas serra. Nel caso in cui una superficie iscritta al Registro risulti generare emissioni invece che assorbimenti di carbonio, il proprietario è tenuto alla corresponsione al Registro di una quantità di crediti equivalenti.

Si individueranno e localizzeranno, nell'area territoriale del Medio Basento, con particolare riferimento al comprensorio territoriale dei Comuni aderenti al G.A.L "Le Macine", in seguito ai necessari sopralluoghi, 5 siti, rappresentativi ognuno dei seguenti sistemi agrari e forestali: superfici ritirate dalla produzione "set aside ventennale", superfici a seminativo, superfici a pascolo, querceti governati a fustaia, querceti governati a ceduo.

Quindi, a cura di un organismo certificante, con cadenza annuale e per ogni sito individuato, sarà effettuato il prelievo di un numero rappresentativo di campioni nei serbatoi considerati (suolo, biomassa epigea, biomassa ipogea, necromassa, lettiera) che saranno sottoposti ad analisi di laboratorio ai fini della stima del contenuto e della composizione del carbonio organico, riferita alle

stazioni individuate oggetto dei "Report di Ricerca", i cui risultati saranno ragguagliati per ha di superficie dei sistemi agrari o forestali considerati.

Aree geografiche di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

- la redazione di studi/progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di contesto ambientale;
- altre operazioni immateriali proposte dai GAL, coerenti con gli obiettivi del PSR e funzionali allo sviluppo del territorio.

• **Spese ammissibili**

○ **B. Attività immateriali**

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione dell'operazione

Trattandosi di operazione tipicamente Leader, la stessa è stata individuata come operazione funzionale alla strategia individuata nel PSL per il conseguimento di un sistema di gestione ambientale del territorio.

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

Beneficiari delle operazioni

UGL Coltivatori - Matera

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia in convenzione

Modalità di selezione dei beneficiari

Procedura di Evidenza Pubblica:

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso

selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Modalità di selezione dei fornitori

Nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 1 al bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali, in analogia con le procedure attuative della modalità a "Regia Diretta".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo complessivo dell'operazione: €110.000,00

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale;

Partecipazione FEASR: 57,5 %; della parte pubblica;

Intensità: 65% pubblico, 35% privato.

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Crescita economica	%	3,5

SOTTOMISURA 4.1.2 "AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO"

Operazioni 4.1.2.4: EMAS & PEFC

Descrizione delle operazioni tipicamente LEADER

La preoccupazione per il progressivo degrado ambientale è diventato un tema in grado di suscitare enorme interesse tanto che ormai da qualche anno puntuali interventi legislativi e normative specifiche tendono ad incentivare e regolamentare le attività delle Organizzazioni in relazione alle loro ricadute in ambito ambientale.

Per questo motivo oggi la possibilità per un'Organizzazione di adottare un Sistema di Gestione, improntato al rispetto di criteri di razionalità ed efficienza, costituisce motivo di interesse per tutti gli operatori che agiscono in un dato territorio indipendentemente dagli ambiti, spesso molto diversi, in cui essi operano: socio-economico, culturale, ambientale.

La certificazione di un Sistema di Gestione consiste, in termini generali, nel riconoscimento ufficiale, da parte di un organismo indipendente accreditato, della conformità dei prodotti e/o servizi di un'Organizzazione ai requisiti stabiliti in una norma o regola tecnica di riferimento.

La certificazione non rappresenta quindi un requisito obbligatorio, bensì il punto di arrivo del graduale processo di adeguamento delle attività di una data azienda/organizzazione ad un Sistema di Gestione codificato secondo standard riconosciuti a livello internazionale.

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) prevede il controllo su tutte le attività interne ed esterne di un'Organizzazione che ricadono nell'ambito di un dato territorio, puntando alla prevenzione di eventuali impatti negativi che da queste possono essere generati.

I Sistemi di Gestione Ambientale hanno da tempo suscitato un particolare interesse da parte di quelle realtà territoriali strettamente legate al mondo agricolo e forestale che per loro specifica natura risultano direttamente condizionate e condizionanti gli aspetti ambientali.

Due dei principali sistemi di certificazione ambientale sono:

- lo schema messo a punto dal Pan-European Forest Certification Council (PEFCC);
- lo schema di eco-gestione e audit ambientale della Comunità Europea Eco-management and Audit Scheme (EMAS – Reg. 761/01).

L'obiettivo del presente progetto sarà quello di dotare l'area territoriale "Medio Basento", costituita dai Comuni di Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Craco, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Oliveto Lucano, Salandra, San Mauro Forte, Stigliano, Tricarico, di strumenti di gestione ambientale che indirizzino lo sviluppo delle attività umane in due direzioni: la prima, rivolta al controllo degli effetti ambientali da tali attività generati, la seconda, tendente a realizzare una elevata qualità ambientale territoriale ed uno Sviluppo Locale Sostenibile finalizzato all'avviamento di un percorso che punti alla creazione di "valore aggiunto territoriale".

Aree geografiche di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

- piani di gestione territoriali con particolare riferimento ai beni ambientali e rurali;
- elaborazione di documenti a supporto degli strumenti di programmazione territoriale;

Spese ammissibili

○ **B. Attività immateriali**

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA – Facoltà di Agraria - DITEC

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia in convenzione

Criteri di selezione dell'operazione

Trattandosi di operazione tipicamente Leader, la stessa è stata individuata come operazione funzionale alla strategia individuata nel PSL per il conseguimento di un sistema di gestione ambientale del territorio.

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

Modalità di selezione dei beneficiari

Procedura di Evidenza Pubblica:

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Modalità di selezione dei fornitori

Nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 1 al bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali, in analogia con le procedure attuative della modalità a "Regia Diretta".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo complessivo dell'operazione: €250.000,00

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale;

Partecipazione FEASR: 57,5 %; della parte pubblica;

Intensità: 65% pubblico, 35% privato.

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Crescita economica	%	3,5

SOTTOMISURA 4.1.2 "AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO"

Operazione 4.1.2.5: Interventi pilota di sostenibilità ambientale

Descrizione dell'operazione tipicamente LEADER

L'operazione sostiene, per ogni comune dell'area del GAL, l'attuazione di un intervento di sostenibilità ambientale riveniente dalla precedente individuazione operata dalla misura 4.1.2.4 (Certificazione EMAS del territorio GAL).

In ogni Comune del comprensorio sarà attuato un intervento di carattere pilota relativamente alle tematiche della sostenibilità, della qualificazione ambientale e delle energie alternative nelle strutture del patrimonio pubblico.

Aree geografiche di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

azioni materiali

- realizzare progetti risultanti da studi che hanno accertato la fattibilità di iniziative collettive finalizzate a migliorare il contesto ambientale;
- altre realizzazioni materiali proposte dai Comuni, coerenti con gli obiettivi del PSR e funzionali alla valorizzazione ambientale, di carattere collettivo,

• **Spese ammissibili**

A. Attività materiali

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A.;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;
- g) imprevisti, relativamente alle opere pubbliche.

○ **B. Attività immateriali**

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione delle operazioni

Continuità con le precedenti esperienze Leader+.

L'operazione deriva dalla necessità di dar continuità e concretezza alle linee indicate dagli studi di fattibilità ambientale, integrandosi con le altre azioni inserite nel PSL. In ogni caso sarà evitata la duplicazione di iniziative già attuate.

Beneficiari delle operazioni

Enti Pubblici (Amministrazioni Comunali di area Gal).

Modalità di attuazione delle operazioni

Bando pubblico

Modalità di selezione dei beneficiari

Per la selezione dei beneficiari sarà sempre utilizzata la procedura di evidenza pubblica.

Per consentire la migliore valutazione dei progetti di sviluppo, verranno generalmente richiesti ai proponenti progetti esecutivi e cantierabili che evidenzino la sostenibilità sociale ed ambientale sul territorio e sulle popolazioni locali.

I criteri di selezione altresì garantiranno il rispetto delle politiche comunitarie in materia di:

- regole della concorrenza;
- stipula di appalti;
- protezione dell'ambiente;
- pari opportunità;
- cantierabilità del progetto

Modalità di selezione dei fornitori

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 "Procedure" per ciò che concerne le operazioni a bando.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo complessivo dell'operazione: €1.300.000,00

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale;

Partecipazione FEASR: 57,5 %; della parte pubblica;

Intensità: 80% pubblico, 20% privato.

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	13
	Beneficiari	N	13
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Crescita economica	%	0

SOTTOMISURA 4.1.2 "AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE,DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO"

Operazione: 4.1.3.5 "ARCHIVI: DALLA STORIA ALL'INNOVAZIONE"

Descrizione dell' operazione tipicamente LEADER

La presente operazione è un'operazione tipicamente LEADER, in quanto l'idea progettuale proviene da una precedente esperienza maturata in questo campo dal Gal, che verificata la mole dell'immenso patrimonio culturale del territorio ha inteso proseguire la strada già precedentemente avviata.

Il tema che sottende al progetto è quello della gestione del territorio, attraverso una ricognizione del patrimonio ARCHIVISTICO dei Comuni di area Gal attraverso la delineazione di un itinerario che prevede un'escursione temporale nella storia, nella cultura e nelle tradizioni dei luoghi, un viaggio geografico alla scoperta "tangibile" delle risorse naturali dei territori, delle bellezze e delle testimonianze di questi luoghi, accessibile da un qualunque punto del globo.

FASI PROGETTUALI

1. RICERCA;
2. CATALOGAZIONE ;
3. SISTEMAZIONE ARCHIVI;
4. INFORMATIZZAZIONE E DIVULGAZIONE.

I fase

La prima fase progettuale consisterà in un censimento organico di tutte le risorse culturali e ambientali che costituiscono l'humus di base della vita del territorio nei soli Comuni in cui questi dati non sono disponibili: testimonianze scritte, luoghi, chiese, dipinti, sculture, paesaggi e sensazioni, tradizioni come i culti arborei o i riti carnascialeschi.

II fase

effettuata la fase di ricerca e di ricognizione di quanto ritrovato dal personale competente (esperti archivisti) individuato dalla Soprintendenza Archivistica della Basilicata, tali atti verranno catalogati secondo i canoni classici della catalogazione archivi.

III fase

Gli esperti archivisti procederanno alla sistemazione di quanto precedentemente catalogato in modo da rendere fruibile tali documenti.

IV Fase

Informatizzazione dei dati attraverso le innovative tecniche messe a disposizione dalla softwaristica di settore;

Pubblicazione e divulgazione dei dati di immediata fruizione ma anche utilizzo di strumenti promozionali "da conservare": è il caso sia di pubblicazioni editoriali complesse (testi, libri, raccolte, multimedia) che di pubblicazioni più semplici (brochure informative/internet).

Tutte le fasi operative saranno attuate con il supporto tecnico, professionale ed esperienziale della Sovrintendenza regionale ai beni archivistici della Basilicata.

Il tema che sottende al progetto è quello della gestione del territorio, attraverso una ricognizione del patrimonio dei Comuni di area Gal attraverso la delineazione di un itinerario che prevede un'escursione temporale nella storia, nella cultura e nelle tradizioni dei luoghi, un viaggio geografico alla scoperta "tangibile" delle risorse naturali dei territori, un viaggio virtuale di scoperta delle bellezze e delle testimonianze di questi luoghi, accessibile da un qualunque punto del globo. L'idea di effettuare questo lavoro ricerca, catalogazione e raccolta di tutte le informazioni ed il materiale presente sul territorio, negli archivi storici, nelle biblioteche, nei palazzi nobiliari e nei centri storici in genere, muove dalla volontà di scoprire i patrimoni stessi dei Comuni Gal in continuità con il lavoro già intrapreso nella precedente fase di programmazione.

Area geografica di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

Attività immateriali: acquisizione e diffusione di conoscenze, individuazione di percorsi di sviluppo nel settore del turismo sostenibile, mirati alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive;

Attività materiali riguardanti gli investimenti relativi alle strutture di cui alle iniziative in precedenza descritte.

Spese ammissibili

A. attività materiali

- b) impianti ed attrezzature tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A.;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;
- g) imprevisti relativi alle opere pubbliche.

B. Attività immateriali

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione dell'operazione

Trattandosi di operazione tipicamente Leader, la stessa è stata inserita come operazione di

continuità, prosecuzione ed integrazione delle attività precedentemente avviate in tale ambito, corredata delle lettere d'intenti dei soggetti interessati (Soprintendenza Archivistica della Basilicata) che collaborerà con il Gal nell'attuazione dell'operazione.

Beneficiari dell' operazione

Gal Le Macine

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia Diretta

Modalità di selezione dei beneficiari

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 "Procedure" per ciò che concerne le operazioni a regia diretta.

Modalità di selezione dei fornitori

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 "Procedure" per ciò che concerne le operazioni a regia diretta.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo Complessivo dell'Operazione: €200.000,00

Contributo in conto capitale

partecipazione finanziaria del FEASR: 57,5%

intensità dell'aiuto: 100% contributo pubblico

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	13
Impatto	Creazione di impiego	%	0
	Crescita economica	%	0

Riepiloghi della Sottomisura 4.1.2							
Riepilogo finanziario Sottomisura 4.1.2 "Azioni a sostegno dell'ambiente dello spazio rurale e della gestione del territorio"							
Codice operazioni	TITOLO	Modalità attuativa RD, RC, BP	Importo (in migliaia di euro)				
			Totale pubblico	FEASR	Stato/Regione	privato	Totale generale
4.1.2.1	Lotta al degrado ambientale	rc	71.500,00	41.112,50	30.387,50	38.500,00	110.000,00
4.1.2.2	Turismo Sociale	rc	65.000,00	37.375,00	27.625,00	35.000,00	100.000,00
4.1.2.3	Crediti di Carbonio Gal Le macine	rc	71.500,00	41.112,50	30.387,50	38.500,00	110.000,00
4.1.2.4	EMAS & PEFC	rc	162.500,00	93.437,50	69.062,50	87.500,00	250.000,00
4.1.2.5	Interventi pilota di sostenibilità ambientale	bp	1.067.773,20	613.969,59	453.803,61	232.226,80	1.300.000,00
4.1.2.6	Archivi comunali dalla storia all'innovazione	rc	240.000,00	138.000,00	102.000,00	-	240.000,00
Totale Sottomisura 4.1.2			1.678.273,20	965.007,09	713.266,11	431.726,80	2.110.000,00
Totale Regia Diretta			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.1.2							0,00%
Totale Regia in Convenzione			610.500,00	351.037,50	259.462,50	199.500,00	810.000,00
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche 4.1.2							36,38%
Totale Bando Pubblico			1.067.773,20	613.969,59	453.803,61	232.226,80	1.300.000,00
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico 4.1.2							63,62%
N.B.							
RD = Regia diretta							
RC = Regia in convenzione							
BP = Bando pubblico							

Piano finanziario per annualità della sottomisura 4.1.2

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1.2.1	Lotta al degrado ambientale	10.725,00	6.166,88	19.305,00	11.100,38	21.450,00	12.333,75	14.300,00	8.222,50	5.720,00	3.289,00
4.1.2.2	Turismo Sociale	6.500,00	3.737,50	13.000,00	7.475,00	19.500,00	11.212,50	13.000,00	7.475,00	13.000,00	7.475,00
4.1.2.3	Crediti di Carbonio Gal Le macine	14.300,00	8.222,50	14.300,00	8.222,50	21.450,00	12.333,75	14.300,00	8.222,50	7.150,00	4.111,25
4.1.2.4	EMAS & PEFC	24.375,00	14.015,63	32.500,00	18.687,50	48.750,00	28.031,25	32.500,00	18.687,50	24.375,00	14.015,63
4.1.2.5	Interventi pilota di sostenibilità ambientale	160.165,98	92.095,44	213.554,64	122.793,92	266.943,30	153.492,40	213.554,64	122.793,92	213.554,64	122.793,92
4.1.2.6	Archivi comunali dalla storia all'innovazione	33.600,00	19.320,00	52.800,00	30.360,00	64.800,00	37.260,00	48.000,00	27.600,00	40.800,00	23.460,00
Totale sottomisura 4.1.2		249.665,98	143.557,94	345.459,64	198.639,29	442.893,30	254.663,65	335.654,64	193.001,42	304.599,64	175.144,79

Cronoprogramma di spesa / attuazione della sottomisura 4.1.2

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1.2.1	Lotta al degrado ambientale	-	-	18.018,00	10.360,35	23.423,40	13.468,46	17.037,02	9.796,29	9.115,11	5.241,19	3.906,47	2.246,22	0,00	0,00
4.1.2.2	Turismo Sociale	-	-	11.700,00	6.727,50	19.110,00	10.988,25	14.833,00	8.528,98	13.549,90	7.791,19	5.807,10	3.339,08	0,00	0,00
4.1.2.3	Crediti di Carbonio Gal Le macine	-	-	17.160,00	9.867,00	23.023,00	13.238,23	16.916,90	9.727,22	10.080,07	5.796,04	4.320,03	2.484,02	0,00	0,00
4.1.2.4	EMAS & PEFC	-	-	34.125,00	19.621,88	50.050,00	28.778,75	37.765,00	21.714,88	28.392,00	16.325,40	12.168,00	6.996,60	0,00	0,00
4.1.2.5	Interventi pilota di sostenibilità ambientale	-	-	224.232,37	128.933,61	291.502,08	167.613,70	236.938,87	136.239,85	220.569,91	126.827,70	94.529,96	54.354,73	0,00	0,00
4.1.2.6	Archivi comunali dalla storia all'innovazione	-	-	51.840,00	29.808,00	69.552,00	39.992,40	54.465,60	31.317,72	44.899,68	25.817,32	19.242,72	11.064,56	0,00	0,00
Totale sottomisura 4.1.2		-	-	357.075,37	205.318,34	476.660,48	274.079,78	377.956,39	217.324,93	326.606,67	187.798,83	139.974,29	80.485,21	0,00	0,00

Sottomisura 4.1.3 “AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL’ECONOMIA RURALE”

Riferimento

Art. 63, par. A) del Reg. (CE) 1698/2000; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata.

Codice di classificazione UE 41,411

Obiettivi specifici perseguiti

- contribuire ad un accrescimento della qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini, promuovendo uno sviluppo economico, ambientale e sociale del territorio attraverso azioni finalizzate alla competitività territoriale, nonché azioni in grado di assicurare sostenibilità per l'ambiente;
- migliorare la qualità della vita nell'area del Medio Basento, anche attraverso il sostegno alla diversificazione delle attività agricole presenti, valorizzando le specificità territoriali.

Misure ed operazioni scelte

La sottomisura prevede alcune operazioni da attuare a regia in convenzione oltre ad una operazione a regia diretta. Le prime provengono dall'attivazione di una intensa fase concertativa attiva, nella quale si sono acquisite diverse manifestazioni di interesse articolate come proposte progettuali alcune delle quali valutate positivamente dal CdA ed inserite nel PSL, anche perché diverse provenivano da precedenti esperienze attuate con l'approccio Leader. L'operazione a regia diretta, in continuità con le precedenti operazioni attuate con approccio Leader, consente di dare continuità ad un processo di diversificazione dell'economia rurale già avviato nei precedenti periodi di programmazione.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

Innovazione: l'innovazione è qui data dalla integrazione tra nuove tecnologie e valorizzazione culturale e locale, ma anche dall'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali rurali che per la loro posizione di marginalità “soffrono” di carenza di servizi.

Dimostratività: la dimostratività è data dalla capillarità degli interventi sia sul territorio locale che, attraverso l'uso di nuove tecnologie, anche nella globalità delle nuove comunicazioni

Trasferibilità: la trasferibilità è data dalla ripetibilità di operazioni similari sia in altri contesti territoriali che con il trasferimento della medesima metodologia concertativa anche su altri ambiti di attività.

Descrizione delle operazioni tipicamente Leader**Indice sinottico delle operazioni della sottomisura**

Codice operazioni	TITOLO	Modalità attuativa	Tipologia di attività	Condizioni favorevoli al miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale
		RD, RC, BP		
4.1.3.1	Artigianato e culti Mariani	rc	operazione che mira alla catalogazione degli oggetti artigianali di uso comune nella cultura tradizionale locale ed un percorso devozionale verso la cappella di culto Mariano e delle stazioni di preghiera. Azioni immateriali	operazione di miglioramento della qualità della vita attraverso il recupero e la valorizzazione delle tradizioni culturali dell'area
4.1.3.2	Multimedialità e cultura	rc	Point multimediale (porta di accesso al museo rurale delle Macine) in area turistica forte; Film/Racconto "Viaggio nella Naturalità"; Festival della Naturalità. Azione Immateriale	operazione di miglioramento della qualità della vita attraverso il recupero e la valorizzazione delle tradizioni culturali dell'area
4.1.3.3	Potenziamento delle attività delle Pro loco	rc	Informatizzazioni delle sedi delle Pro Loco; realizzazione eventi diffusi. su aspetti socio-culturali, gastronomici, musicali; pubblicazione periodici di informazione. Azioni immateriali	operazione di miglioramento della qualità della vita ed alla diversificazione dell'economia rurale grazie all'offerta di servizi innovativi e operazioni di promozione
4.1.3.4	Telemedicina	rc	servizi alla salute, innovativi, rivolti alla popolazione rurale. Azioni materiali e immateriali	l'operazione è orientata al miglioramento della qualità della vita dei residenti nelle aree rurali del gal attraverso l'offerta di servizi diagnostici a domicilio
4.1.3.5	Valorizzazione e diversificazione dell'economia rurale	rd	Azioni di promozione e comunicazione volte alla valorizzazione delle risorse territoriali ed alla valorizzazione delle attività agricole azioni immateriali	configurandosi come azioni di promozione sono fondamentalmente orientate al miglioramento della capacità competitiva delle imprese locali

Area geografica di attuazione

Medio Basento

Attività ammissibili

Si veda il dettaglio delle operazioni.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle di cui all'Allegato 7 del Bando per la selezione dei GAL e dei PSL.

Criteri di selezione delle operazioni

Per le operazioni a regia in convenzione, ai sensi del par. 6.2.2, trattandosi di attività la cui specificità, in termini di rilevanza tecnica e scientifica, la loro attuazione può essere realizzata da soggetti che per

le loro caratteristiche ne possono garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

Beneficiari delle operazioni

Gal Le Macine,

Soggetti in convenzione per le attività immateriali dei progetti a regia in convenzione;

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta

Regia in convenzione

Modalità di selezione dei beneficiari

Procedura di Evidenza Pubblica:

Per le operazioni a regia in convenzione, ai sensi del par. 6.2.2, trattandosi di attività la cui specificità, in termini di rilevanza tecnica e scientifica, la loro attuazione può essere realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possono garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Modalità di selezione dei fornitori

La selezione dei fornitori, nelle modalità a regia diretta e in convenzione, potrà avvenire:

- direttamente, attraverso incarichi fiduciari.

Il GAL potrà ricorrere all'affidamento diretto di incarichi, a persone fisiche e/o giuridiche, per la progettazione del PSL. Ad evitare conflitti di interessi, tali incarichi non possono essere conferiti a persone, fisiche e/o o giuridiche, presenti e/o rappresentate nel Consiglio di Amministrazione del GAL alla data di pubblicazione del bando.

- mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti.

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a €211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a €211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni".

Il Gal si doterà di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

- per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale

Partecipazione del FEASR: 57,5%

Intensità dell'aiuto: 100% contributo pubblico per operazioni a regia diretta

65% contributo pubblico per operazioni a regia in convenzione

Indicatori

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	6
	Beneficiari	N	6
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.395
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Creazione di impiego	%	0
	Crescita economica	%	3,5

SOTTOMISURA 4.1.3 "AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITA' DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE"

Operazione 4.1.3.1: Artigianato e culti Mariani

Descrizione dell'operazione tipicamente LEADER

La presente operazione intende valorizzare e promuovere l'arte dell'intaglio dei piccoli oggetti in legno, espressione della cultura pastorale e rurale presso i tredici Comuni facenti parte del "GAL Le Macine".

Le finalità che s'intendono perseguire sono principalmente le seguenti:

- Recuperare la cultura pastorale della lavorazione del legno;
- Promuovere la conoscenza di tali manufatti lignei;
- Acquisire documenti e storia degli oggetti, localizzare geograficamente gli stessi, ecc.

Inoltre è intenzione recuperare la tradizione del culto mariano a cui risultano dedicati gli altarini votivi di fine '800", posizionati lungo la strada che porta dal centro abitato alla località Piano di Campo di Oliveto Lucano, con la valorizzazione delle feste di campagna, il ripristino del percorso devozionale lungo la strada comunale che porta alla Cappella di "Piano di Campo" e il ripristino della tradizione del "Palio degli asini e dei cavalli" presso la Cappella di "Piano di Campo" con annessi giochi, festeggiamenti e banchetti all'aperto.

Il progetto è articolato secondo le seguenti principali fasi:

-Mostra annuale di artigianato locale del legno

-Ripristino della tradizione "sulle tracce del culto mariano passando tra gli altarini votivi di fine '800"

I risultati finali sono realizzati con:

- *operazioni immateriali* che vertono essenzialmente sulla promozione del patrimonio storico – culturale esistente e il ripristino delle tradizioni perdute, tramite la ricerca ed acquisizione dei piccoli manufatti lignei, l'istituzione di un premio annuale destinato al miglior oggetto intagliato inserito nella mostra ed al miglior intagliatore vivente, la realizzazione di una pagina Web, la realizzazione finale di un "volumetto-catalogo" in cui raccogliere la storia di questa antica arte rurale, con le foto degli oggetti ricercati ed esposti, la realizzazione di una mostra annuale di piccoli oggetti in legno; l'incremento dell'artigianato locale del legno, incremento dei flussi turistici e relativo incremento reddituale.

Aree geografiche di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

- elaborazione ed implementazione di strategie di marketing territoriale;
- altre attività immateriali funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione.

Spese ammissibili

B. Attività immateriali

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;

- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione dell'operazione

Trattandosi di operazione tipicamente Leader, la stessa è stata individuata come operazione funzionale alla strategia individuata nel PSL per il conseguimento del miglioramento della qualità della vita.

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

Beneficiari delle operazioni

Pro Loco di Oliveto Lucano

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia in convenzione

Modalità di selezione dei beneficiari

Procedura di Evidenza Pubblica:

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Modalità di selezione dei fornitori

Nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 1 al bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali, in analogia con le procedure attuative della modalità a "Regia Diretta".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo complessivo dell'operazione: €15.000,00

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale;

Partecipazione FEASR: 57,5 %; della parte pubblica;

Intensità: 65% pubblico, 35% privato.

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Crescita economica	%	0

SOTTOMISURA 4.1.3 "AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITA' DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE"

Operazione 4.1.3.2: Multimedialità e Cultura

Descrizione dell'operazione tipicamente LEADER

L'operazione è finalizzata alla valorizzazione del "Patrimonio Culturale" del territorio in funzione dello sviluppo sostenibile, includendo con tale termine non solo i beni materiali e dunque gli edifici storici, i beni artistici o espressione della tradizione locale e con essi i modelli "classici" di conservazione-valorizzazione-fruizione, ma anche i patrimoni immateriali: culturale, ambientale e sociale.

Il progetto prevede l'articolazione di tre interventi integrati per la promo-commercializzazione del territorio del Gal Le Macine :

Fase 1 – POINT MULTIMEDIALE

Si prevede di individuare un sito di accesso al territorio (Matera o la costa jonica) per installare un Point multimediale per la promozione/commercializzazione dell'Area Rurale Delle Macine.

Fase 2 – FILM /DOCUMENTARIO : VIAGGIO NELLA NATU-RALITA'

Si prevede la realizzazione di un Film/Racconto sulle eccellenze del territorio in termini di un Viaggio nella Terra della Natu-ralità (Natura e ruralità), con i diversi Personaggi/testimonial che qui sono nati o che ci hanno vissuto, che raccontano il grande patrimonio culturale dell'area.

Fase 3 – FESTIVAL DELLA NATU-RALITA'

Si prevede difatti di realizzare un "Festival della Natu-ralità", centrato sul binomio Natura – Cultura.

I risultati finali si conseguono esclusivamente con:

- *operazioni immateriali*

perchè tutto il progetto, che si articola in attività secondo un approccio ecocompatibile, sensibile e non invasivo, punta proprio alla valorizzazione ambientale per favorire e promuovere uno sviluppo rurale sostenibile, attraverso un aumento dell'attrattività dell'area sia in chiave turistica che scientifica; una diversificazione e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali; protocolli, intese e contatti.

Aree geografiche di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

- elaborazione ed implementazione di strategie di marketing territoriale;
- altre attività immateriali funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione.

Spese ammissibili

B. Attività immateriali

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;

- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione delle operazioni

Trattandosi di operazione tipicamente Leader, la stessa è stata individuata come operazione funzionale alla strategia individuata nel PSL per il conseguimento del miglioramento della qualità della vita.

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

Beneficiari delle operazioni

Associazione Orientamento e lavoro donne

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia in convenzione

Modalità di selezione dei beneficiari

Procedura di Evidenza Pubblica:

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Modalità di selezione dei fornitori

Nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 1 al bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali, in analogia con le procedure attuative della modalità a "Regia Diretta".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo complessivo dell'operazione: €150.000,00

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale;

Partecipazione FEASR: 57,5 %; della parte pubblica;

Intensità: 65% pubblico, 35% privato.

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Crescita economica	%	3,5

SOTTOMISURA 4.1.3 "AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITA' DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE"

Operazione 4.1.3.3: Potenziamento delle attività delle Pro Loco

Descrizione dell'operazione tipicamente LEADER

Il progetto prevede il raggiungimento di tre obiettivi fondamentali:

- “Informatizzazione delle sedi Pro Loco” che consente l’ammodernamento delle sedi stesse con strumenti informatici e tecnologici di comunicazione.
- “Realizzazione eventi diffusi su aspetti socio-culturali, gastronomici, musicali” mediante la presentazione di eventi locali che richiamino la tradizione, la cultura, la gastronomia attraverso la promozione dei prodotti tipici della cultura della nostra area geografica.
- “Pubblicazione di periodici d’informazione”. Questo obiettivo tende a sostenere la pubblicazione di periodici già con testate registrate e autorizzate, di inserti speciali che riguardano opere letterarie e simili attinenti al territorio dell’area.

I risultati finali, sono realizzati attraverso esclusivamente:

- *operazioni immateriali*

con le quali s’intende - dotare i locali, sedi di pro loco, di apparecchiature informatiche e di strumenti operativi atti a rendere le sedi stesse veramente operative ed efficienti; - realizzare eventi locali che esaltino l’immagine e le peculiarità di ogni località; - promuovere concerti e spettacoli di musica, soprattutto popolare e folcloristica; - pubblicare periodici nello specifico.

Aree geografiche di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

- elaborazione ed implementazione di strategie di marketing territoriale;
- altre attività immateriali funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell’operazione.

Spese ammissibili

A. Attività materiali

b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;

B. Attività immateriali

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all’operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all’operazione;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all’operazione;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all’operazione;

- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione dell'operazione

Trattandosi di operazione tipicamente Leader, la stessa è stata inserita come operazione di continuità ed integrazione delle attività precedentemente avviate in ambito di sostegno alla qualità della vita e di diversificazione dell'economia rurale, per potenziare gli adeguamenti tecnologici del beneficiario e la sua possibilità di organizzare eventi socio-culturali

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

Beneficiari delle operazioni

UNPLI Unione Pro Loco Basilicata

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia in convenzione

Modalità di selezione dei beneficiari

Procedura di Evidenza Pubblica:

Per le operazioni a regia in convenzione (ai sensi dell'allegato 1 del bando, par. 6.2.2), trattandosi di attività a forte rilevanza tecnica e scientifica è previsto che la loro attuazione sia realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possano garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Modalità di selezione dei fornitori

Nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 1 al bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali, in analogia con le procedure attuative della modalità a "Regia Diretta".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo complessivo dell'operazione: €70.000,00

Tipologia aiuto: contributo in conto capitale;

Partecipazione FEASR: 57,5 % della parte pubblica;

Intensità: 65% pubblico, 35% privato.

Indicatori*(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)*

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Crescita economica	%	0

SOTTOMISURA 4.1.3 "AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITA' DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE"

Operazione: 4.1.3.4 "Telemedicina"

Descrizione delle operazioni tipicamente LEADER

Tematica generale

La Telemedicina metodologicamente e tecnologicamente offre nuove opportunità di collegamento secondo "assi geografici" (interconnessioni tra punti di cura diversi sul territorio); dal punto di vista organizzativo, essa offre un valido ed efficace strumento di collegamento tra i diversi livelli di cura (medico di Medicina Generale, presidi sanitari, poliambulatori, emergenza, ospedali, centri di riabilitazione, cure domiciliari, ecc.). L'intersezione virtuale di queste due connessioni può rappresentare la base del moderno concetto di "continuità della cura".

Obiettivi della Telemedicina:

1. Migliorare la qualità di vita dei pazienti, consentendo loro di essere curati a domicilio o comunque il più possibile vicino alla loro abitazione.;
2. Disponibilità di specialisti indipendentemente dal luogo in cui abiti il paziente, migliorando l'assistenza anche in quelle comunità territorialmente sparse
3. Accrescimento della qualità delle decisioni del medico mettendo a sua disposizione, in modo semplice e veloce, le informazioni esistenti relative al paziente
4. Fornire al paziente un servizio migliore ed anche maggiori informazioni sullo stato della propria salute
5. Incrementare l'efficienza e produttività del servizio sanitario riducendo il lavoro amministrativo superfluo, quale ad esempio la ribattitura di informazioni già presenti in forma elettronica, e distribuendo in modo organico i compiti tra le istituzioni ed il personale sanitario.
6. Curare il rispetto del programma terapeutico e rilevare assiduamente ogni variazione di ordine fisico e clinico che possa richiedere una modifica nella terapia del paziente
7. Indurre nel paziente un atteggiamento positivo ed indipendente.
8. Garantire sicurezza e privacy nello scambio di informazioni mediche di ogni singolo paziente.
9. Garantire una più efficace e tempestiva assistenza diagnostica e terapeutica soprattutto nei casi di urgenza
10. Ridurre i tempi di ricovero dei pazienti e del pendolarismo casa-medico-ospedale
11. Adattamento dell'assistenza sanitaria alle variazioni temporanee di popolazione (es. per turismo o per calamità.

Tematica locale

La finalità del progetto di Telemedicina candidato da codesto Gal, intende porre in essere la realizzazione di quello che è il primo obiettivo della telemedicina, ovvero: *Migliorare la qualità di vita dei pazienti, consentendo loro di essere curati a domicilio o comunque il più possibile vicino alla loro abitazione.*; il Gal intende dotare l'azienda sanitaria di riferimento di una unità mobile per la diagnostica.

Unità mobile che si prefiggerà innumerevoli obiettivi:

- Svolgere azione di telediagnosi;
- Svolgere azione di Teleassistenza;

Una Unità mobile, ovvero una autoambulanza, che si sposterà nei comuni rientranti in area Gal con la quale sarà possibile per tutti i cittadini, accedere ai servizi della telemedicina, ovvero ogni soggetto potrà effettuare una serie di controlli sul proprio stato di salute.

Tali azioni di telediagnosi, riguarderanno numerose branche della medicina, nello specifico:

- Elettrocardiogramma;
- misurare il battito cardiaco, della pressione arteriosa, dell'ossigenazione del sangue.
- Radiologia diagnostica di base: ecografo, RX portatile;
- indagini radiologiche ed ecografiche tese alla prevenzione di malattie oncologiche ed altre patologie;
- Prelievi di fluidi organici.

I dati sullo stato di salute del paziente presente sull'unità mobile, a seconda di quali essi siano, saranno comunicati direttamente al paziente oppure qualora si tratti di esami, i risultati degli stessi verranno comunicati telematicamente al medico curante.

L'obiettivo principale che si intende raggiungere con la realizzazione del progetto di telemedicina è essenzialmente quello del miglioramento della qualità della vita degli abitanti dei centri rurali, spesso disagiati o impossibilitati ad effettuare tempestivamente analisi diagnostiche, che se realizzate tempestivamente, possono salvare la vita (mammografie, elettrocardiogrammi ecc).

Altro obiettivo da perseguire è quello di dotare l'unità mobile di strumenti tali da consentire di effettuare *in loco* anche gli esami che generalmente vengono eseguiti presso i laboratori ospedalieri, e hanno solitamente liste d'attesa lunghissime, con il metodo dell'esame in loco, attraverso l'utilizzo di macchinari trasportabili servirebbe tra l'altro ad accorciare notevolmente le liste d'attesa negli ospedali.

○ **Realizzazione di opuscoli informativi**

Una delle chiavi di successo del Progetto dipende dal grado di conoscenza presso il cittadino dei servizi resi disponibili. Raggiungere un alto indice di conoscenza è un obiettivo perseguibile mediante la realizzazione di una campagna mirata che preceda l'implementazione e che persista in fase di erogazione a regime dei servizi. Ad approvazione della grafica di progetto proposta si procederà, fra l'altro alla stesura di un progetto di rappresentazione dei contenuti, che verranno diffusi attraverso la realizzazione *depliant* informativi.

Area geografica di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

Attività immateriali: acquisizione e diffusione di conoscenze,

Attività materiali: creazione di reti, strutture e centri /sportelli informativi in grado di fornire assistenza tecnica e servizi innovativi a supporto della qualità della vita e delle diversificazione economica e delle capacità organizzative dei soggetti pubblici e/o privati.

Spese ammissibili

A. attività materiali

- b) impianti ed attrezzature tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A.;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;
- g) imprevisti relativi alle opere pubbliche.

B. Attività immateriali

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione dell'operazione

Trattandosi di operazione tipicamente Leader, la stessa è stata inserita come operazione di continuità, prosecuzione ed integrazione delle attività precedentemente avviate in tale ambito, corredata delle lettere d'intenti dei soggetti interessati (Aziende Sanitarie Locali).

Per le operazioni a regia in convenzione, ai sensi del par. 6.2.2, trattandosi di attività la cui specificità, in termini di rilevanza tecnica e scientifica, la loro attuazione può essere realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possono garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare le operazioni da inserire nel suo PSL, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Le operazioni sono state valutate dal C.d.A. del Gal Le Macine e, qualora coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL, inserite nel PSL.

Beneficiari delle operazioni

Azienda Sanitaria Locale Unica della Provincia di Matera (ex ASL 4 Matera e ASL 5 Montalbano Jonico).

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia in convenzione

Modalità di selezione dei beneficiari

Procedura di Evidenza Pubblica:

Per le operazioni a regia in convenzione, ai sensi del par. 6.2.2, trattandosi di attività la cui

specificità, in termini di rilevanza tecnica e scientifica, la loro attuazione può essere realizzata da soggetti che per le loro caratteristiche ne possono garantire la corretta implementazione.

In particolare il Gal Le Macine, al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, ha inteso selezionare i Beneficiari del progetto, attraverso una procedura di evidenza pubblica, attraverso la pubblicazione di un Avviso di Manifestazione di Interesse, affisso presso tutti gli Albi Pretori degli Enti Pubblici Territoriali, presso l'Albo del Gal Le Macine e sul sito internet www.lemacine.com.

Modalità di selezione dei fornitori

Nel rispetto di quanto previsto all'Allegato 1 al bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali, in analogia con le procedure attuative della modalità a "Regia Diretta".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo Complessivo dell'Operazione: €200.000,00

Contributo in conto capitale

partecipazione finanziaria del FEASR: 57,5%

intensità dell'aiuto: 85% contributo pubblico

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Creazione di impiego	%	0
	Crescita economica	%	0

SOTTOMISURA 4.1.3 "AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITA' DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE"

Progetto 4.1.3.5 : Promozione, valorizzazione e diversificazione dell'economia rurale

Descrizione dell'operazione tipicamente LEADER

L'operazione vuole attivare iniziative di promozione, valorizzazione e diversificazione dell'economia rurale con una regia unica e coordinata attuata dal gal che, raccolte tutte le informazioni, coordina tutte le diverse risorse proprie dell'economia rurale, con l'approccio Leader intende dar corso ad iniziative che consentano ai vari settori dell'economia rurale di diversificarsi, aprirsi all'esterno e comunicare verso una sempre crescente globalità.

Si tratta di una operazione vasta che accompagnerà tutta la durata del PSL e, rivolgendosi ad una ruralità aperta anche al turismo, alla cultura, alla socialità, alla didattica e all'ambiente, attraverso azioni di promozione consentirà la loro espansione e diffusione.

In particolare sono previste iniziative pubbliche quali eventi, manifestazioni, educational tour, partecipazioni a fiere nei quali saranno promossi tutti gli ambiti diversificati e non dell'economia rurale così come intesa, in senso plurisettoriale, dall'approccio Leader.

Area geografica di attuazione

Comuni area Gal le Macine

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

- Individuazione di percorsi di sviluppo nel settore del turismo sostenibile, mirati alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive.

Spese ammissibili

B. Attività immateriali

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione delle operazioni

Continuità con le precedenti esperienze Leader+.

L'operazione deriva dalla necessità di dar continuità alla attività di promozione e diversificazione attuata nella precedente iniziativa comunitaria e soprattutto di prevedere all'interno del PSL una operazione che interessi trasversalmente tutti i settori produttivi dell'economia rurale, integrandosi così al meglio con le altre azioni inserite nel PSL. In ogni caso sarà evitata la duplicazione di iniziative già attuate.

Beneficiari dell'operazione

Gal Le Macine

Modalità di attuazione dell'operazione

Regia diretta

Modalità di selezione dei beneficiari

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 "Procedure" per ciò che concerne le operazioni a regia diretta.

Modalità di selezione dei fornitori

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 "Procedure" per ciò che concerne le operazioni a regia diretta.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Costo Complessivo dell'Operazione: €117.825,57

Contributo in conto capitale

partecipazione finanziaria del FEASR: 57,5%

intensità dell'aiuto: 100% contributo pubblico

Indicatori*(da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)*

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal gal	N	1
	Beneficiari	N	1
	Superficie totale coperta dal gal	Kmq	1.196,14
	Popolazione totale interessata dal gal	N	32.935
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	0
Impatto	Creazione di impiego	%	0
	Crescita economica	%	0

Riepiloghi della Sottomisura 4.1.3

Riepilogo finanziario Sottomisura 4.1.3 "Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale"

Codice operazioni	TITOLO	Modalità attuativa	Importo (in migliaia di euro)				
		RD, RC, BP	Totale pubblico	FEASR	Stato/Regione	privato	Totale generale
4.1.3.1	Artigianato e culti Mariani	rc	9.750,00	5.606,25	4.143,75	5.250,00	15.000,00
4.1.3.2	Multimedialità e cultura	rc	97.500,00	56.062,50	41.437,50	52.500,00	150.000,00
4.1.3.3	Potenziamento delle attività delle Proloco	rc	45.500,00	26.162,50	19.337,50	24.500,00	70.000,00
4.1.3.4	Telemedicina	rc	170.000,00	97.750,00	72.250,00	30.000,00	200.000,00
4.1.3.5	Valorizzazione e diversificazione dell'economia rurale	rd	117.825,57	67.749,70	50.075,87	-	117.825,57
Totale Sottomisura 4.1.3			440.575,57	253.330,95	187.244,62	112.250,00	552.825,57
Totale Regia Diretta			117.825,57	67.749,70	50.075,87	0,00	117.825,57
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.1.3							26,74%
Totale Regia in Convenzione			322.750,00	185.581,25	137.168,75	112.250,00	435.000,00
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche 4.1.3							73,26%
Totale Bando Pubblico			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico 4.1.3							0,00%

N.B.

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

Riepilogo delle annualità della sottomisura 4.1.3 - impegni -

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1.3.1	Artigianato e culti Mariani	1.402,36	806,36	1.950,00	1.121,25	2.437,50	1.401,56	2.925,00	1.681,88	1.035,14	595,21
4.1.3.2	Multimedialità e cultura	14.625,00	8.409,38	19.500,00	11.212,50	24.375,00	14.015,63	29.250,00	16.818,75	9.750,00	5.606,25
4.1.3.3	Potenziamento delle attività delle Proloco	4.550,00	2.616,25	9.100,00	5.232,50	11.375,00	6.540,63	13.650,00	7.848,75	6.825,00	3.924,38
4.1.3.4	Telemedicina	25.500,00	14.662,50	34.000,00	19.550,00	42.500,00	24.437,50	51.000,00	29.325,00	17.000,00	9.775,00
4.1.3.5	Valorizzazione e diversificazione dell'economia rurale	11.782,56	6.774,97	23.565,11	13.549,94	29.456,39	16.937,43	35.347,67	20.324,91	17.673,84	10.162,46
Totale sottomisura 4.1.3		57.859,91	33.269,45	88.115,11	50.666,19	110.143,89	63.332,74	132.172,67	75.999,29	52.283,98	30.063,29

Cronoprogramma di spesa / attuazione della sottomisura 4.1.3

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1.3.1	Artigianato e culti Mariani	-	-	2.011,41	1.156,56	2.644,91	1.520,82	2.840,97	1.633,56	1.576,89	906,71	675,81	388,59	0,00	0,00
4.1.3.2	Multimedialità e cultura	-	-	20.475,00	11.773,13	26.617,50	15.305,06	28.460,25	16.364,64	15.363,08	8.833,77	6.584,18	3.785,90	-0,00	-0,00
4.1.3.3	Potenziamento delle attività delle Proloco	-	-	8.190,00	4.709,25	11.784,50	6.776,09	13.090,35	7.526,95	8.704,61	5.005,15	3.730,55	2.145,06	0,00	0,00
4.1.3.4	Telemedicina	-	-	35.700,00	20.527,50	46.410,00	26.685,75	49.623,00	28.533,23	26.786,90	15.402,47	11.480,10	6.601,06	0,00	0,00
4.1.3.5	Valorizzazione e diversificazione dell'economia rurale	-	-	21.208,60	12.194,95	30.516,82	17.547,17	33.898,42	19.491,59	22.541,21	12.961,20	9.660,52	5.554,80	0,00	0,00
Totale sottomisura 4.1.3		-	-	87.585,02	50.361,38	117.973,73	67.834,90	127.912,99	73.549,97	74.972,68	43.109,29	32.131,15	18.475,41	0,00	0,00

Riepiloghi della Misura 4.1

Riepilogo finanziario Misura 4.1

Codice sottomisura	Modalità attuativa	Importo (in migliaia di euro)				
		Totale pubblico	FEASR	Stato/Regione	privato	Totale generale
4.1.1	RD	150.000,00	86.250,00	63.750,00	-	150.000,00
	RC	286.000,00	164.450,00	121.550,00	154.000,00	440.000,00
	BP	680.095,00	391.054,63	289.040,38	680.095,00	1.360.190,00
Totale sottomisura 4.1.1		1.116.095,00	641.754,63	474.340,38	834.095,00	1.950.190,00
4.1.2	RD	0,00	0,00	0,00	0	0,00
	RC	610.500,00	351.037,50	259.462,50	199.500,00	810.000,00
	BP	1.067.773,20	613.969,59	453.803,61	232.226,80	1.300.000,00
Totale sottomisura 4.1.2		1.678.273,20	965.007,09	713.266,11	431.726,80	2.110.000,00
4.1.3	RD	117.825,57	67.749,70	50.075,87	0,00	117.825,57
	RC	322.750,00	185.581,25	137.168,75	112.250,00	435.000,00
	BP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale sottomisura 4.1.3		440.575,57	253.330,95	187.244,62	112.250,00	552.825,57
Totale Misura 4.1		3.234.943,77	1.860.092,67	1.374.851,10	1.378.071,80	4.613.015,57
Totale Regia Diretta		267.825,57	153.999,70	113.825,87	-	267.825,57
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.1						8,28%
Totale Regia in Convenzione		1.219.250,00	701.068,75	518.181,25	465.750,00	1.685.000,00
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche 4.1						37,69%
Totale Bando Pubblico		1.747.868,20	1.005.024,22	742.843,99	912.321,80	2.660.190,00
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico 4.1						54,03%

N.B.

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

Piano finanziario per annualità della sottomisura 4.1

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1.1	Azioni a sostegno della competitività	132.012,35	75.907,10	282.273,75	162.307,41	302.642,03	174.019,17	265.519,00	152.673,43	133.647,87	76.847,52
4.1.2	Azioni a sostegno dell'ambiente dello spazio rurale e della gestione del territorio	249.665,98	143.557,94	345.459,64	198.639,29	442.893,30	254.663,65	335.654,64	193.001,42	304.599,64	175.144,79
4.1.3	Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale	57.859,91	33.269,45	88.115,11	50.666,19	110.143,89	63.332,74	132.172,67	75.999,29	52.283,98	30.063,29
Totale sottomisura 4.1		439.538,24	252.734,49	715.848,50	411.612,89	855.679,22	492.015,55	733.346,31	421.674,13	490.531,49	282.055,61

Misura 4.2 “COOPERAZIONE”

Riferimento

Art. 63, par. b) 64, 65 del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata.

Codice di classificazione UE 421 (411,412,413)

Caratteristiche dei progetti

La misura destinata alla cooperazione non rappresenta, nel quadro della strategia che sottende il Piano di Sviluppo Locale del Gal Le Macine, una misura a sé stante bensì rappresenta, in termini chiave, l’ “integrazione” con i contenuti e le strategie di sviluppo locale della Misura 4.1.

L’integrazione, che è basilare nella definizione dei contenuti della cooperazione, per il Gal Le Macine è data dal legame dei due progetti che nel corso del PSL si cantierano con la strategia di sviluppo locale e con i contenuti delle misure. In particolare il tema della sostenibilità ambientale ed il tema della innovazione dei settori competitivi dell’economia rurale sono anche i temi essenziali dei due progetti di cooperazione.

Strategicamente i due progetti che più avanti si propongono rappresentano un momento di incontro e confronto tra culture e realtà diverse su temi e problematiche comuni, alcune delle quali derivanti dalle precedenti esperienze in tema.

Entrambi i progetti partono, contenutisticamente, dallo step procedurale e strategico dello scambio di informazioni, esperienze, buone prassi e nuovi modelli organizzativi che rappresentano gli strumenti iniziali di una crescita congiunta di saperi e competenze ma che identificano altresì la base di una nuova offerta di servizi.

In termini di strategia i due progetti partono da una prima fase di scambio per poi giungere alla definizione di offerte, servizi e addirittura strutture comuni. Il primo livello progettuale si pone i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza e la comprensione reciproca dei contesti locali;
- arricchire il patrimonio culturale locale;
- trasferire strumenti, metodologie, prassi da un contesto all’altro favorendo i processi di innovazione.
-

Lo step successivo è quello della realizzazione congiunta di strutture comuni, di prodotti o l’attuazione, in maniera dislocata territorialmente, di azioni strategiche similari e di interventi che nascono già di per sé col valore aggiunto di porsi in una dimensione interterritoriale o transnazionale.

Questa fase concilia in sé gli obiettivi di:

- aumentare la competitività delle imprese
- creare nuovi prodotti/servizi
- creare reti operative
- agire in un ambiente extraterritoriale.

Definiti gli obiettivi, le strategie contenutistiche dei progetti ed il partenariato, la strategia del Gal Le Macine si è altresì rivolta ad una stesura dei progetti tale da renderli fattibili e sostenibili.

Affinché possano essere successivamente fattibili in termini di attuazione i progetti, ponendosi tra l’altro anche come prosecuzione di attività già avviate, è stato metodologicamente essenziale innanzitutto farli nascere dal fabbisogno del territorio, dotarli di una risorse finanziaria congrua e prevedere una tempistica adeguata.

La loro sostenibilità è garantita invece dalla capacità dei progetti di porsi come continuativi e proficui anche al di là della loro durata e da un partenariato affidabile, consolidato ed in parte condiviso tra i due progetti.

In termini di avanzamento progettuale, il progetto di cooperazione interterritoriale può dirsi al livello esecutivo/definitivo con un accordo di cooperazione sottoscritto.

Il progetto di cooperazione interterritoriale, pur essendo basato su un partenariato i cui rapporti derivano dal Leader+, data la novità del tema, si configura al livello di preliminare con un partenariato costituito.

Obiettivi specifici perseguiti

L'obiettivo primario che dunque la strategia di cooperazione del Gal Le Macine si pone è quello di rappresentare un valore aggiunto rispetto alla programmazione ordinaria dello sviluppo locale.

I due progetti di cooperazione proposti dal Gal Le Macine, definito l'obiettivo strategico della loro integrazione con le restanti misure del PSL, nella scelta del partenariato, strategicamente pongono le basi su:

- la valorizzazione delle analogie dei territori cooperanti in termini di condivisione di risorse similari di carattere geografico o produttivo (sul piano interterritoriale per la loro comunanza in termini produttivi e sul piano transnazionale per la presenza di aree protette);
- la valorizzazione delle complementarità dei territori attraverso la realizzazione di progetti che associando risorse tra loro differenti le valorizza sfruttandone la complementarità (è il caso della varietà del paniere di prodotti che viene valorizzato nel progetto di cooperazione interterritoriale);
- la ricerca di una massa critica in entrambi i progetti, capace di sfruttare a pieno le potenzialità dei diversi territori rurali attraverso progetti comuni;
- riduzione del divario esistente tra le aree più interne e/o periferiche e quelle a maggiore attitudine produttiva;
- miglioramento e valorizzazione del contesto ambientale, con particolare riferimento agli spazi rurali, nonché alla gestione integrata e condivisa del territorio.

Area geografica di attuazione

Medio Basento

Attività e Spese ammissibili

Attività immateriali.

Le spese ammissibili sono quelle di cui all'Allegato 7 del Bando per la selezione dei GAL e dei PSL.

Beneficiari delle operazioni

Gal Le Macine

Modalità di attuazione della Misura

I progetti saranno attuati con le modalità della regia diretta e della regia in convenzione. Per maggiore chiarezza, si confronti il dettaglio delle azioni progettuali di ciascun progetto secondo quanto richiesto nell'allegato 5.

Modalità di selezione dei beneficiari:

Evidenza pubblica.

Modalità di selezione dei fornitori:

- direttamente, attraverso incarichi fiduciari.

Il GAL potrà ricorrere all'affidamento diretto di incarichi, a persone fisiche e/o giuridiche, per le attività di progettazione e servizi tecnici.

Saranno comunque rispettati i principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e si procederà ai sensi degli artt. 90 e 91 del Decreto Legislativo 12/04/2006, n.163 e s.m.i.

Ad evitare conflitti di interessi, tali incarichi non possono essere conferiti a persone, fisiche e/o giuridiche, presenti e/o rappresentate nel Consiglio di Amministrazione del GAL alla data di pubblicazione del bando.

- mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti.

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a €211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a €211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni".

Il Gal si doterà di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

- per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a €500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in economia.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Progetto di cooperazione interterritoriale:

Contributo in conto capitale

Costo Complessivo dell'Operazione: €100.000,00

partecipazione finanziaria del FEASR: 57.5%

intensità dell'aiuto: 100% contributo pubblico

Progetto di cooperazione transnazionale:

Contributo in conto capitale

Costo Complessivo dell'Operazione: €189.500,00

partecipazione finanziaria del FEASR: 57.5%

intensità dell'aiuto: 80,31% contributo pubblico

Indicatori

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti di cooperazione	n.	2
	Partners Cooperanti	n.	12
Risultato	Imprese destinatarie delle azioni di cooperazione	n.	15
	Posti di lavoro creati	n.	0
Impatto	Creazione di impiego	%	0

Riepilogo finanziario delle operazioni della sottomisura 4.2.1

Codice	Titolo	Modalità attuativa	Importo (in migliaia di euro)				
		RD, RC	Totale pubblico	Feasr	Stato / Regione	Privato*	Totale generale
4.2.1.1	Gal le macine	RD	12.000,00	6.900,00	5.100,00	0	12.000,00
4.2.1.2	Gal Capo Leuca	RC	3.000,00	1.725,00	1.275,00	0	3.000,00
4.2.1.3	Nuova struttura	RC	30.000,00	17.250,00	12.750,00	-	30.000,00
4.2.1.4	Nuova struttura	RC	35.000,00	20.125,00	14.875,00	-	35.000,00
4.2.1.5	Nuova struttura	RC	20.000,00	11.500,00	8.500,00	-	20.000,00
							-
							-
Totale progetto GAL			100.000,00	57.500,00	42.500,00	-	100.000,00
Totale Regia Diretta			12.000,00	6.900,00	5.100,00	-	12.000,00
Incidenza % operazioni regia diretta/totale risorse pubbliche progetto							12,00%
Totale Regia in Convenzione			88.000,00	50.600,00	37.400,00	-	88.000,00
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche progetto							88,00%

RD = Regia Diretta

RC = Regia in convenzione

Piano finanziario per annualità della sottomisura 4.2.1

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.2.1.1	Azione 1 Gal Le macine	1.000,00	575,00	3.000,00	1.725,00	3.000,00	1.725,00	3.840,00	2.208,00	1.160,00	667,00
4.2.1.2	Azione 2 Gal Capo Leuca	250,00	143,75	750,00	431,25	750,00	431,25	960,00	552,00	290,00	166,75
4.2.1.3	Azione 3 Nuova struttura	-	-	7.500,00	4.312,50	7.500,00	4.312,50	9.000,00	5.175,00	6.000,00	3.450,00
4.2.1.4	Azione 4 Nuova struttura	-	-	8.750,00	5.031,25	8.750,00	5.031,25	10.500,00	6.037,50	7.000,00	4.025,00
4.2.1.5	Azione 5 Nuova struttura	-	-	5.000,00	2.875,00	5.000,00	2.875,00	6.000,00	3.450,00	4.000,00	2.300,00
Totale sottomisura 4.2.1		1.250,00	718,75	25.000,00	14.375,00	25.000,00	14.375,00	30.300,00	17.422,50	18.450,01	10.608,75

Cronoprogramma di spesa / attuazione della sottomisura 4.2.1

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.2.1.1	Azione 1 Gal Le macine	-	-	3.000,00	1.725,00	2.000,00	1.150,00	2.000,00	1.150,00	2.000,00	1.150,00	2.000,00	1.150,00	1.000,00	575,00
4.2.1.2	Azione 2 Gal Capo Leuca	-	-	750,00	431,25	500,00	287,50	500,00	287,50	500,00	287,50	500,00	287,50	250,00	143,75
4.2.1.3	Azione 3 Nuova struttura	-	-	5.000,00	2.875,00	5.000,00	2.875,00	5.000,00	2.875,00	5.000,00	2.875,00	5.000,00	2.875,00	5.000,00	2.875,00
4.2.1.4	Azione 4 Nuova struttura	-	-	5.000,00	2.875,00	5.000,00	2.875,00	5.000,00	2.875,00	7.500,00	4.312,50	7.500,00	4.312,50	5.000,00	2.875,00
4.2.1.5	Azione 5 Nuova struttura	-	-	2.000,00	1.150,00	4.000,00	2.300,00	4.000,00	2.300,00	4.000,00	2.300,00	3.000,00	1.725,00	3.000,00	1.725,00
Totale sottomisura 4.2.1		-	-	15.750,00	9.056,25	16.500,00	9.487,50	16.500,00	9.487,50	19.000,00	10.925,00	18.000,00	10.350,00	14.250,00	8.193,75

Riepilogo finanziario della sottomisura 4.2.2

Tipologia di spesa	Soggetto responsabile	Modalità attuativa	(in migliaia di euro)		Stato / Regione	Privato*	Totale generale
			Totale pubblico	Fearsr			
		RD, RC					
Azione 1	gal le macine	RD	22.740,00	13.075,50	9.664,50	0	22.740,00
Azione 2	Perapojolan	RC	4.000,00	2.300,00	1.700,00	0	4.000,00
Azione 3	gal le macine	RD	71.445,00	41.080,88	30.364,13	23.815,00	95.260,00
Azione 4	gal le macine	RD	54.000,00	31.050,00	22.950,00	13.500,00	67.500,00
							-
							-
							-
totale progetto GAL			152.185,00	87.506,38	64.678,63	37.315,00	189.500,00
Totale Regia Diretta			148.185,00	85.206,38	62.978,63	37.315,00	185.500,00
Incidenza % operazioni regia diretta/totale risorse pubbliche progetto							97,37%
Regia in Convenzione			4.000,00	2.300,00	1.700,00	-	4.000,00
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche progetto							2,63%

RD = Regia Diretta

RC = Regia in convenzione

Piano finanziario per annualità della sottomisura 4.2.2

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.2.2.1	Azione 1	-	-	5.912,40	3.399,63	5.685,00	3.268,88	6.822,00	3.922,65	4.320,60	2.484,35
4.2.2.2	Azione 2	-	-	1.000,00	575,00	1.000,00	575,00	1.200,00	690,00	800,00	460,00
4.2.2.3	Azione 3	-	-	17.861,25	10.270,22	17.861,25	10.270,22	21.433,50	12.324,26	14.289,00	8.216,18
4.2.2.4	Azione 4	-	-	16.200,00	9.315,00	13.500,00	7.762,50	16.200,00	9.315,00	8.100,00	4.657,50
Totale sottomisura 4.2.2		-	-	40.973,65	23.559,85	38.046,25	21.876,59	45.655,50	26.251,91	27.509,60	15.818,02

Cronoprogramma di spesa / attuazione della sottomisura 4.2.2

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.2.2.1	Azione 1	-	-	4.000,00	2.300,00	10.000,00	5.750,00	5.000,00	2.875,00	3.740,00	2.150,50	- 0,00	- 0,00	0,00	0,00
4.2.2.2	Azione 2	-	-	1.000,00	575,00	1.000,00	575,00	1.000,00	575,00	1.000,00	575,00	- 0,00	- 0,00	0,00	0,00
4.2.2.3	Azione 3	-	-	15.000,00	8.625,00	30.000,00	17.250,00	15.000,00	8.625,00	11.445,00	6.580,88	- 0,00	- 0,00	0,00	0,00
4.2.2.4	Azione 4	-	-	8.000,00	4.600,00	16.000,00	9.200,00	16.000,00	9.200,00	8.000,00	4.600,00	6.000,00	3.450,00	0,00	0,00
Totale sottomisura 4.2.2		-	-	28.000,00	16.100,00	57.000,00	32.775,00	37.000,00	21.275,00	24.185,00	13.906,38	6.000,00	3.450,00	0,00	0,00

Riepiloghi della Misura 4.2

Riepilogo finanziario Misura 4.2

Codice sottomisura	Modalità attuativa RD, RC, BP	Importo (in migliaia di euro)				
		Totale pubblico	FEASR	Stato/Regione	privato	Totale generale
4.2.1	RD	12.000,00	6.900,00	5.100,00	-	12.000,00
	RC	88.000,00	50.600,00	37.400,00	-	88.000,00
Totale sottomisura 4.2.1		100.000,00	57.500,00	42.500,00	0,00	100.000,00
4.2.2	RD	148.185,00	85.206,38	62.978,63	37.315,00	185.500,00
	RC	4.000,00	2.300,00	1.700,00	-	4.000,00
Totale sottomisura 4.2.2		152.185,00	87.506,38	64.678,63	37.315,00	189.500,00
Totale misura 4.2		252.185,00	145.006,38	107.178,63	37.315,00	289.500,00
Totale Regia Diretta		160.185,00	92.106,38	68.078,63	37.315,00	197.500,00
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.2						63,52%
Totale Regia in Convenzione		92.000,00	52.900,00	39.100,00	-	92.000,00
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche 4.2						36,48%

N.B.

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

Piano finanziario per annualità della sottomisura 4.2

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.2.1	Progetti di cooperazione interterritoriale	1.250,00	718,75	25.000,00	14.375,00	25.000,00	14.375,00	30.300,00	17.422,50	18.450,01	10.608,75
4.2.2	Progetti di cooperazione transnazionale	-	-	40.973,65	23.559,85	38.046,25	21.876,59	45.655,50	26.251,91	27.509,60	15.818,02
Totale sottomisura 4.2		1.250,00	718,75	65.973,65	37.934,85	63.046,25	36.251,59	75.955,50	43.674,41	45.959,61	26.426,77

Cronoprogramma di spesa / attuazione della sottomisura 4.2

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.2.1	Progetti di cooperazione interterritoriale	-	-	15.750,00	9.056,25	16.500,00	9.487,50	16.500,00	9.487,50	19.000,00	10.925,00	18.000,00	10.350,00	14.250,00	8.193,75
4.2.2	Progetti di cooperazione transnazionale	-	-	28.000,00	16.100,00	57.000,00	32.775,00	37.000,00	21.275,00	24.185,00	13.906,38	6.000,00	3.450,00	0,00	0,00
Totale sottomisura 4.2		-	-	43.750,00	25.156,25	73.500,00	42.262,50	53.500,00	30.762,50	43.185,00	24.831,38	24.000,00	13.800,00	14.250,00	8.193,75

Misura 4.3 “GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE E DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALI”

Riferimento

Art. 63, par. C) del Reg. (CE) 1698/2005 e art. 38 del Reg. (CE) 1794/2006
Codice di classificazione UE 431

Obiettivi specifici perseguiti

La misura si propone di attivare la definizione del PSL, il funzionamento del Gal e dei suoi uffici così da fornire assistenza tecnica per l’attuazione del PSL, attivare le adeguate azioni di animazione territoriale e attuare le procedure di diffusione e di pubblicizzazione del PSL e delle sue azioni, nella fase iniziale e nella varie fasi di attuazione di tutte le misure previste.

Il Gal con la sua struttura organizzativa potrà così fornire l’adeguata assistenza tecnica alle imprese e a tutti i soggetti impegnati in iniziative di sviluppo dell’area, ivi comprese le Pubbliche Amministrazioni. In fase di attuazione il personale fornirà l’adeguata opera professionale per consentire un largo ed ampio accesso alle fonti di finanziamento disponibili oltre che dare il supporto tecnico necessario ai potenziali beneficiari a partire dalla fase di presentazione delle istanze fino alla rendicontazione e collaudo finali. Inoltre la struttura potrà anche fornire le adeguate informazioni in merito ad altre iniziative che possono favorire lo sviluppo preordinato dell’area.

Contenuto della Misura

La misura, articolata in 3 sottomisure, comprenderà

- le spese relative al funzionamento del Gal ed alla sua gestione, finalizzata ad una sana e corretta gestione delle strategie di sviluppo locale
- le spese relative alla elaborazione del PSI
- le spese di animazione, finalizzate alla divulgazione delle strategie e delle attività previste nel PSL, ivi incluse attività di informazione e pubblicità.

Area geografica di attuazione

Medio Basento

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle di cui all’Allegato 7 del Bando per la selezione dei GAL e dei PSL.

Beneficiari delle operazioni

Gal Le Macine

Modalità di attuazione della Misura

Si applicherà la modalità attuativa “Regia Diretta Gal” descritta nelle procedure attuative dell’Asse IV Leader allegate al Bando per la selezione dei GAL e dei PSL.

Modalità di selezione dei fornitori

La selezione dei fornitori potrà avvenire:

- direttamente, attraverso incarichi fiduciari.

Il GAL potrà ricorrere all’affidamento diretto di incarichi, a persone fisiche e/o giuridiche, per la progettazione del PSL. Ad evitare conflitti di interessi, tali incarichi non possono essere conferiti a persone, fisiche e/o giuridiche, presenti e/o rappresentate nel Consiglio di Amministrazione del GAL alla data di pubblicazione del bando.

- mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti.

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a €211.000,00 (con esclusione dell’IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a €211.000,00, si procederà ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 “Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell’oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni”.

Il Gal si doterà di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

- per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell’aiuto

La misura è cofinanziata al 100% del suo costo con una partecipazione finanziaria del FEASR pari al 57,5% della spesa.

La sottomisura 4.31 coprirà il 13% del costo pubblico complessivo della Misura 4.1.

La sottomisura 4.3.2 sarà pari a €60.000,00.

La sottomisura 4.3.3 coprirà il 5% del costo pubblico complessivo della Misura 4.1.

Indicatori

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Operazioni attivate	n.	3
	Partecipanti alle operazioni	n.	8
Risultato	Risultati formativi/informativi di successo	n.	4

Misura 4.3 “GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE E DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALI”

Sottomisura 4.3.1 – Funzionamento del Gal

Finalità ed obiettivi

Tale sottomisura si pone l'obiettivo di attivare un'adeguata struttura organizzativa capace di fornire la giusta professionalità ed apporto operativo necessari per l'attuazione del PSL, dalle fasi iniziali di attivazione dei bandi, alla rendicontazione, al collaudo. Il personale inoltre fornirà ai potenziali beneficiari l'adeguata assistenza tecnica nelle varie fasi di gestione delle iniziative.

L'azione contiene tutte le spese necessarie propedeutiche all'attività del Gal (a puro titolo esemplificativo: personale, amministratori, beni e servizi per la gestione amministrativa e operativa, attrezzature, arredi, assistenza amministrativa, contabile, fiscale e del lavoro, fidejussioni, etc..)

Struttura del Gal

La Struttura Organizzativa del GAL sarà costituita da:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Direttore Responsabile con funzioni di direzione e di coordinamento nella gestione del PSL, nella gestione delle procedure dell'Asse IV, nell'amministrazione del GAL, nell'assistenza al C. di A. del GAL e in genere in tutte le attività di funzionamento del GAL e di attuazione del PSL. Spetta al Direttore la cura ed il controllo delle attività del GAL volte alla ottimale realizzazione degli interventi previsti PSL, provvedendo al monitoraggio, sia dal punto di vista tecnico che produttivo, delle attività svolte e dei risultati conseguiti, e la tenuta di tutti i rapporti con la Regione e con gli altri organi preposti al controllo e alla valutazione tecnica sullo svolgimento PSL. Il Direttore incaricato proviene dalla precedente esperienza Leader+;
- il Responsabile Amministrativo e Finanziario con funzioni di assistenza del C. di A. e di controllo di legittimità e di regolarità procedurale di tutti gli atti del GAL inerenti l'istruttoria e la selezione dei progetti e dei beneficiari, dell'impegno di spesa, delle liquidazioni dei contributi, della contabilità e della rendicontazione, e di quant'altro necessario per la corretta applicazione delle normative vigenti, esprimendo il relativo parere in ordine alle proposte sottoposte al C. di A. per l'approvazione. Il Responsabile Amministrativo ha inoltre funzioni di gestione finanziaria dei contributi nell'ambito e nel rispetto della normativa di riferimento. Il RAF proviene dalla precedente esperienza Leader+;
- la Segreteria tecnico-amministrativa con funzioni di segreteria necessarie a consentire il funzionamento della struttura. Cura la puntuale tenuta del "protocollo" del GAL ed un efficace sistema di archiviazione degli atti. Assicura il flusso delle comunicazioni interne ed esterne del GAL. La Segretaria proviene dalla precedente esperienza Leader+;

- il Consulente fiscale e del lavoro che ha il compito di seguire la contabilità della Società, i rapporti con la CCIAA, il Dipartimento delle Entrate e la Banca per quanto attiene la registrazione di pagamenti, entrate e adempimenti. Redige inoltre il bilancio e ne cura la corretta registrazione.
- Il Certificatore esterno, appositamente selezionato con procedura di evidenza pubblica dal Gal, è revisore contabile iscritto nell'apposito registro da oltre 1 anno e con la richiesta esperienza.

Sedi e dotazioni

Il Gal Le Macine è dotato di una sede ubicata nel Comune di Accettura (MT) alla Via Aldo Moro n° 13 già arredata ed equipaggiata dei necessari strumenti operativi. La sede si compone di n° 4 vani, dotati ognuno di postazione operativa completa (scrivania, PC, stampante). L'ufficio è inoltre dotato di fotocopiatore del altre attrezzature d'ufficio e di un collegamento internet ADSL. Sarà necessario adeguare le strutture operative informatiche hardware e software alle nuove tipologie sopraggiunte dalla loro acquisizione ad oggi.

Spese ammissibili

Tutte le spese saranno attuate nel rispetto dei contenuti dell'allegato 7 Bando per la selezione dei GAL e dei PSL.

Analisi dei costi

Cfr. schema che segue:

Quadro finanziario della Misura 4.3.1

Categoria spesa	voce di spesa	Importi finanziari (in migliaia di euro)					Totale Annuo
		Totale pubblico	Fears	Stato / Regione	Privati	Totale Complessivo	
Organi decisionali	Indennità Presidente	24.000,00	13.800,00	10.200,00		24.000,00	6.000,00
	Gettone di presenza consiglieri	14.400,00	8.280,00	6.120,00		14.400,00	3.600,00
	viaggi , missioni e trasferte amministratori	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00	250,00
	Totale organi amministrativi	39.400,00	22.655,00	16.745,00	0	39.400,00	9.850,00
Struttura amministrativa	Responsabile amministrativo e finanziario	37.500,00	21.562,50	15.937,50		37.500,00	7.500,00
	Segreteria	72.800,00	41.860,00	30.940,00		72.800,00	18.200,00
	Contabilità, lavoro, bilanci e dichiarazioni varie	48.000,00	27.600,00	20.400,00		48.000,00	9.600,00
	Certificatore esterno	20.000,00	11.500,00	8.500,00		20.000,00	4.000,00
	Totale struttura amministrativa	178.300,00	102.522,50	75.777,50	0	178.300,00	39.300,00
Struttura tecnica	Direttore del PSL	144.000,00	82.800,00	61.200,00		144.000,00	36.000,00
	Totale struttura tecnica	144.000,00	82.800,00	61.200,00	0	144.000,00	36.000,00
Arredi e dotazioni	dotazioni tecniche	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00	250,00
	arredi	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00	250,00
	dotazioni informatiche	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00	250,00
	Totale arredi e dotazioni	3.000,00	1.725,00	1.275,00	0	3.000,00	750,00
Spese generali di funzionamento	locazioni	12.400,00	7.130,00	5.270,00		12.400,00	3.100,00
	utenze telefoniche	9.600,00	5.520,00	4.080,00		9.600,00	2.400,00
	altre utenze(termiche, idrauliche ecc.)	12.000,00	6.900,00	5.100,00		12.000,00	3.000,00
	utenze elettriche	6.300,00	3.622,50	2.677,50		6.300,00	1.575,00
	polizze fidejussorie	10.000,00	5.750,00	4.250,00		10.000,00	2.500,00
	Totale spese generali di funzionamento	50.300,00	28.922,50	21.377,50	0	50.300,00	12.575,00
Materiale vario	materiale di consumo	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00	250,00
	cancelleria	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00	250,00
	Totale materiale vario	2.000,00	1.150,00	850,00	0	2.000,00	500,00
Convegni, Missioni e trasferte per il personale ed i consulenti del Gal	Missioni e trasferte per il personale e i consulenti del Gal	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00	250,00
	partecipazioni a seminari e convegni, workshop etc.	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00	250,00
	Organizzazione convegni, seminari, workshop etc.	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00	250,00
	Totale convegni missioni trasferte	3.000,00	1.725,00	1.275,00	0	3.000,00	750,00
Totale sottomisura 4.3.1	420.000,00	241.500,00	178.500,00	0	420.000,00	99.725,00	

Risultati attesi

Attivazione di una struttura funzionale, organica ed efficiente a servizio dell'attuazione del PSI ed a servizio di azioni di sviluppo territoriale.

Corretta attuazione delle attività e delle procedure gestionali.

Adeguata implementazione dei rapporti con i soggetti esterni (Autorità di gestione, Rete Nazionale, UE, etc.).

Indicatori

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	valore previsionale
Prodotto	Figure professionali attivate	N.	4
	Arredi e dotazioni tecniche acquisite	N.	4
	Dotazioni informatiche acquisite	N.	4
	Operazioni supportate	N.	17
	Bandi pubblicati	N.	4
Risultato	Agenzie di sviluppo create	N.	1
	Figure professionali formate	N.	1

Quadro finanziario della sottomisura 4.3.1

Categoria di spesa	voce di spesa	Importi finanziari (in migliaia di euro)				Totale Complessivo
		Totale pubblico	Feasr	Stato / Regione	Privati	
Organi decisionali	Indennità Presidente	24.000,00	13.800,00	10.200,00		24.000,00
	Gettone di presenza consiglieri	14.400,00	8.280,00	6.120,00		14.400,00
	viaggi , missioni e trasferte amministratori	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00
	Totale organi amministrativi	39.400,00	22.655,00	16.745,00	0	39.400,00
Struttura amministrativa	Responsabile amministrativo e finanziario	37.500,00	21.562,50	15.937,50		37.500,00
	Segreteria	72.800,00	41.860,00	30.940,00		72.800,00
	Contabilità, lavoro, bilanci e dichiarazioni varie	48.000,00	27.600,00	20.400,00		48.000,00
	Certificatore esterno	20.000,00	11.500,00	8.500,00		20.000,00
	Totale struttura amministrativa	178.300,00	102.522,50	75.777,50	0	178.300,00
Struttura tecnica	Direttore del PSL	144.000,00	82.800,00	61.200,00		144.000,00
	Totale struttura	144.000,00	82.800,00	61.200,00	0	144.000,00
Arredi e dotazioni	dotazioni tecniche	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00
	arredi	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00
	dotazioni informatiche	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00
	Totale arredi e	3.000,00	1.725,00	1.275,00	0	3.000,00
Spese generali di funzionamento	locazioni	12.400,00	7.130,00	5.270,00		12.400,00
	utenze telefoniche	9.600,00	5.520,00	4.080,00		9.600,00
	altre utenze(termiche, idrauliche ecc.)	12.000,00	6.900,00	5.100,00		12.000,00
	utenze elettriche	6.300,00	3.622,50	2.677,50		6.300,00
	polizze fidejussorie	10.000,00	5.750,00	4.250,00		10.000,00
	Totale spese generali di funzionamento	50.300,00	28.922,50	21.377,50	0	50.300,00
Materiale vario	materiale di consumo	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00
	cancelleria	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00
	Totale materiale vario	2.000,00	1.150,00	850,00	0	2.000,00
Convegni, Missioni e trasferte per il personale ed i consulenti del Gal	Missioni e trasferte per il personale e i consulenti del Gal	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00
	partecipazioni a seminari e convegni, workshop etc.	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00
	Organizzazione convegni, seminari, workshop etc.	1.000,00	575,00	425,00		1.000,00
	Totale convegni missioni trasferte	3.000,00	1.725,00	1.275,00	0	3.000,00
Totale sottomisura 4.3.1		420.000,00	241.500,00	178.500,00	0	420.000,00

Misura 4.3 “GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE E DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALI”**Sottomisura 4.3.2 – Acquisizione di competenze****Finalità ed obiettivi**

Progettazione del Piano di Sviluppo Locale

Spese ammissibili

Consulenze esterne finalizzate alla elaborazione del PSL

Quota di progettazione in house

Analisi dei costi

Consulenze esterne finalizzate alla elaborazione del PSL: €55.000,00 onnicomprensivi

Quota di progettazione in house: €5.000,00 onnicomprensivi.

Risultati conseguiti

Elaborazione della strategia di sviluppo locale

Indicatori

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	valore previsionale
Prodotto	Figure professionali attivate	N.	5
	Attività e incontri svolti	N.	Non previsto
	Partner coinvolti	N.	Non previsto
	Comuni nei quali sono state svolte le attività	N.	Non previsto
	Partner pubblici che sono diventati soci del gal	N.	Non previsto
	Partner privati che sono diventati soci del gal	N.	Non previsto
Risultato	Gal costituito	N.	Non previsto
	Piano di sviluppo rurale presentato	N.	1

Misura 4.3 “GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE E DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALI”

Sottomisura 4.3.3 – Animazione

Finalità ed obiettivi

Animazione, sensibilizzazione e informazione sul Piano di Sviluppo Locale, attività di istruttoria e collaudo delle operazioni.

Spese ammissibili

Si rimanda alle spese ammissibili contemplate nel paragrafo 6.3 dell'allegato 7.

Analisi dei costi

€161.082,00 cofinanziati al 100% con contributo pubblico.

Per il dettaglio dei costi ed i contenuti esecutivi dell'operazione si rimanda al progetto esecutivo della sottomisura 4.3.3. che sarà presentato all'Autorità di gestione del PSR entro 30 giorni dalla stipula della convenzione propedeutica all'avvio del PSL.

Risultati conseguiti

Attività di animazione del piano di sviluppo locale; Assistenza tecnica, Monitoraggio.

Indicatori

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	valore previsionale
Prodotto	Operazioni attivate	N.	1
	Partecipanti alle operazioni	N.	100
Risultato	Risultati formativi/informativi di successo	N.	1

Piano finanziario per annualità della sottomisura 4.3.2

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
Consulenze	Elaborazione PSL	60.000,00	34.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Convegni workshop, incontri, trasferte funzionali alle attività di acquisizione di competenze	Convegni workshop, incontri, trasferte funzionali alle attività di acquisizione di competenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale sottomisura 4.3.2		60.000,00	34.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-

Cronoprogramma di spesa / attuazione della sottomisura 4.3.2

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
Consulenze	Elaborazione PSL	60.000,00	34.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Convegni workshop, incontri, trasferte funzionali alle attività di acquisizione di competenze	Convegni workshop, incontri, trasferte funzionali alle attività di acquisizione di competenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale sottomisura 4.3.2		60.000,00	34.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Riepiloghi della Misura 4.3

Riepilogo finanziario Misura 4.3

Codice sottomisura	Modalità attuativa RD, RC, BP	Importo (in migliaia di euro)				
		Totale pubblico	FEASR	Stato/Regione	privato	Totale generale
4.3.1	RD	420.000,00	241.500,00	178.500,00	0	420.000,00
Totale sottomisura 4.3.1		420.000,00	241.500,00	178.500,00	0,00	420.000,00
4.3.2	RD	60.000,00	34.500,00	25.500,00	0	60.000,00
Totale sottomisura 4.3.2		60.000,00	34.500,00	25.500,00	0,00	60.000,00
4.3.3	RD	161.082,00	92.622,15	68.459,85		161.082,00
Totale sottomisura 4.3.3		161.082,00	92.622,15	68.459,85	0,00	161.082,00
Totale misura 4.3		641.082,00	368.622,15	272.459,85	0,00	641.082,00
Totale Regia Diretta		641.082,00	276.000,00	204.000,00	0,00	641.082,00
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.3						100,00%

N.B.

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

Piano finanziario per annualità della sottomisura 4.3

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.3.1	Funzionamento del Gal	77.900,00	44.792,50	91.450,00	52.583,75	83.850,00	48.213,75	83.850,00	48.213,75	82.950,00	47.696,25
4.3.2	Acquisizione di competenze	60.000,00	34.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-
4.3.3	Animazione	64.432,80	37.048,86	48.324,60	27.786,65	32.216,40	18.524,43	16.108,20	9.262,22	-	-
Totale sottomisura 4.3		202.332,80	116.341,36	139.774,60	80.370,40	116.066,40	66.738,18	99.958,20	57.475,97	82.950,00	47.696,25

Cronoprogramma di spesa / attuazione della sottomisura 4.3

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.3.1	Funzionamento del Gal	-	-	105.000,00	60.375,00	105.000,00	60.375,00	105.000,00	60.375,00	105.000,00	60.375,00	-	-	-	-
4.3.2	Acquisizione di competenze	60.000,00	34.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.3.3	Animazione	-	-	78.930,18	45.384,85	46.230,53	26.582,56	25.144,90	14.458,32	7.543,47	4.337,50	3.232,92	1.858,93	-	-
Totale sottomisura 4.3		60.000,00	34.500,00	183.930,18	105.759,85	151.230,53	86.957,56	130.144,90	74.833,32	112.543,47	64.712,50	3.232,92	1.858,93	-	-

PIANO FINANZIARIO DEL PSL

Riepilogo finanziario PSL

Codice sottomisura	Modalità attuativa	Importo (in migliaia di euro)				
	RD, RC, BP	Totale pubblico	FEASR	Stato/Regione	privato	Totale generale
4.1 Strategie di sviluppo locale	RD	267.825,57	153.999,70	113.825,87	-	267.825,57
	RC	1.219.250,00	701.068,75	518.181,25	465.750,00	1.685.000,00
	BP	1.747.868,20	1.005.024,22	742.843,99	912.321,80	2.660.190,00
Totale misura 4.1		3.234.943,77	1.860.092,67	1.374.851,10	1.378.071,80	4.613.015,57
4.2 Cooperazione transnazionale e interterritoriale	RD	160.185,00	92.106,38	68.078,63	37.315,00	197.500,00
	RC	92.000,00	52.900,00	39.100,00	0	92.000,00
Totale sottomisura 4.2		252.185,00	145.006,38	107.178,63	37.315,00	289.500,00
4.3 Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione del territorio	RD	641.082,00	368.622,15	272.459,85	0,00	641.082,00
Totale sottomisura 4.3		641.082,00	368.622,15	272.459,85	0,00	641.082,00
Totale PSL		4.128.210,77	2.373.721,19	1.754.489,58	1.415.386,80	5.543.597,57
Totale Regia Diretta		1.069.092,57	614.728,23	454.364,34	37.315,00	1.106.407,57
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche PSL						25,90%
Totale Regia in Convenzione		1.311.250,00	753.968,75	557.281,25	465.750,00	1.777.000,00
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche PSL						31,76%
Totale Bando Pubblico		1.747.868,20	1.005.024,22	742.843,99	912.321,80	2.660.190,00
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico PSL						42,34%
						Incidenza % Misura 4.1 su totale PSL
						83,21%
						Incidenza % Misura 4.2 su totale PSL
						5,22%
						Incidenza % Misura 4.3 su totale PSL
						11,56%

N.B.

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

Piano finanziario per annualità del PSL

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1	Strategie di sviluppo locale	439.538,24	252.734,49	715.848,50	411.612,89	855.679,22	492.015,55	733.346,31	421.674,13	490.531,49	282.055,61
4.2	Cooperazione transnazionale e interterritoriale	1.250,00	718,75	65.973,65	37.934,85	63.046,25	36.251,59	75.955,50	43.674,41	45.959,61	26.426,77
4.3	Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione del territorio	202.332,80	116.341,36	139.774,60	80.370,40	116.066,40	66.738,18	99.958,20	57.475,97	82.950,00	47.696,25

Cronoprogramma di spesa / attuazione del PSL

		2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
Codice	Titolo	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1	Strategie di sviluppo locale	-	-	693.232,05	398.608,43	969.319,39	557.358,65	757.302,59	435.448,99	570.562,82	328.073,62	244.526,92	140.602,98	- 0,00	- 0,00
4.2	Cooperazione transnazionale e interterritoriale	-	-	43.750,00	25.156,25	73.500,00	42.262,50	53.500,00	30.762,50	43.185,00	24.831,38	24.000,00	13.800,00	14.250,00	8.193,75
4.3	Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione del territorio	60.000,00	34.500,00	183.930,18	105.759,85	151.230,53	86.957,56	130.144,90	74.833,32	112.543,47	64.712,50	3.232,92	1.858,93	-	-
Totale PSL		60.000,00	34.500,00	920.912,23	529.524,53	1.194.049,93	686.578,71	940.947,49	541.044,81	726.291,29	417.617,49	271.759,84	156.261,91	14.250,00	8.193,75

Il Presente Piano di Sviluppo Locale “IDEAS”, timbrato e siglato in ogni pagina, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 13.01.2009.

Il referente tecnico del PSL per conto del GAL nei rapporti con la Regione Basilicata è il Direttore del GAL, Dott.ssa Angela Ciliberti

Tel. +39 0835 675270, fax. +39 0835 675283. E-mail: info@lemacine.com

Il Presidente del GAL

(Timbro e firma)